

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

30 maggio 2012 verbale n. 5 Sa/2012	pagina 1/8 allegati: 2
--	---------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 23 maggio 2012, prot. n. 8043, tit. II/cl. 3/fasc. 5, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di luav per la ricerca
 prof. **Alberto Ferlenga** direttore della scuola di dottorato
 prof. **Renzo Dubbini** mandatario del rettore
 prof. **Roberto Sordina** mandatario del rettore
 prof. **Salvatore Russo** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo / *entra alle ore 11,10*
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 sig. **Riccardo Bermari** rappresentante degli studenti / *entra alle ore 11,15*
 sig.ra **Chiara Gaspardo** rappresentante degli studenti
 sig. **Marco Paronuzzi** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

prof.ssa **Matelda Reho** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Armando Dal Fabbro** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,00.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita le funzioni di segretario, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Partecipano altresì ai sensi dell'articolo sopracitato il dott. Davide Buldrini e la dott.ssa Francesca Rizzi in rappresentanza del personale tecnico amministrativo.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 26 aprile 2012
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Didattica e formazione:
 - a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2012/2013;
 - b) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2012/2013;
 - c) assegnazione delle risorse finanziarie alle facoltà
- 5 Regolamenti interni:
 - a) modifiche al regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
 - b) modifiche all'articolo 25 del regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca
- 6 Ricerca:
 - a) istituzione e attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2012/2013 (XXVIII ciclo), definizione del numero e dell'importo delle borse di studio e definizione contributi per l'accesso e la frequenza;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

30 maggio 2012 verbale n. 5 Sa/2012	pagina 2/8 allegati: 2
--	---------------------------

b) adesione dell'Università degli Studi di Verona alla Scuola dottorale interateneo in storia delle arti

7 Scioglimento del centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata – Cirdfa

8 Convenzioni:

a) contratto di ricerca con il Comune di Castelfranco Veneto "Analisi e elaborazioni di strategie relative al conseguimento degli obiettivi previsti dal Patto dei Sindaci – Il caso del Comune di Castelfranco":

b) protocollo d'intesa con il Centre for Fashion Studies della Stockholm University;

c) protocollo d'intesa e convenzione attuativa con il Comune di Padova – settore urbanistica

9 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con note del 24 maggio 2012 è stata espressa al ministro per i Beni e le Attività Culturali e ai presidenti della Regione Emilia Romagna e della Regione del Veneto la disponibilità di luav ad individuare un gruppo di lavoro da inviare nelle aree colpite dal terremoto.

All'interno dell'ateneo è stata verificata la presenza tra il corpo docente di specifiche disciplinarietà unitamente ad una serie di attrezzature scientifiche particolarmente all'avanguardia rivolte alla conservazione, al restauro, al consolidamento strutturale, al rilievo dei manufatti e all'analisi dei materiali delle costruzioni.

L'ateneo metterà a disposizione i fondi necessari per la copertura delle spese relative al primo intervento di monitoraggio e di analisi dei manufatti e delle situazioni critiche che verranno espressamente indicate;

- si è conclusa la preselezione dei progetti di ricerca presentati ai bandi PRIN e FIRB 2012, che, come da deliberazione del senato del 29 febbraio 2012, si è svolta in adesione alla procedura Cineca secondo la modalità automatica.

A tale riguardo ricorda che, così come previsto dai bandi sopra citati, i progetti che luav può presentare al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la valutazione definitiva sono i seguenti:

n. 2 progetti Prin

n. 1 progetto Firb.

Ricorda altresì che nella seduta sopra menzionata il senato accademico ha inoltre deliberato di considerare l'esito della preselezione come inappellabile.

I risultati della valutazione sono i seguenti:

graduatoria progetti PRIN

prof. Marcello Balbo punteggio 193

prof. Renato Bocchi punteggio 193

prof. Donatella Calabi punteggio 191

prof. Serena Maffioletti punteggio 177

saranno pertanto presentati definitivamente al Ministero i progetti dei professori Marcello Balbo e Renato Bocchi

graduatoria Progetti FIRB

dott.ssa Sara Marini punteggio 193

dott. Francesco Musco punteggio 183

dott. Massimiliano Ciammaichella punteggio 170

sarà pertanto presentato definitivamente al Ministero il progetto della dott.ssa Sara Marini. Ricorda inoltre che il senato aveva definito in € 125,00 il compenso da attribuire a ciascun revisore per progetto valutato. La CRUI, però, in data 22 marzo 2012 ha stabilito la misura di tale compenso in € 150,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

30 maggio 2012
verbale n. 5 Sa/2012

pagina 3/8
allegati: 2

La procedura prevedeva l'assegnazione di due peer reviewers per ogni progetto. Il terzo revisore è stato attribuito in automatico nei casi in cui vi è stata una discrepanza maggiore di 10 punti tra le valutazioni dei primi due revisori.

Sono state effettuate le seguenti valutazioni:

Progetto	n. revisori
prof. Marcello Balbo	3
prof. Renato Bocchi	2
prof.ssa Donatella Calabi	2
prof.ssa Serena Maffioletti	3
dott.ssa Sara Marini	2
dott. Francesco Musco	2
dott. Massimiliano Ciammaichella	3
Totale revisori	17

Alla spesa per i revisori si deve aggiungere l'importo forfettario di € 20 per ciascuna valutazione, per oneri bancari e di amministrazione pratiche sostenuti dal Cineca, per un importo totale di € 340,00 più IVA.

La spesa complessiva che luav deve sostenere per la valutazione effettuata è di € 2.890,00 + IVA, da imputare nel bilancio dell'area della ricerca;

- sono stati presentati 18 progetti nell'ambito dei programmi di ricerca di rilevante interesse internazionale di seguito elencati:

Settimo Programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca;

Sviluppo tecnologico e dimostrazione;

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg;

Intelligent Energy Europe;

Programma Galileo di cooperazione scientifica tra Italia e Francia.

I progetti presentati sono descritti nel documento allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 5);

- con nota del 24 maggio 2012 prot. n. 2563 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato di non avere osservazioni da formulare in merito alle modifiche e integrazioni al regolamento generale di ateneo approvate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 16 marzo 2012. In seguito alla comunicazione del ministero si è provveduto pertanto ad emanare con decreto rettorale 24 maggio 2012 n. 287 le modifiche al regolamento in oggetto e a pubblicare il testo definitivo nel web di ateneo;

- così come comunicato dalla commissione elettorale sono stati proclamati quali direttori dei nuovi dipartimenti di luav:

il prof. Renzo Dubbini per il dipartimento di architettura costruzione e conservazione

il prof. Medardo Chiapponi per il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

il prof. Carlo Magnani per il dipartimento di culture del progetto.

Precisa altresì che il provvedimento rettorale di nomina dei direttori sarà adottato non appena il consiglio di amministrazione, nella seduta dell'8 giugno 2012, delibererà la disattivazione delle facoltà e del dipartimento luav per la ricerca.

Comunica inoltre che è ora possibile continuare con il processo di costituzione degli organi nella nuova composizione prevista dallo statuto dell'ateneo ed in particolare con le elezioni delle rappresentanze in senato accademico per cui rinvia alla sintesi delle relative disposizioni normative e statutarie allegata al presente verbale (allegato 2 di pagine 2).

Al termine delle comunicazioni il presidente propone al senato accademico di **posticipare la discussione del punto 2 successivamente al punto 9 dell'ordine del giorno.**

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

30 maggio 2012
verbale n. 5 Sa/2012

pagina 4/8
allegati: 2

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 41 Sa/2012/da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Didattica e formazione:

a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2012/2013 (rif. delibera n. 42 Sa/2012/Adss-servizi agli studenti)

delibera all'unanimità di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2011/2012 e precisamente di:

- a) confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2011/2012, applicando solamente l'adeguamento ISTAT del +1,5% sulla prima rata di iscrizione e sui contributi (seconda rata) confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche Far e Fpt;
- b) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite entro i quali sono concesse riduzioni;
- c) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;
- d) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;
- e) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;
- f) autorizzare l'area didattica e servizi agli studenti ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima e seconda rata.

Nel corso della discussione interviene il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale rileva che in fase di assegnazione delle risorse alle facoltà si dovrà tenere conto che per gli studenti della facoltà di design e arti è prevista una tassazione più alta rispetto agli studenti delle altre due facoltà dell'ateneo

b) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2012/2013 (rif. delibera n. 43 Sa/2012/Adss – allegati: 1)

delibera all'unanimità:

- di approvare l'attivazione per l'anno accademico 2012/2013 dei seguenti corsi di studio di primo e secondo livello:

Facoltà di architettura

scienze dell'architettura L-17 Scienze dell'architettura

architettura LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

Facoltà di design e arti

Design della moda, arti visive, teatro L-4 Disegno industriale

Disegno Industriale L-4 Disegno industriale

Design LM-12 Design

Teatro e Arti Visive LM 65 -Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Facoltà di pianificazione del territorio

Pianificazione urbanistica e territoriale L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

- che, in coerenza con l'indirizzo espresso dalle facoltà dell'ateneo e valutata la propria offerta potenziale, gli accessi ai corsi di laurea e di laurea magistrale per l'anno accademico 2012/2013 siano così determinati:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

30 maggio 2012
verbale n. 5 Sa/2012

pagina 5/8
allegati: 2

Facoltà di architettura

scienze dell'architettura L-17 Scienze dell'architettura

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 580

studenti extracomunitari residenti all'estero: 20 (di cui cinesi progetto Marco Polo 5)

totale studenti: 600

architettura LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 465

studenti extracomunitari residenti all'estero: 15 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: 480

Facoltà di design e arti

Design della moda, arti visive, teatro L-4 Disegno industriale

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 110

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 120

Disegno Industriale L-4 Disegno industriale

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 215

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

totale studenti: 220

Design LM-12 Design

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 125

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 130

Teatro e Arti Visive LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 70

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 80

Facoltà di pianificazione del territorio

Pianificazione urbanistica e territoriale L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 70

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 75

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (utenza sostenibile 80)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 60

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: 66

- che ogni facoltà dell'ateneo definisca autonomamente il proprio specifico calendario annuale (didattica frontale, seminari, laboratori, workshop, esami di profitto e di laurea)

articolato in semestri o periodi didattici, così come le eventuali successive modifiche

all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche

dell'ateneo che vanno dall'1 ottobre 2012 al 30 settembre 2013, tenuto conto delle date di interruzione delle attività didattiche riportate nella delibera di riferimento

c) assegnazione delle risorse finanziarie alle facoltà (rif. delibera n. 44 Sa/2012/Adss)

delibera all'unanimità di mettere a disposizione delle facoltà le risorse finanziarie necessarie a garantire l'offerta formativa dell'anno accademico 2012/2013 e precisamente:

€ 1.227.513,00 per la facoltà di architettura;

€ 821.693,00 per la facoltà di design e arti;

€ 186.143,00 per la facoltà di pianificazione del territorio

per un importo complessivo di € 2.285.349

5 Regolamenti interni:

a) modifiche al regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

30 maggio 2012 verbale n. 5 Sa/2012	pagina 6/8 allegati: 2
--	---------------------------

ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (rif. delibera n. 45 Sa/2012/Adss – allegati: 1)

alle ore 11,10 entra il prof. Augusto Cusinato

delibera all'unanimità di approvare il regolamento in oggetto, dando mandato alla direzione politica e amministrativa di predisporre una proposta di integrazione delle tabelle 1 e 2 relativamente alle riduzioni degli orari per altri incarichi istituzionali previsti dallo statuto di ateneo da sottoporre all'approvazione degli organi di governo nelle prossime sedute. Nel corso della discussione interviene il prof. **Augusto Cusinato**, il quale rileva la necessità di integrare le tabelle allegate al regolamento prevedendo la riduzione degli orari anche per altri incarichi istituzionali previsti dallo statuto di ateneo

b) modifiche all'articolo 25 del regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca (rif. delibera n. 46 Sa/2012/scuola di dottorato)

alle ore 11,15 entra il sig. Riccardo Bermani

delibera all'unanimità di approvare le modifiche all'articolo 25 del regolamento in oggetto
6 Ricerca:

a) istituzione e attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2012/2013 (XXVIII ciclo), definizione del numero e dell'importo delle borse di studio e definizione contributi per l'accesso e la frequenza (rif. delibera n. 47 Sa/2012/scuola di dottorato – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione del XXVIII ciclo dei seguenti corsi della scuola di dottorato luav:

Corso di dottorato di ricerca in "Composizione Architettonica";

Corso di dottorato di ricerca in "Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio";

Corso di dottorato di ricerca in "Urbanistica";

Corso di dottorato di ricerca in "Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica";

Corso di dottorato di ricerca in "Scienze del design";

Corso di dottorato di ricerca "Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente";

- approvare l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 26 borse di studio;

- approvare la tabella relativa alle tasse d'iscrizione mantenendo il contributo massimo ad € 2.000,00;

- confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00

b) adesione dell'Università degli Studi di Verona alla Scuola dottorale interateneo in storia delle arti (rif. delibera n. 48 Sa/2012/scuola di dottorato – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Mario Lupano e dei signori Chiara Gaspardo e Riccardo Bermani, di ratificare la convenzione per l'adesione dell'Università degli Studi di Verona alla Scuola dottorale interateneo in storia delle arti, apportando le modifiche dettagliatamente descritte nella delibera di riferimento.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Mario Lupano**, il quale ritiene positive le possibili aperture verso enti esterni, purché siano finalizzate a precisare l'azione dell'ateneo.

Per quanto riguarda l'adesione di luav alla Scuola dottorale interateneo in storia delle arti ritiene che sarebbe più opportuno coinvolgere direttamente i corsi esistenti all'interno della scuola di dottorato dell'ateneo al fine di evitare la dispersione di risorse sia in termini di docenza che di assegnazione di borse di studio.

Rileva inoltre che non è stato presentato alcun bilancio rispetto alle attività svolte negli anni precedenti e che non si ha alcun dato in merito al numero di docenti di luav e degli altri atenei che afferiscono alla scuola;

il prof. **Alberto Ferlenga**, il quale rileva la necessità di avviare una riflessione in merito al sistema di alleanze con le altre università ed enti esterni. L'interesse dell'ateneo è di mettersi al centro di questa rete facendo da riferimento anche dal punto di vista

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

30 maggio 2012
verbale n. 5 Sa/2012

pagina 7/8
allegati: 2

amministrativo come sede dirigente. In questi anni si è cercato di portare dentro alla scuola di dottorato di luav tutte le borse di studio che in precedenza venivano concesse ad altre università e che in questo modo non venivano valutate a favore dell'ateneo.

Ritiene infine non condivisibili le proporzioni del numero di borse di studio che ogni università dovrebbe conferire secondo quanto indicato all'articolo 6, comma 1 della convenzione istitutiva della scuola;

il prof. **Augusto Cusinato**, il quale rileva l'opportunità di rivedere il testo della convenzione in modo che il conteggio delle borse di studio conferite da luav risulti a favore dell'ateneo;

la prof.ssa **Donatella Calabi**, la quale rileva che all'interno della scuola dottorale interateneo in storia delle arti sono coinvolti sei docenti di luav che si occupano di storia dell'architettura, della città, del teatro, dell'arte e della letteratura. La scuola, che è nata dal dottorato di eccellenza in teoria e storia delle arti, riveste infatti un forte carattere di interdisciplinarietà che non è possibile riscontrare nel corso di dottorato interno a luav.

Per quanto riguarda il conferimento delle borse di studio, l'accordo con le altre università è che per quest'anno luav metterà a disposizione due borse anziché quattro.

Le passate edizioni del corso sono state valutate dal nucleo di valutazione dell'Università Ca' Foscari e le tesi presentate sono state di buon livello;

i signori **Chiara Gaspardo e Riccardo Bermani**, i quali, condividendo l'intervento del prof. Mario Lupano, dichiarano il proprio voto contrario

7 Scioglimento del centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione

avanzata – Cirdfa (rif. delibera 49 Sa/2012/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare lo scioglimento del CIRDFa dando mandato al direttore amministrativo di verificare la gestione di eventuali fondi residui di bilancio e del patrimonio del centro stesso

8 Convenzioni:

a) contratto di ricerca con il Comune di Castelfranco Veneto "Analisi e elaborazioni di strategie relative al conseguimento degli obiettivi previsti dal Patto dei Sindaci – Il caso del Comune di Castelfranco" (rif. delibera n. 50 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio)

b) protocollo d'intesa con il Centre for Fashion Studies della Stockholm University (rif. delibera n. 51 Sa/2012/Adss-Fda)

c) protocollo d'intesa e convenzione attuativa con il Comune di Padova – settore urbanistica (rif. delibera n. 52 Sa/2012/Adss-Fpt)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto, protocolli d'intesa e convenzione sopra menzionati

9 Varie ed eventuali

a) commissione per la valutazione dei progetti presentati in cooperazione con visiting professor o visiting researcher, nell'ambito della call 2012 per l'attribuzione dei fondi di ricerca di ateneo (rif. delibera n. 53 Sa/2012/Arsbl)

delibera all'unanimità di nominare una commissione per la valutazione dei progetti presentati in cooperazione con visiting professor o visiting researcher composta dai direttori dei tre nuovi dipartimenti e dal prof. Luciano Vettoreto che la presiede

b) modifiche al "Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa", in attuazione dell'articolo 23 della Legge 240/2010 nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 54 Sa/2012/Afru)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento in oggetto

c) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere (rif. delibera n. 55 Sa/2012/Adss-servizio relazioni internazionali – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa e delle convenzioni

d) iniziative degli studenti per Ca' Tron (rif. delibera n. 56 Sa/2012/Da-ai – allegati: 3)

il senato accademico delibera all'unanimità di:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

30 maggio 2012 verbale n. 5 Sa/2012	pagina 8/8 allegati: 2
--	---------------------------

- esprimere parere favorevole sul progetto "Open Space Technology" per la cui realizzazione saranno utilizzati i fondi a disposizione del senato degli studenti, che potranno essere successivamente integrati sulla base delle future iniziative;

- non autorizzare l'apertura straordinaria della sede di Ca' Tron per i mesi di giugno e luglio in quanto appositi spazi dedicati agli studenti saranno individuati nell'ambito della complessiva riorganizzazione degli spazi dell'ateneo

2 Approvazione verbale della seduta del 26 aprile 2012 (rif. delibera n. 57 Sa/2012/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 26 aprile 2012

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Si comunica che, alla data odierna, sono stati presentati I seguenti progetti su bandi internazionali:

Responsabile Scientifico: Luigi Schibuola

Titolo: Smart GRid Opportunities for Wide implementation of Thermodynamic Heating in Europe

Programma: Settimo programma Quadro UE - Cooperation

Codice Bando: FP7-ICT-2011-8

Ruolo IUAV: Coordinatore

Partenariato: *Università IUAV di Venezia, Asociación para la Investigación y Desarrollo Industrial de los Recursos Naturales (Spagna), Universidad Politécnica de Valencia (Spagna), Akademia Gorniczo –Hutnicza im Stanisława Staszica w Krakowie (Polonia), National Technical University of Athens (Grecia), Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato (Italia), Ss Cyril and Methodius University in Skopje (Macedonia)*

Contributo richiesto: € 296.221

Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Pietro Zennaro

Titolo: Energy efficient multifunctional Photo Voltaic modules for the contemporary “Smart City”

Programma: Settimo programma Quadro UE - Cooperation

Codice Bando: FP7-ENERGY-2012-2

Ruolo IUAV: Coordinatore

Partenariato: *Università IUAV di Venezia, Université Catholique Louvain (Belgio), Vienna University of Technology (Austria), Design and Visual Arts Institute Lisbon (Portogallo), Marco Polo System Venice (Italia), Verona University (Italia), Evolight srl (Italia)*

Contributo richiesto: € 423.820

Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Donatella Calabi

Titolo: Studying and Visualising the Life of Cities (urbanisation processes and movement)

Programma: Settimo programma Quadro UE - Ideas

Codice Bando: ERC-2012-ADG_20120411

Ruolo IUAV: Coordinatore

Partenariato: non richiesto dal bando

Contributo richiesto: € 1.426.390

Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Antonella Cecchi

Titolo: Theoretical and Experimental Modelling of Dynamic Response in Historical Masonry

Programma: Settimo programma Quadro UE - Ideas

Codice Bando: ERC-2012-ADG_20120411

Ruolo IUAV: Coordinatore

Partenariato: non richiesto dal bando

Contributo richiesto: € 899.489

Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Davide Rocchesso
Titolo: Systems of Interactive Sounding Objects
Programma: Settimo programma Quadro UE - Ideas
Codice Bando: ERC-2012-ADG_20120411
Ruolo IUAV: Coordinatore
Partenariato: non richiesto dal bando
Contributo richiesto: € 1.523.571
Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Marcello Balbo
Titolo: Intercultural cities and collective space
Programma: Settimo programma Quadro UE - People
Codice Bando: FP7-PEOPLE-2012-IRSES
Ruolo IUAV: Coordinatore
Partenariato: *Università IUAV di Venezia, Instituto de Geografia e Ordenamento do Território da Universidade de Lisboa (Portogallo), Universidad Nacional de San Martín (Argentina), Instituto de Investigaciones Dr. José María Luis Mora (Messico), University of the Witwatersrand Johannesburg (Sud Africa)*
Contributo richiesto: € 75.600
Status: approvato

Responsabile Scientifico: Luigi Di Prinzio
Titolo: Towards Creativity in Design Learning
Programma: Settimo programma Quadro UE - Cooperation
Codice Bando: FP7-ICT-2011-8
Ruolo IUAV: Partner
Partenariato: *Università IUAV di Venezia, Fraunhofer-Gesellschaft zur Förderung der angewandten Forschung (Germania), Katholieke Universiteit Leuven (Belgio), Deutsches Forschungszentrum für künstliche Intelligenz GmbH (Germania), Universitat Politècnica de Catalunya (Spagna), Università Politecnica delle Marche (Italia), Open Universiteit Nederland (Olanda), Humance AG (Germania), Fundació Privada Universitat i Tecnologia (Spagna), Escuela Superior de Administración y Dirección de Empresas (Spagna), Bonn-Rhein-Sieg University of Applied Science (Germania)*
Contributo richiesto: € 275.594
Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Marcello Balbo
Titolo: Mobilizing public support for the right to the city: the North towards the South through the lens of public space
Programma: EuropeAid
Codice Bando: europeAid131143-C-ACT-Multi
Ruolo IUAV: Partner
Partenariato: *Università IUAV di Venezia, Comune di Padova, City of Krakow (Polonia), Municipality of Partas ADEP SA (Grecia), Association of Local Democracy Agencies (Francia), Boko Oko Csoport Foundation (Ungheria), Patka Kozseg Onkormanyzata (Ungheria)*
Contributo richiesto: € 254.913

Status: approvato primo step di valutazione

Responsabile Scientifico: Ufficio Comunicazione IUAV (COMESTA)

Titolo: VenetoNight 2012: European Researcher's Night

Programma: Settimo programma Quadro UE - People

Codice Bando: FP7-PEOPLE-2012-NIGHT

Ruolo IUAV: Partner

Partenariato: *Università IUAV di Venezia, Università Ca Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova, Università di Verona*

Contributo richiesto: € 49.690

Status: approvato

Responsabile Scientifico: Andrea Prati

Titolo: Cognitive System for crowd analysis, modelling, and prediction for security and optimized mobility in general public areas

Programma: Settimo programma Quadro UE - Cooperation

Codice Bando: FP7-ICT-2011-C (FET)

Ruolo IUAV: Partner

Partenariato: *Università IUAV di Venezia, KINGSTON UNIVERSITY HIGHER EDUCATION CORPORATION (Regno Unito), OREBRO UNIVERSITY (Svezia), UNIVERSITAET AUGSBURG (Germania)*

Contributo richiesto: € 366.460

Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Luigi Di Prinzio

Titolo: Urban Energy Web

Programma: INTERREG IV C

Codice Bando: INTERREG IV Italia-Austria 2007-2013

Ruolo IUAV: Partner

Partenariato: *Università IUAV di Venezia, Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in provincia di Belluno (Italia), Research Studios Austria Studio iSPACE (Austria), Certottica s.c.a.r.l. (Italia), SIR (Austria)*

Contributo richiesto: € 169.991

Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Malvina Borgherini

Titolo: Environments of Interactive Drawing for open Learning experiences

Programma: Settimo programma Quadro UE - Cooperation

Codice Bando: FP7-ICT-2011-9

Ruolo IUAV: Coordinatore

Partenariato: *Università IUAV di Venezia, Albertina Wien (Austria), Museo Galileo – Istituto e museo di storia delle scienze (Italia), Archivio del Moderno – Mendrisio (Svizzera), Fondazione Graphitech (Italia), Associação CCG/ZGDV – Centro de Computação Gráfica (Portogallo), GraphicsMedia.Net (Germania), Istituto Ivalsa – Consiglio Nazionale delle Ricerche (Italy)*

Contributo richiesto: € 417.128

Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Donatella Calabi

Titolo: "Open Linked Data Platform for Accessible Services Integration and improve knowledge valorization on Water Cultural Heritage Resources"

Programma: Settimo programma Quadro UE - Cooperation

Codice Bando: FP7-ICT-2011-9

Ruolo IUAV: Partner

Partenariato: *Università IUAV di Venezia, University of Reading (Regno Unito), Consiglio Nazionale delle Ricerche (Italia), Telecom Italia SpA (Italia), Aristotle University of Thessaloniki (Grecia), Nebro Mellado Consultores S.L. (Spagna), Université Libre de Bruxelles (Belgio), Fundación HABITEC (Spagna), Patronato de la Alhambra y Generalife (Spagna), Systems & Services Innovation (Regno Unito), Ca' Foscari University of Venice (Italia), Archaeological Museum of Thessaloniki (Grecia)*

Contributo richiesto: € 282.029

Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Agostino Cappelli

Titolo: Advanced Tools in Mobility Smart Planning for Hubs Enhancement and Raising Efficiency

Programma: CIP-Intelligent Energy Europe

Codice Bando: CIP-IIE-2012

Ruolo IUAV: Partner

Partenariato: *Università IUAV di Venezia, CREATE-NET (Italia), Slovak University of Technology in Bratislava (Slovacchia), City of Bratislava (Slovacchia), SRM Società Reti e Mobilità Bologna (Italia), Trainose (Regno Unito), European Alliance for Innovation (Belgio)*

Contributo richiesto: € 115.507

Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Antonella Cecchi

Titolo: Nuove tecnologie per la conservazione, la salvaguardia e la diagnostica di strutture storiche in muratura

Programma: Programma Galileo

Codice Bando: Bando galileo 2012-2013

Ruolo IUAV: Partner

Partenariato: *Università IUAV di Venezia, Université Ecole des Ponts Paris Tech (ENPC) Laboratoire Navier UMR8205 (Navier)*

Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Matelda Reho

Titolo: Risorse paesaggistiche e risorse energetiche in territorio montano

Programma: Programma Galileo

Codice Bando: Bando galileo 2012-2013

Ruolo IUAV: Partner

Partenariato: *Università IUAV di Venezia, CNRS - UMR 5185 (SHS)*

Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Davide Rocchesso
Titolo: NonVIS - Non Visual Interactive Surfaces
Programma: Settimo Programma Quadro UR - People
Codice Bando: FP7-PEOPLE-2012-IAPP
Ruolo IUAV: Coordinatore
Partenariato: *Università IUAV di Venezia, Aalto University (Finlandia), Powerkiss (Finlandia), Bloop s.r.l. (Italia)*
Contributo richiesto: € 344.329
Status: in valutazione

Responsabile Scientifico: Francesco Musco
Titolo: The STAR Clean and energy-efficient vehicles initiative
Programma: CIP-Intelligent Energy Europe
Codice Bando: CIP-IIE-2012
Ruolo IUAV: Partner
Partenariato: *Università IUAV di Venezia, STR Europe (Francia), ARNAIZ Consultores S.L. (Spagna), Icelandic New Energy Ltd (Islanda), Public Foundation for the Development of Industry (Ungheria), Venezia Energia (Italia), City of Reykjavik (Islanda), Grønn Bill (Norvegia), CARTIF (Spagna), University of Iceland (Islanda), City of Valladolid (Spagna), Sofia Municipality (Bulgaria)*
Contributo richiesto: € 91.710
Status: in valutazione

Secondo quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, successivamente all'attivazione dei nuovi dipartimenti di luav e alla nomina dei relativi direttori, si possono avviare le procedure elettorali per l'individuazione delle rappresentanze elettive dei docenti di ruolo, dei ricercatori a tempo determinato e del personale tecnico e amministrativo in senato accademico.

Per quanto riguarda i docenti di ruolo, in applicazione del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1 dello statuto di ateneo e dell'articolo 12, comma 1 del regolamento generale di ateneo e rilevata l'opportunità di garantire la rappresentatività delle tre strutture dipartimentali di nuova attivazione con la partecipazione dei rispettivi direttori, si precisa che, per la costituzione del nuovo organo, restano da individuare tre rappresentanti.

In considerazione di quanto sopra riportato, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 dello statuto di luav, è necessario procedere all'elezione di:

- **tre docenti di ruolo**
- **un ricercatore universitario a tempo determinato**
- **un rappresentante del personale tecnico amministrativo.**

Le elezioni delle rappresentanze sopra menzionate secondo quanto disposto dall'articolo 14 dello statuto e dall'articolo 12 del regolamento generale di ateneo **sono da considerarsi di ateneo.**

L'**elettorato attivo** per le elezioni delle rappresentanze di cui sopra spetta rispettivamente:

- a tutti i professori straordinari, ordinari e associati e a tutti i ricercatori di ruolo;
- a tutti i ricercatori universitari a tempo determinato a cui sia stato conferito il relativo contratto alla data di svolgimento delle elezioni;
- a tutto il personale tecnico e amministrativo assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio alla data di svolgimento delle elezioni.

L'**elettorato passivo**, fatta salva la vigente disciplina in materia di incompatibilità, spetta rispettivamente:

- a tutti i professori straordinari, ordinari e associati e a tutti i ricercatori di ruolo;
- a tutti i ricercatori universitari a tempo determinato a cui sia stato conferito il relativo contratto alla data di svolgimento delle elezioni;
- a tutto il personale tecnico e amministrativo assunto a tempo indeterminato in servizio alla data di svolgimento delle elezioni.

Per l'individuazione delle rappresentanze in oggetto si ricorda inoltre che l'articolo 2, comma 10 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 prevede che ai fini dell'applicazione delle **disposizioni sui limiti del mandato** (durata della carica di tre anni rinnovabile consecutivamente una sola volta) sono considerati anche i periodi già espletati nell'ateneo alla data di entrata in vigore del nuovo statuto.

A tale riguardo si ricorda che:

- i professori Augusto Cusinato, Armando Dal Fabbro, Mario Lupano e Salvatore Russo hanno già espletato un mandato e che pertanto sono eleggibili per un solo mandato;

- i rappresentanti del personale tecnico amministrativo Davide Buldrini e Francesca Rizzi hanno già espletato un mandato e che pertanto sono eleggibili per un solo mandato;

- i seguenti docenti hanno già espletato almeno due mandati partecipando "di diritto" al senato accademico secondo le vecchie disposizioni statutarie:

prof. Giancarlo Carnevale in qualità di preside della facoltà di architettura

prof.ssa Matelda Reho in qualità di prorettore e di preside della facoltà di pianificazione del territorio

prof. Luciano Vettoreto in qualità di direttore del dipartimento luav per la ricerca

prof. Alberto Ferlenga in qualità di direttore della scuola di dottorato di luav.

Si ricorda infine che ai sensi dell'articolo 45, comma 2 dello statuto di luav in merito a **incompatibilità e decadenza** i componenti del senato accademico non possono:

a) ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il rettore limitatamente al senato accademico e al consiglio di amministrazione e, per i direttori di dipartimento, limitatamente allo stesso senato, qualora ne facciano parte;

b) essere componenti di altri organi dell'ateneo salvo che del consiglio di dipartimento e del senato degli studenti;

c) ricoprire il ruolo di direttore o presidente delle scuole di specializzazione o far parte del consiglio delle scuole di specializzazione;

d) rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato e di ricoprire la carica di rettore o far parte del consiglio di amministrazione, del senato accademico, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti di altre università italiane statali, non statali o telematiche;

e) svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e nell'ANVUR.

Ai sensi del comma 3 dello stesso articolo dello statuto l'elettorato passivo per la carica di componente del senato accademico è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato.

Inoltre la condizione di professore a tempo definito è incompatibile con l'esercizio di tale carica accademica.

Si ricorda inoltre che ai sensi dell'articolo 12, comma 2 dello statuto il **prorettore vicario** partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione e del senato accademico.

La carica di prorettore vicario è incompatibile con ogni altra carica istituzionale dell'ateneo e degli enti, pubblici e privati, a cui lo stesso partecipa.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 41 Sa/2012/Da-ai	pagina 1/1
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 23 aprile 2012 n. 235 Bando Erasmus Mundus - Call for proposals EACEA 42/11 Azione 1 Erasmus Mundus Joint Master Course: candidatura del progetto luav, responsabile scientifico prof Marco Mazzarino Erasmus Mundus Joint master Course on Maritime Spatial Planning II Education, Audiovisual and Culture Executive Agency dell'Unione Europea (Adss/relazioni internazionali/mg)

decreto rettorale 27 aprile 2012 n. 255 Approvazione stipula del protocollo d'intesa tra l'Università degli studi dell'Insubria, l'Azienda ospedaliera di Varese e l'Università luav di Venezia per l'organizzazione di attività didattiche e laboratoriali e di ricerca sul tema del design medicale - responsabile scientifico prof. Medardo Chiapponi (Adss/Fda/segreteria)

decreto rettorale 9 maggio 2012 n. 257 Stipula della convenzione tra l'Università luav di Venezia - Facoltà di Architettura, e la Universidad Mayor - Escuela de Arquitectura, Cile per lo svolgimento di un programma di formazione e l'ottenimento del "doppio titolo" (Adss/Far/cc)

decreto rettorale 4 maggio 2012 n. 259 Master universitario internazionale annuale di primo livello in design per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile, aa 2011-2012 integrazione della convenzione tra università luav di Venezia e La Bottega Solidale Scsarl di Genova per la gestione del master - rimodulazione conto economico del master (Adss/master e career service/rs)

decreto rettorale 10 maggio 2012 n. 262 Progetto "Made in Italy in una filiera di progettazione e produzione di interni aeronautici e navali" presentato nell'ambito del programma Industria 2015. Autorizzazione a partecipare e sottoscrizione dell'accordo di assistenza con Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.. Responsabile scientifico prof Medardo Chiapponi (Arsbl/sr/oz)

decreto rettorale 11 maggio 2012 n. 264 Integrazione ciclo corsi di Short Courses Fashion Design anno accademico 2012/2013: introduzione alla tecnica del moulage (Adss/master e career service/bm)

decreto rettorale 21 maggio 2012 n. 274 Attribuzione dei fondi di ricerca di ateneo 2012: modifica al riferimento temporale degli indicatori di valutazione (Arsbl/lc)

decreto rettorale 17 maggio 2012 n. 283 Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione sui corsi intensivi di Workshop, SSD ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana", presso la Facoltà di Architettura, anno accademico 2011/2012 a norma dell'articolo 6 del regolamento interno. (Adss)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 42 Sa/2012/Adss-servizi agli studenti	pagina 1/7
---	------------

4 Didattica e formazione:

a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2012/2013

Il presidente ricorda che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico aveva deliberato l'istituzione di una commissione tasse permanente a cui affidare il compito di presentare una nuova proposta per la determinazione delle tasse e contributi universitari, che prevedesse anche una più equa articolazione delle fasce di esenzione per reddito e merito.

La predetta commissione, composta dal presidente del senato degli studenti o un suo delegato, dal mandatario del rettore per le attività inerenti il diritto allo studio, la residenza studentesca e per il sostegno degli studenti disabili, dal mandatario del rettore per le attività inerenti la valutazione interna e dal dirigente dell'area dei servizi alla didattica, ha fatto pervenire la nuova proposta per la determinazione delle tasse e dei contributi universitari per l'anno accademico 2012/2013.

La commissione, che si è riunita il giorno 2 maggio 2012, ha considerato che la crescita del numero di studenti che ricorre ogni anno alla tassazione ridotta per effetto della presentazione dell'autocertificazione si è stabilizzata, negli ultimi tre anni, ad un numero pari all'incirca alla metà degli iscritti (2789 autocertificazioni su 5564 iscritti 2011/2012) e che gli atenei si trovano a fronteggiare la contrazione delle risorse economiche derivanti dal fondo di finanziamento ordinario.

La commissione ha potuto effettuare una ricognizione sul sistema di tassazione attualmente in vigore, esaminando il materiale predisposto dagli uffici e relativo al sistema dei contributi applicato negli ultimi anni accademici (dati statistici sul numero di studenti coinvolti, entità e tipologia di riduzioni applicate, consistenza degli importi massimi, articolazione delle fasce reddituali, richieste di borsa di studio e di riduzione tasse...), e ha espresso riflessioni e valutazioni positive sul regime di tassazione attuato, in particolare per i suoi effetti perequativi.

L'indicazione della commissione è quella di applicare agli importi in vigore unicamente l'aumento che deriva dal tasso di inflazione programmato per il 2012 (1,5%), come determinato dal decreto ministeriale 29 marzo 2012 che dispone l'incremento della prima rata di iscrizione.

Il mantenimento del sistema di tassazione in vigore implica il lasciare invariato tanto l'impianto economico (fasce di reddito, rateazioni) quanto il sistema di calcolo del merito, ivi compresi gli importi di contribuzione previsti per gli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 (studenti dei vecchi ordinamenti), nonché la particolare forma di aiuto a favore degli studenti disabili tra le percentuali di invalidità del 50 e 65%, con l'applicazione della fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Si propone inoltre di non intervenire sull'ammontare degli importi previsti per i corsi singoli dell'ateneo, mantenendo la scelta operata dall'anno accademico 2008/2009 di definire una tassazione per i corsi singoli almeno non inferiore al costo medio per credito che pagherebbero gli studenti regolarmente iscritti, come costo dovuto per ciascun singolo corso, e applicandovi solamente l'adeguamento al tasso di inflazione programmato.

Per i corsi interateneo attivati all'interno del corso di laurea in disegno industriale, di laurea magistrale in disegno industriale del prodotto (in collaborazione con l'università di San Marino) e all'interno del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (in collaborazione con cinque università) si confermano le modalità di tassazione già in vigore per il 2011/2012:

a) le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino sono definite sulla base della convenzione stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi;

b) per i percorsi delle lauree magistrali della facoltà di pianificazione che prevedono il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università luav di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 42 Sa/2012/Adss-servizi agli studenti	pagina 2/7
---	------------

Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di € 200,00, non soggetto a riduzioni per merito e reddito, da riscuotere unitamente alla prima rata di iscrizione.

La commissione propone inoltre che il senato valuti la possibilità di assicurare con fondi dell'ateneo la copertura delle borse di studio non assegnate agli studenti idonei di borsa di studio regionale e non assegnatari per mancanza di fondi, nel rispetto del vincolo finanziario rappresentato dalle risorse a disposizione dell'ateneo.

Infine la commissione propone che agli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, sia anche per il 2012/2013 concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; la misura coinvolgerebbe anche per il 2012/2013 un assai limitato numero di studenti e andrebbe a tutelare quegli studenti economicamente "deboli" che risultano già in possesso di laurea estera e che per finalità lavorative chiedono un corrispondente titolo accademico italiano.

Alla luce pertanto delle considerazioni esposte e dei dati esaminati la commissione propone per il prossimo anno accademico di mantenere sostanzialmente invariato il sistema di tassazione già in vigore nell'anno accademico 2011/2012, aggiornando tutti gli importi al solo indice di inflazione programmata.

Nel dettaglio il sistema di tassazione risulta così articolato:

1) importi dovuti e fasce di reddito per le quali sono concesse riduzioni:

Il numero delle fasce resta fissato a sette ed è confermata a € 56.000,00 la soglia dell'indicatore di situazione economica (ISEEU) al di sotto della quale sono concesse riduzioni. Il tetto relativo all'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU) resta fissato a € 56.000,00.

L'articolazione delle fasce è la seguente:

Fascia	da isee	a isee
1	€ 0,00	€ 12.325,00
2	€ 12.325,01	€ 20.280,00
3	€ 20.280,01	€ 32.210,00
4	€ 32.210,01	€ 40.000,00
5	€ 40.000,01	€ 48.000,00
6	€ 48.000,01	€ 56.000,00
7	€ 56.000,01	

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica (di cui al D.M 509/1999) e magistrale (di cui al DM 270/2004) delle facoltà di architettura e pianificazione e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M 509/1999, per l'anno accademico 2012/2013 è così determinato:

prima rata: taxa iscrizione € 646,38

seconda rata massima: contributi € 1.626,00

totale dovuto € 2.272,38

articolazione degli importi ridotti di seconda rata 2012/2013

(a) importo senza merito

(b) importo con merito

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012

delibera n. 42 Sa/2012/Adss-servizi agli
studenti

pagina 3/7

Fascia	(a)	(b)
1	129	0
2	379	189
3	498	250
4	780	390
5	1.063	531
6	1.345	672
7	1.626	1.626

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di laurea specialistica e magistrale della facoltà di design e arti per l'anno accademico 2012/2013 è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 973,38

seconda rata: contributi € 1.736,00

totale dovuto € 2.709,38

articolazione degli importi ridotti di seconda rata 2012/13:

(a) importo senza merito

(b) importo con merito

Fascia	(a)	(b)
1	228	0
2	672	340
3	894	449
4	1.105	553
5	1.315	658
6	1.526	763
7	1.736	1736

Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEEU e ISPEU e le medesime fasce.

Corsi singoli:

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 377,00 (€ 371,00 più recupero inflazione programmata e arrotondamento).

Studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:

si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Il presidente, tenuto conto di quanto su illustrato, propone che il nuovo sistema di tasse e contributi per l'anno accademico 2012/2013 sia così determinato:

Corsi di laurea, corsi di laurea specialistica e magistrale delle facoltà di architettura e pianificazione, compresi corsi di laurea ordinamenti previgenti il DM 509/1999:

prima rata: tassa iscrizione € 646,38

seconda rata: contributi € 1.626,00

totale dovuto € 2272,38

(escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo)

Corsi di laurea specialistica e magistrale della facoltà di design e arti:

prima rata: tassa iscrizione € 973,38

seconda rata: contributi € 1.736,00

totale dovuto € 2.709,38

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 42 Sa/2012/Adss-servizi agli studenti	pagina 4/7
---	------------

(escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo)

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento, in sede di prima rata, della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione del Veneto per l'anno accademico 2012/2013 (previsione di € 111,00) - e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale - secondo l'importo previsto per legge.

Le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino sono definite sulla base della convenzione stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi. Per i percorsi delle lauree magistrali della facoltà di pianificazione che prevedono il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università Iuav di Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di € 200,00, non soggetto a riduzioni per merito e reddito, da riscuotere unitamente alla prima rata di iscrizione.

Gli studenti che si immatricolano ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale nell'anno accademico 2012/2013 sono tenuti, in sede di prima rata, al versamento di ulteriori € 5,00 per il costo del libretto universitario.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio;
- studenti idonei al conseguimento delle borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio Mae del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministro degli Affari Esteri. Agli studenti beneficiari di borsa o idonei al conseguimento per l'anno accademico 2011/2012, che si iscrivano per il 2012/2013 ad un anno di corso non superiore alla durata legale del corso di studi più uno, viene inviato un bollettino di prima rata ridotta, pari all'importo della tassa regionale più l'imposta di bollo. Gli studenti paganti la prima rata di tasse ridotta, che alla pubblicazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione delle borse di studio 2012/2013 non risultassero né vincitori né idonei, sono tenuti al pagamento dell'intera prima rata di iscrizione entro la scadenza della seconda rata 2012/2013.

La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio Mae è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa). La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa Mae, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione ed un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica.

Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Esoneri totali dalla tassa regionale per il diritto allo studio:

sono totalmente esonerati dal versamento della tassa regionale per il diritto allo studio gli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 42 Sa/2012/Adss-servizi agli studenti	pagina 5/7
--	------------

studenti idonei o beneficiari di borsa di studio.

Graduazione tasse e dei contributi universitari:

salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sui contributi della seconda rata l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito:

- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) di € 56.000,00 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria non supera € 56.000,00.

Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità integrative di selezione ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU), per le sue specifiche caratteristiche fiscali e di welfare, è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) con i quali l'Università luav stipula apposita convenzione. Agli studenti è assicurata assistenza specifica e gratuita. Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse. Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo, nonché sul prospetto informativo dei bollettini di prima rata dell'anno accademico 2012/2013 inviati agli studenti, e presso gli sportelli dell'area dei servizi alla didattica.

Riduzioni per merito:

- sono concesse agli studenti che già beneficiano delle riduzioni per reddito, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno per i corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica e magistrale; non superiore alla durata legale più tre per i corsi di studio degli ordinamenti didattici antecedenti il DM 509/1999; per i vecchi ordinamenti il presidente specifica che dal 2008/2009 la fattispecie non è più presente nell'ateneo (studente fuori corso da non più di tre anni) pertanto non vengono più praticate riduzioni per merito ai vecchi ordinamenti.

- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;

- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale.

La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste.

Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) sia superiore a € 56.000,00 o che abbiano un valore ISPEU superiore a € 56.000,00.

Esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 42 Sa/2012/Adss-servizi agli studenti	pagina 6/7
--	------------

si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di cui ai DM 509/1999 e 270/2004:

parametri: il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato.

Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2012.

Esclusioni: dal calcolo del merito di riferimento vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento.

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

studenti iscritti ad anni successivi al primo:

A numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento

B media voti dello studente meno media voti di riferimento.

Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 0 (zero).

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica di cui al DM 509/1999 e magistrale di cui al DM 270/240:

studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea specialistico; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea di cui ai DM 509/1999 e 270/2004 iscritti ad anni successivi al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;
- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;
- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 42 Sa/2012/Adss-servizi agli studenti	pagina 7/7
---	------------

studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi:

conferma dell'importo di € 155,00 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea:

per i versamenti effettuati dall'1 settembre 2005 l'importo dovuto è pari ad € 50,00.

Scadenze prima e seconda rata delle tasse e more per tardivi versamenti:

- versamento della prima rata entro e non oltre la data del 15 settembre 2012;
- versamento della seconda rata entro e non oltre la data del 13 aprile 2013;
- corresponsione delle more per tardivo versamento per entrambe le rate: mantenimento del sistema more introdotto nell'anno accademico 2004/2005, che prevede per entrambe le rate una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente informa infine che il senato degli studenti nella seduta del 7 maggio 2012 ha espresso unanime parere negativo sui criteri per la determinazione delle tasse e contributi universitari per l'anno accademico 2012/2013.

Il senato degli studenti ritiene infatti gli importi delle due rate previsti da luav troppo elevati e a tale riguardo delibera di chiedere agli organi di governo di luav di valutare la possibilità di riportare il rapporto tra entrate dovute da tassazione e fondo di finanziamento ordinario al di sotto della soglia prevista del 20%.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il prof. **Medardo Chiapponi**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, valutati i criteri proposti dalla commissione tasse, delibera all'unanimità di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2011/2012 e precisamente di:

- a) confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2011/2012, applicando solamente l'adeguamento ISTAT del +1,5% sulla prima rata di iscrizione e sui contributi (seconda rata) confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche Far e Fpt;
- b) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite entro i quali sono concesse riduzioni;
- c) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;
- d) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;
- e) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;
- f) autorizzare l'area didattica e servizi agli studenti ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima e seconda rata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 43 Sa/2012/Adss	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

4 Didattica e formazione:

b) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2012/2013

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario deliberare in merito all'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello dell'anno accademico 2012/2013, ed in particolare in merito alla programmazione degli accessi ai corsi di studio finalizzata all'attivazione dell'offerta formativa, nonché in merito all'articolazione del calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche).

Il presidente ricorda che nella seduta del 29 febbraio 2012 il senato accademico, nell'ambito dell'approvazione degli ordinamenti didattici delle facoltà (RAD) per l'anno accademico 2012/2013, ha deliberato l'istituzione dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in design, a modifica del precedente ordinamento.

Tale trasformazione ha comportato l'istituzione di un titolo congiunto interateneo con l'Università di San Marino, che già collabora con luav per quanto riguarda il corso di laurea di primo livello in disegno Industriale.

L'ateneo in data 1 marzo 2012 ha trasmesso al ministero la proposta di istituzione del corso di laurea magistrale a titolo congiunto con l'Università di San Marino.

Il presidente ricorda che il ministero, con nota del 12 aprile 2012, prot. 1100/2012, ha comunicato che il Consiglio Universitario Nazionale ha espresso il proprio parere relativamente all'ordinamento didattico del corso di studio, ai fini della sua istituzione, richiedendo degli adeguamenti rispetto ai quali la facoltà ha provveduto ad apportare le necessarie modifiche attraverso lo strumento della banca dati ministeriale, previa approvazione del senato accademico avvenuta in data 26 aprile 2012. Essendo pertanto in attesa della conclusione del procedimento di riesame da parte del CUN, le deliberazioni in ordine all'attivazione del corso, anche con riferimento alla sua programmazione degli accessi, sono da assumersi nelle more dell'approvazione di tale organo.

Il presidente precisa che il nucleo di valutazione, avendo accertato che tutti i corsi sono in possesso dei previsti requisiti (in particolare dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza), in data 21 maggio 2012 ha espresso parere favorevole sull'attivazione di tutti i corsi di primo e secondo livello per i quali le facoltà hanno proposto l'attivazione.

Il presidente, nelle more dell'approvazione degli adeguamenti richiesti da parte del CUN, propone di deliberare l'attivazione per l'anno accademico 2012/2013 dei seguenti corsi di studio di primo e secondo livello:

Facoltà di architettura

scienze dell'architettura L-17 Scienze dell'architettura
architettura LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

Facoltà di design e arti

Design della moda, arti visive, teatro L-4 Disegno industriale
Disegno Industriale L-4 Disegno industriale
Design LM-12 Design

Teatro e Arti Visive LM 65 -Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Facoltà di pianificazione del territorio

Pianificazione urbanistica e territoriale L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

Il presidente ricorda quindi che nelle more della conclusione dell'iter ministeriale è necessario altresì definire **il numero programmato degli accessi**.

Il presidente informa che il nucleo di valutazione nella medesima riunione sopra menzionata ha espresso parere favorevole in merito alla programmazione locale degli accessi, sulla scorta della relazione rettorale chiamata a dare ragione della scelta del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 43 Sa/2012/Adss

pagina 2/4
allegati: 1

numero programmato a livello locale esplicitando quale (almeno uno) dei requisiti richiesti dalla legge 2 agosto 1999, n. 264 ricorra (articolo 2, comma 1, lettere a) e b): l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati; l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo, svolto presso strutture diverse dall'ateneo) e dichiarando la presenza nell'ordinamento didattico del corso di uno o più dei previsti requisiti.

Pertanto, in coerenza con l'indirizzo espresso dalle facoltà dell'ateneo, valutata la propria offerta potenziale, tenuto conto di quanto disposto in merito dalla legge 2 agosto 1999 n. 264 e acquisito il parere favorevole del nucleo di valutazione, **il presidente propone l'individuazione dei seguenti numeri programmati:**

Facoltà di architettura

scienze dell'architettura L-17 Scienze dell'architettura

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 580

studenti extracomunitari residenti all'estero: 20 (di cui cinesi progetto Marco Polo 5)

totale studenti: 600

architettura LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 465

studenti extracomunitari residenti all'estero: 15 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: 480

Facoltà di design e arti

Design della moda, arti visive, teatro L-4 Disegno industriale

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 110

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 120

Disegno Industriale L-4 Disegno industriale

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 215

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

totale studenti: 220

Design LM-12 Design

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 125

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 130

Teatro e Arti Visive LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 70

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 80

Facoltà di pianificazione del territorio

Pianificazione urbanistica e territoriale L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 70

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 75

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (utenza sostenibile 80)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 60

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: 66

Con riferimento al **calendario didattico** (inizio e conclusione delle attività didattiche), il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del regolamento didattico di ateneo si rende necessario determinare il calendario per l'anno accademico 2012/2013 ai fini dello svolgimento dell'attività didattica dei corsi di studio e per una migliore programmazione dell'utilizzo degli spazi disponibili.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 43 Sa/2012/Adss	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

A tale riguardo il presidente propone il calendario sotto riportato in cui sono indicate le date per le quali è prevista l'interruzione delle attività didattiche:

1 novembre 2012: tutti i Santi;
21 novembre 2012: recupero festa del Santo Patrono (per le sole sedi veneziane);
8 dicembre 2012: Immacolata concezione;
24 dicembre 2012 - 1 gennaio 2013: vacanze natalizie;
25 aprile 2013: anniversario della Liberazione;
27 aprile 2013: recupero festa del Santo Patrono (per le sole sedi di Treviso);
1 maggio 2013: festa del lavoro;
2 giugno 2013 festa della Repubblica.

Tali date sono comuni a tutti i corsi di studio delle facoltà dell'ateneo. Sono fatti eventuali ulteriori periodi di chiusura dell'ateneo deliberati dal senato accademico.

Il presidente propone che, analogamente al precedente anno accademico, ogni facoltà dell'ateneo definisca autonomamente il proprio specifico calendario annuale (didattica frontale, seminari, laboratori, workshop, esami di profitto e di laurea) articolato in semestri o periodi didattici, all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dall'1 ottobre 2012 al 30 settembre 2013, tenuto conto delle date di interruzione delle attività didattiche sopra riportate e delle ulteriori festività nazionali. Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, tenuto conto di quanto disposto dalle norme sopra citate, acquisito il parere favorevole del nucleo di valutazione in merito alla programmazione locale degli accessi (allegato 1 di pagine 28) e nelle more dell'approvazione degli adeguamenti richiesti da parte del Consiglio Universitario Nazionale, delibera all'unanimità:

- di approvare l'attivazione per l'anno accademico 2012/2013 dei seguenti corsi di studio di primo e secondo livello:

Facoltà di architettura

scienze dell'architettura L-17 Scienze dell'architettura
 architettura LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

Facoltà di design e arti

Design della moda, arti visive, teatro L-4 Disegno industriale
 Disegno Industriale L-4 Disegno industriale
 Design LM-12 Design

Teatro e Arti Visive LM 65 -Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Facoltà di pianificazione del territorio

Pianificazione urbanistica e territoriale L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

- che, in coerenza con l'indirizzo espresso dalle facoltà dell'ateneo e valutata la propria offerta potenziale, gli accessi ai corsi di laurea e di laurea magistrale per l'anno accademico 2012/2013 siano così determinati:

Facoltà di architettura

scienze dell'architettura L-17 Scienze dell'architettura
 studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 580
 studenti extracomunitari residenti all'estero: 20 (di cui cinesi progetto Marco Polo 5)
 totale studenti: 600
 architettura LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura
 studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 465
 studenti extracomunitari residenti all'estero: 15 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)
 totale studenti: 480

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 43 Sa/2012/Adss	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

Facoltà di design e arti

Design della moda, arti visive, teatro L-4 Disegno industriale
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 110
studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)
totale studenti: 120

Disegno Industriale L-4 Disegno industriale
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 215
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
totale studenti: 220

Design LM-12 Design
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 125
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)
totale studenti: 130

Teatro e Arti Visive LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 70
studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)
totale studenti: 80

Facoltà di pianificazione del territorio

Pianificazione urbanistica e territoriale L-21 Scienze della pianificazione territoriale,
urbanistica, paesaggistica e ambientale
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 70
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 75

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente LM-48 Pianificazione
territoriale urbanistica e ambientale (utenza sostenibile 80)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 60
studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)
totale studenti: 66

**- che ogni facoltà dell'ateneo definisca autonomamente il proprio specifico
calendario annuale (didattica frontale, seminari, laboratori, workshop, esami di
profitto e di laurea) articolato in semestri o periodi didattici, così come le eventuali
successive modifiche all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione
delle attività didattiche dell'ateneo che vanno dall'1 ottobre 2012 al 30 settembre
2013, tenuto conto delle date di interruzione delle attività didattiche sopra riportate.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Prot. N. 8086
del 24/5/2012
Tit II/10

Nucleo di Valutazione - Il Presidente Avv. Daniela Salmini
t. +39 041 257 1873 - valutazione@iuav.it

Al Senato Accademico

e p.c.

Ai Presidi delle facoltà Iuav

Al Direttore amministrativo

Al Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica

Oggetto: trasmissione dei pareri del Nucleo di valutazione in merito a:
- attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale istituiti ai sensi del D.M. 270/04 e D.M. 17/2010 per l'a.a. 2012/13
- programmazione locale degli accessi per l'a.a. 2012/13
- disponibilità di strutture per la didattica a.a. 2012/13

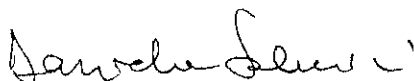
In allegato trasmetto le relazioni del Nucleo di valutazione di Ateneo di cui all'oggetto, approvate durante la riunione del 21 maggio scorso.

In merito all'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2011/12 il Nucleo ha verificato le informazioni inserite nella banca dati dell'Offerta Formativa del MIUR, e i controlli automatici inerenti

- il numero di docenti necessari e le competenze disciplinari,
 - la copertura minima dei settori scientifico disciplinari attivati di base e caratterizzanti,
 - la differenziazione per meno di 40 CFU tra indirizzi diversi dello stesso corso di studio,
 - la comunione di almeno 60 CFU per corsi di studio attivati nella stessa classe,
- hanno dato esito positivo per tutti i corsi programmati.

Cordiali saluti

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini



NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

**PARERE IN ORDINE ALL'ATTIVAZIONE PER L'A.A. 2012/13 DEI CORSI DI STUDIO
ISTITUITI AI SENSI DEL DM 17/2010**


Venezia, 21 maggio 2012

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Requisiti di trasparenza.....	4
3. Requisiti per l'assicurazione della qualità	5
3.1 Indicatori di efficienza	5
3.1.1 impegno medio annuo per docente e numero medio annuo CFU acquisiti per studente ...	5
3.1.2 numero di iscritti non inferiore ai minimi previsti	7
3.1.3 sistema qualità	9
3.1.4 regolarità dei percorsi formativi: tasso di abbandono e percentuale annua di laureati nei tempi previsti.....	9
3.2 Indicatori di efficacia	11
3.2.1 strumenti di verifica della preparazione.....	11
3.2.2 livello di soddisfazione degli studenti	11
3.2.3 livello di soddisfazione dei laureandi	12
3.2.4 percentuali di impiego.....	13
4. Requisiti di docenza.....	14
5. Requisiti organizzativi	17
6. Regole dimensionali relative agli studenti	18
7. Requisiti di strutture.....	18
8. Conclusioni	19

1. Premessa

I corsi di studio che sono stati presentati al Nucleo di valutazione per l'attivazione nell'a.a. 2012/13 (istituiti ai sensi del DM 17/10) sono indicati in tabella 1. Rispetto all'anno accademico 2011/12 ci sono due modifiche: a) il corso di laurea magistrale in Design diventa titolo congiunto con l'Università di San Marino e b) non viene istituito il curriculum "nuove tecnologie" della laurea magistrale in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale. E' stato completato l'inserimento dei RAD nella pre-off (banca dati dell'offerta formativa) del MIUR.

Con la presente relazione il Nucleo di valutazione si propone di verificare la sussistenza dei requisiti dei corsi di studio previsti dal DM 17/10 e di fornire al Senato accademico, che si riunirà il 30 maggio p.v., gli elementi per deliberare l'attivazione dei corsi per l'a.a. 2012/13.

I requisiti che il Nucleo di valutazione è tenuto a verificare sono:

- requisiti di trasparenza;
- requisiti di efficacia ed efficienza per l'assicurazione della qualità;
- requisiti di docenza,
- requisiti in termini di numerosità degli iscritti;
- requisiti in termini di strutture utilizzabili in ogni facoltà;
- requisiti organizzativi;
- requisiti sulla programmazione degli accessi;
- requisiti sulle strutture.

Alla verifica di ciascun requisito è dedicato un paragrafo della presente relazione.

Tabella 1: offerta formativa proposta all'analisi del Nucleo di valutazione per l'a.a. 2012/13. DM 17/2010

Facoltà	classe	denominazione	curricola	gruppo di appartenenza della classe
Architettura	L-17 Scienze dell'architettura	Scienze dell'architettura	comune	B
	LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura	a) conservazione e costruzione b) paesaggio e sostenibilità c) città	B
Design e arti	L-4 Disegno industriale	Design della moda, arti visive, teatro	a) teatro e arti visive b) design della moda	B
	L-4 Disegno industriale	Disegno industriale*	comune	B
	LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Teatro e arti visive	comune	D
	LM-12 Design	Design*	comune	B
Pianificazione del territorio	L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Pianificazione urbanistica e territoriale	comune	B
	LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Pianificazione e politiche per la città il territorio l'ambiente	a) città b) ambiente	B

*titolo congiunto con l'Università di San Marino.

2. Requisiti di trasparenza

Il Nucleo rileva che, per garantire un'adeguata conoscenza, da parte degli studenti e dei soggetti interessati sono state definite in modo sufficientemente chiaro le caratteristiche dei corsi di studio, istituiti ai sensi del DM 17/10 che l'ateneo propone di attivare nell'a.a. 2012/13.

Sul sito dell'ateneo sono presenti pagine web dedicate ai singoli corsi di studio dove gli studenti possono trovare tutte le informazioni necessarie.

Nella tabella 2 sono indicate le informazioni considerate necessarie per un'adeguata conoscenza da parte degli studenti con l'esito delle verifiche effettuate dal Nucleo sui siti dei singoli corsi di studio.

Tabella 2: esito della verifica della sussistenza dei requisiti di trasparenza

Informazioni presenti in BD Off	Verifica effettuata al 24 aprile 2012 sui corsi attivi nel 2011/12\
nominativi dei tre docenti di riferimento	Si
nominativi dei tutor	Si
Informazioni presenti sul sito internet del corso di studio	
modalità di ammissione	Si
le "altre attività" formative e professionali che consentono l'acquisizione di crediti	Si
tasse e contributi	Si
l'organizzazione del corso di studio (Direttore, Consiglio, docenti di riferimento sono scritti a livello di facoltà)	Si
servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio ...)	Si
nominativi dei rappresentanti degli studenti	Si
sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi	Si
la percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione	Si
sintesi dei risultati sulla soddisfazione degli studenti frequentanti ai sensi L.370/99	Si

3. Requisiti per l'assicurazione della qualità

3.1 Indicatori di efficienza

Il dm 17/10 prevede che gli indicatori da considerare per valutare l'efficienza del corso di studio siano: l'impegno medio annuo per docente, il numero medio annuo di CFU acquisiti per studente, la capacità degli studenti di laurearsi nei tempi previsti, la numerosità adeguata del numero di iscritti, la presenza di un sistema di valutazione interna della qualità.

Le tabelle che seguono evidenziano i valori di tali indicatori riferiti agli ultimi anni accademici.

3.1.1 impegno medio annuo per docente e numero medio annuo CFU acquisiti per studente

L'impegno medio annuo per docente viene valutato in modo approssimato attraverso il calcolo delle ore di didattica frontale tenute dai docenti negli a.a. 2009/10 e 2010/11 (tabella 3).

Il calcolo è effettuato sulla base degli assetti didattici forniti dalle facoltà nelle quali è evidenziato il numero di ore che i docenti di ruolo effettuano come obbligo didattico ("compito") o come affidamenti non retribuiti.

Questo non esaurisce il monte ore didattica svolte dai docenti perché non tiene conto delle ore dedicate al ricevimento, agli esami, alle revisione tesi, alle lauree, a corsi di dottorato, a supplenze retribuite, etc., ma è un dato oggettivo che viene misurato in modo uguale per tutti i docenti.

Il confronto tra gli anni 2009/10 e 2010/11 evidenzia una lieve crescita delle ore di didattica per docente per le facoltà di Design e arti (fda) e Pianificazione territoriale (ftp) e un leggero calo per la facoltà di Architettura (far).

Tabella 3: Numero di ore di didattica frontale

Facoltà	a.a 2009/10			a.a 2010/11		
	ore didattica frontale	docenti di ruolo	rapporto ore/docenti	ore didattica frontale	docenti di ruolo	rapporto ore/docenti
far	13.207	114	116	12.495	111	113
fda	4.310	32	135	4.310	31	139
ftp	3.322	27	123	3.420	24	143

Fonte: assetti didattici delle facoltà relativamente a "compiti" e "affidamenti non retribuiti"

Il numero di CFU acquisiti annualmente per studente dà un'idea della capacità di apprendimento degli studenti ma anche della capacità dell'ateneo di organizzare assetti didattici che permettano effettivamente agli studenti di laurearsi nei tempi previsti.

I dati della tabella 4 mostrano una situazione disomogenea con corsi di studio che hanno *performance* molto buone e buone, e altri che invece evidenziano alcune difficoltà.

Tabella 4: numero medio annuo di crediti acquisti per studente e per corso di studio

Tipo di corso	Corso di studio	crediti medi 2011	Iscritti 2010/11
lauree dm 509	Scienze dell'architettura	41	947
	Arti visive e dello spettacolo	50	119
	Design della moda	53	61
	Disegno industriale	52	132
	Sistemi informativi territoriali (teledidattico)	23	56
totale laurea dm 509		45	1.315
lauree dm 270	Scienze dell'architettura	49	1.082
	Arti visive e dello spettacolo	45	216
	Design della moda	47	115
	Disegno Industriale	50	412
	Pianificazione urbanistica e territoriale	48	109
totale lauree dm 270		48	1.934
lauree specialistiche	Architettura	26	462
	Comunicazioni visive e multimediali	35	25
	Disegno industriale del prodotto	42	17
	Progettazione e produzione delle arti visive	63	15
	Scienze e tecniche del teatro	56	10
	Pianificazione delle città e del territorio	30	23
	Pianificazione e politiche per l'ambiente	31	19
totale lauree specialistiche		40	571
lauree magistrali	Architettura	48	923
	Design	39	184
	Progettazione e produzione delle arti visive	48	40
	Scienze e tecniche del teatro	35	10
	Teatro e arti visive	46	50
	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	52	106
	Sistemi informativi territoriali e telerilevamento	49	40
totale laurea magistrale		45	1.353

Fonte: sistema informativo di ateneo

3.1.2 numero di iscritti non inferiore ai minimi previsti

I corsi di laurea in Scienze dell'architettura, Disegno industriale e di laurea magistrale in Design e Architettura sono replicati in base al numero programmato degli iscritti e dispongono della necessaria copertura in termini di docenti.

Tutti gli altri corsi di studio presentano un numero di iscritti compreso nel range min-max della relativa classe.

Tabella 5: Numerosità minima degli iscritti ai corsi di studio a.a. 2012/13

Facoltà	Tipo corso	Gruppo	n.min	n.max	N. riferimento	soglia minima studenti che richiede esplicita motivazione	Denominazione corso	Utenza sostenibile 2012/13	Utenza sostenibile 2011/12	Iscritti al I anno 2011/12	Verifica n.º minima (art. 6 DM 544/07)
Architettura	L	B	20	150	100	20	Scienze dell'architettura	600	600	587	ok corso replicato
	LM	B	8	80	80	8	Architettura	480	480	402	ok corso replicato
Design e arti	L	B	50	300	250	50	Design della moda, arti visive, teatro	120	120	113	ok
	L	B	20	150	100	20	Disegno industriale (*)	220	150(a Treviso)	138(a Treviso)	ok corso replicato
	LM	B	8	80	80	8	Design (*)	130	80	74	ok corso replicato
	LM	D	12	120	120	12	Teatro e arti visive	80	80	54	ok
Pianificazione	L	B	20	150	100	20	Pianificazione urbanistica e territoriale	75	75	65	ok
	LM	B	8	80	80	8	Pianificazione e politiche per la città il territorio l'ambiente	66	80	64	ok

Fonte: sistema informativo di ateneo

(*) Corso congiunto con l'Università di San Marino

3.1.3 sistema qualità

Nel corso del 2008 è stato dato avvio alla riorganizzazione delle strutture tecnico amministrative dell'ateneo. In particolare all'interno dell'area dei servizi alla Didattica è stato creato un apposito ufficio per l'Offerta formativa e la quality assurance sarà definito il modello di verifica della qualità che Iuav deciderà di adottare.

3.1.4 regolarità dei percorsi formativi: tasso di abbandono e percentuale annua di laureati nei tempi previsti

Nella tabella 6 sono indicati i tassi di abbandono dopo il primo anno per le lauree triennali e specialistiche.

Questo indicatore è appaiato alla percentuale annua di laureati in corso (tabella 7). Nel 2011 si sono laureati 23 studenti delle lauree magistrali, tutti ovviamente entro i tempi previsti.

In entrambi i casi le performance dei diversi corsi di studio sono tra loro disomogenee evidenziando in generale performance buone.

Tabella 6: Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno per corso di studio degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano nell'a.a. 2011/12.

Facoltà - corsi di studio	Tassi di abbandono
Architettura	
SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	11,9
ARCHITETTURA- città	3,1
ARCHITETTURA- conservazione	0,0
ARCHITETTURA- costruzione	2,0
ARCHITETTURA- paesaggio	3,8
ARCHITETTURA- sostenibilità	1,0
Design e arti	
ARTI VISIVE E DELLO SPETTACOLO	16,0
DESIGN DELLA MODA	18,5
DISEGNO INDUSTRIALE- Treviso	5,7
TEATRO E ARTI VISIVE – arti visive	16,3
TEATRO E ARTI VISIVE – teatro	7,1
DESIGN- comunicazioni visive e multimediali	2,1
DESIGN- disegno industriale del prodotto	5,1
Pianificazione territoriale	
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	24,6
PIAN.POL.CITTA', TERR. AMB.- città	11,1
PIAN.POL.CITTA',TERR.AMB.- ambiente	0

Fonte: Sistema informativo di Ateneo

Tabella 7: laureati in corso sul totale laureati (%)

Facoltà	Tipologia	Corso di laurea	Indicatore			Laureati		
			2009	2010	2011	2009	2010	2011
ARCHITETTURA	L	Scienze dell'architettura	56,3	60	63,1	547	542	453
	LS	Architettura	35,2	34,7	30,2	403	389	472
	L	Arti visive e dello spettacolo	71,2	78,5	81,8	66	107	77
DESIGN E ARTE		Disegno industriale	89,3	86,6	77	103	134	100
	LS	Comunicazioni visive e multimediali	48,9	46,8	48,7	47	47	39
		Disegno industriale del prodotto	59,5	62,5	69	42	48	29
		Progettazione e produzione delle arti visive	70,7	61,5	67,5	41	39	40
		Scienze e tecniche del teatro	72,2	78,9	90,5	18	19	21
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	L	Scienze della pianificazione urbanistica e territoriale	52,1	60,7	63,2	48	29	57
	LS	Pianificazione delle città e del territorio	23,5	63	48,6	17	27	35
		Pianificazione e politiche per l'ambiente	27,3	63,2	33,3	11	38	15

Fonte: Sistema informativo di ateneo.

3.2 Indicatori di efficacia

3.2.1 strumenti di verifica della preparazione

Per tutti i corsi di studio è previsto un numero chiuso di studenti. La programmazione degli accessi avviene su base nazionale per il corso di laurea in architettura e a livello locale per tutti gli altri corsi¹. Tale scelta è motivata sia dalla previsione nell'ordinamento didattico di attività laboratoriali che dall'obbligo di tirocini.

L'iscrizione ai corsi dell'università Iuav avviene attraverso il superamento di un test di accesso.

All'interno dell'area didattica è presente un servizio di orientamento e sono previste attività di tutoraggio in ogni corso di studio con indicazione nominativa dei docenti referenti.

Il servizio di orientamento sviluppa diversi tipi di attività: presentazioni presso scuole superiori, organizzazione di lezioni di prova riservate agli studenti della scuola superiore, presentazione offerta formativa con l'iniziativa "IUAV porte aperte", attiva ormai da diversi anni.

Il servizio orientamento dell'Ateneo ha inoltre partecipato a vari progetti di orientamento finanziati dalla Regione Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

3.2.2 livello di soddisfazione degli studenti

Il livello di soddisfazione degli studenti viene misurato attraverso il questionario per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti. Le modalità di risposta a tale questionario sono numeriche su una scala da 0 a 10.

Le tabelle 8 e 9 evidenziano, per gli ultimi tre anni accademici, il numero di questionari raccolti, il valore medio e la deviazione standard delle risposte fornite dagli studenti alla domanda "Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" distintamente per facoltà e corso di studio.

Tabella 8: Grado di soddisfazione degli studenti iscritti per facoltà e numero di questionari raccolti negli a.a. dal 2005/06 al 2007/08

Facoltà	2008/09			2009/10			2010/11		
	n. questionari raccolti	media	dev. standard	n. questionari raccolti	media	dev. standard	n. questionari raccolti	media	dev. standard
Architettura	10.268	6,77	2,33	10.269	6,65	2,33	12282	6,53	2,40
Disegn e arti	4.233	6,93	2,47	3.749	6,81	2,54	3.729	6,77	2,45
Pianificazione	622	6,69	2,20	754	6,81	2,08	607	6,80	2,02
Totale	15.123	6,81	2,37	14.772	6,7	2,37	16.618	6,59	2,40

Media del punteggio espresso dagli studenti alla domanda "Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento", griglia di risposte numerica da 0 a 10.

¹ Si veda in merito il parere del Nucleo di valutazione in merito alla programmazione locale degli accessi al seguente indirizzo web di ateneo <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Nucleo-di-/index.htm>.

Tabella 9: Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti per corso di studio negli a.a. 2008/09, 2009/10, 2010/11

Facoltà	Corso di studio	Tipo di corso	Anni Accademici		
			2008/09	2009/10	2010/11
Architettura	Scienze dell'architettura	L	6,98	6,3	6,57
	Architettura	LS/LM	6,22	6,66	6,40
Design e arti	Disegno industriale	L	6,28	5,99	6,30
	Arti visive e dello spettacolo	L	7,08	7,01	7,20
	Design della moda	L	6,58	6,89	6,78
	Progettazione e produzione arti visive	LS/LM	8,15	8,03	7,60
	Scienze e tecniche del teatro	LS/LM	6,98	8,18	8,06
	Comunicazioni visive e multimediali	LS	7,61	-	
	Disegno industriale del prodotto	LS	7,17	-	
	Desing	LM	-	7,57	7,22
Pianificazione	Scienze della pianificazione urbanistica e territoriale/Pianificazione urbanistica e territoriale	L	6,80	6,99	6,63
	Pianificazione della città e del territorio	LS	5,46	-	
	Pianificazione e politiche per l'ambiente	LS	7,31	-	
	Pianificazione della città del territorio e l'ambiente	LM	-	6,65	7,53

Media del punteggio espresso dagli studenti alla domanda "Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento", griglia di risposte numerica da 0 a 10.

3.2.3 livello di soddisfazione dei laureandi

Il livello di soddisfazione dei laureandi è misurato attraverso il questionario Almalaurea che viene presentato dallo studente nel momento in cui presenta la propria domanda di laurea.

Tale questionario comprende la domanda "E' complessivamente soddisfatto del corso di studi" con modalità di risposta qualitativa su scala ordinale a quattro modalità: decisamente sì, più sì che no, più no che sì, decisamente no.

Tabella 10: Risposte positive alla domanda del questionario Almalaurea sulle opinioni degli studenti laureandi: E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?

	2010			2009		
	Architettura	Design e arti	Pianificazione	Architettura	Design e arti	Pianificazione
N. intervistati	1.022	442	104	1.133	362	104
Decisamente si (%)	17,2	29,1	16,5	21,9	27,7	19,2
Più sì che no (%)	62,9	58,7	68,9	60,8	59,2	63,6

3.2.4 percentuali di impiego

Le tabelle 11 e 12 evidenziano lo stato occupazionale di laureati dell'università Iuav quali risultano dall'indagine Almalaurea condotta nel 2011 sui laureati 2010, sia per le lauree triennali che per le lauree specialistiche.

Tabella 11: condizione occupazionale dei laureati delle lauree triennali nel 2010 intervistati ad un anno dalla laurea. Dati Almalaurea

3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Architettura	Design e arti			Pianificazione territoriale
	scienze dell'architettura (4)	arti visive e dello spettacolo (23)	design della moda (23)	disegno industriale (42)	scienze della pianificazione urbanistica e territoriale (7)
Condizione occupazionale e formativa (%)					
Lavora e non è iscritto alla specialistica	11,4	41,3	52,4	41,3	30,8
Lavora ed è iscritto alla specialistica	21,6	8,7	2,4	5,6	11,5
Non lavora ed è iscritto alla specialistica	62	19,6	9,5	23	46,2
Non lavora, non è iscritto alla specialistica e non cerca	2,1	12	7,1	4,8	-
Non lavora, non è iscritto alla specialistica ma cerca	2,9	18,5	28,6	25,4	11,5

Tabella 12: condizione occupazionale dei laureati delle lauree specialistiche nel 2010 intervistati ad un anno dalla laurea. Valori percentuali. Dati Almalaurea

Facoltà	Classe di laurea	Lavora	Non cerca lavoro	Cerca lavoro	Totale
Architettura	Architettura e ingegneria	66,6	9,5	23,6	100
Pianificazione	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	48,6	11,3	41,9	100
Design e arti	Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	51,1	12,8	36,2	100
	Teorie e metodi del disegno industriale	57,9	10,5	31,6	100

4. Requisiti di docenza

I requisiti di docenza richiesti dal DM 17/10 riguardano:

- 1) **Numero di docenti necessari:** sono richiesti 12 docenti per i corsi di laurea e 8 per i corsi di laurea magistrale. Il **curriculum** è l'unità di riferimento adottata: i docenti necessari per l'attivazione del corso vengono maggiorati di 2 unità per ogni curriculum attivato. Nel caso di superamento della numerosità massima è prevista l'applicazione di una formula per calcolare il numero di docenti necessari.
- 2) **copertura minima dei settori scientifico-disciplinari attivati di base e caratterizzanti:** i settori scientifico disciplinare di base e caratterizzanti attivati, devono essere coperti per almeno per il 60% da docenti di ruolo nell'anno accademico 2011/12.
- 3) **copertura minima di insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini :** riguarda la copertura di insegnamenti per 60 e 90 CFU rispettivamente nelle lauree magistrali e triennali con docenza di ruolo nel proprio ateneo.
- 4) **copertura minima delle attività formative di base e caratterizzanti:** riguarda il grado di copertura effettivo da parte della docenza di ruolo dell'ateneo delle attività formative afferenti ai settori di base e caratterizzanti.

Il Nucleo ha verificato nel sito internet <http://offertaformativa.miur.it/> il possesso dei requisiti di cui ai punti 1 e 2: l'Ateneo dispone della docenza necessaria sia in termini quantitativi che di copertura dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale da attivare nel 2012/13.

L'esito della verifica è riportata nelle seguenti tabelle.

Tabella 13. Analisi del numero di docenti necessario

	Totale docenza disponibile	Totale docenza necessaria	Eccedenza
Totale docenza di ruolo	141		
Totale docenza non di ruolo	15		
Totali:	156	125	31

Tabella 14. Corsi interateneo

N.	Classe	Denominazione del corso	Modalità di svolgimento	N° percorsi curriculari	Sede del corso	Gruppo	N° max	Corsi teorici necessari	N° immatr. stimato	Docenti necessari	Docenza impiegata
1.	L-4	Disegno Industriale	C	1	TREVISIO	B	150	2	220	17 (12 + [9*0.467])	17
Facoltà: 1.DESIGN E ARTI (Università IUAV di VENEZIA)											
2.	LM-12	Design	C	1	VENEZIA	B	80	2	130	12 (8 + [6*0.625])	12
Facoltà: 1.DESIGN E ARTI (Università IUAV di VENEZIA)											

Tabella 15. Corsi di ateneo

N.	Classe	Denominazione del corso	Modalità di svolgimento	N° percorsi curriculari	Sede del corso	Gruppo	N° max	Corsi teorici necessari	N° immatr. stimato	Docenti necessari	calcolo
1.	L-4	Design della moda, arti visive, teatro	C	2	VENEZIA	B	150	1	120	14	(12 + [2-1]*2)
2.	L-17	Scienze dell'architettura	C	1	VENEZIA	B	150	4	600	39	(12 + [9*3])
3.	L-21	Pianificazione urbanistica e territoriale	C	1	VENEZIA	B	150	1	75	12	
4.	LM-4	architettura	C	3	VENEZIA	B	80	6	480	42	(8 + [3-1]*2 + [6*5])
5.	LM-48	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	C	2	VENEZIA	B	80	1	66	10	(8 + [2-1]*2)
6.	LM-65	Teatro e Arti Visive	C	1	VENEZIA	D	120	1	80	8	
Totale									1421	125	

Tabella 16. Copertura classi di laurea triennale ANALISI DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI (PERCENTUALE DI COPERTURA)

	Classe	% Grado di Copertura
1	L-4 - Disegno industriale	91.7
2	L-17 - Scienze dell'architettura	95.5
3	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	86.4

Tabella 17. Copertura classi di laurea magistrale ANALISI DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI (PERCENTUALE DI COPERTURA)

.	Classe	% Grado di Copertura
1	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	100
2	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	100
3	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	92.3

Fonte: <http://offertaformativa.miur.it>

Per quanto riguarda i punti 3 e 4 il Nucleo ha preso visione degli assetti didattici presentati dalle Facoltà per l'intera durata dei corsi di studio e ha verificato che i requisiti sono soddisfatti anche se, in particolare il punto 4, dovrà necessariamente essere monitorato in itinere e a consuntivo.

5. Requisiti organizzativi

I requisiti organizzativi sono stati introdotti dal DM 17/10 e riguardano:

1. **limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche:**
viene fissato a 6 il numero minimo di CFU per insegnamento, al fine di contenere il numero di esami. Il requisito è stato parzialmente alleggerito per l'anno accademico 2011/12: deve essere rispettato per almeno i due terzi dei corsi di studio inseriti nell'Off.F 2011/12.
2. **condivisione di almeno 60 CFU:** i corsi di studio e i percorsi istituiti all'interno della stessa classe devono condividere almeno 60 CFU sui settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti (DM 270/2004 art. 11, comma 7 lettera a)
3. **diversificazione di almeno 40 CFU:** i corsi di studio e i percorsi istituiti all'interno della stessa classe devono differire per almeno 40 CFU (decreti sulle classi art. 1 comma 2 e DM 386/2007 linee guida pag.11)
4. **diversificazione tra curriculum:** i percorsi formativi istituiti all'interno di uno stesso corso di studio devono differire per non più di 40 CFU nelle lauree e 30 CFU nelle lauree magistrali, altrimenti occorre istituire un nuovo corso di studio (allegato D dm 17/10)
5. **limiti alla proliferazione degli insegnamenti** (allegato E del dm 17/10): le attività formative non potranno superare il "massimo potenziale erogabile", che è dato dalle ore dei docenti di ruolo aumentato del 30% grazie ai contratti, affidamenti e supplenze.

Il requisito di cui al punto 1 è stato verificato dal Nucleo attraverso l'analisi degli assetti dei corsi di studio forniti dalle facoltà e risulta soddisfatto.

I requisiti di cui ai punti 2-3-4 sono verificati automaticamente all'interno della banca dati dell'offerta formativa del MIUR. L'esito positivo è riportato nella tabella che segue. La verifica riguarda i corsi di studio dell'ateneo per i quali è prevista l'articolazione di più percorsi e/o i corsi di studio che sono attivati nella stessa classe.

Per quanto riguarda il punto 5, per l'anno accademico 2012/13 il nucleo di valutazione, in linea con quanto dichiarato nella nota ministeriale n.7 del 28 gennaio 2011², non valuta il requisito in questione. Questo limite sarà infatti verificabile solo per gli insegnamenti inseriti nell' Off.F dall'a.a. 2011/2012, questo significa che la verifica potrà essere fatta solo quando saranno ultimati i cicli precedenti.

² La nota n.7 del 28 gennaio 2011 ha specificato che il calcolo della quantità didattica assistita erogabile dall'ateneo potrà essere compiutamente effettuato nel momento in cui saranno completati i cicli dei corsi di studio attivati antecedentemente l'applicazione del DM 17/10.

Esito verifiche banca dati offerta formativa al 6/6/2011			
	a	b	c
	condivisione di almeno 60 CFU	diversificazione 40 CFU	diversificazione tra curriculum
Facoltà di Architettura			
Laurea magistrale in Architettura			
conservazione e costruzione Vs paesaggio e sostenibilità			18
Architettura e città Vs paesaggio e sostenibilità			18
Conservazione e costruzione Vs architettura e città			18
Facoltà di Design e arti			
Design della Moda, arti visive e teatro			
Indirizzo moda Vs. teatro e arti visive	74		10
Indirizzo moda Vs Disegno Industriale	76	84	
Indirizzo teatro e arti visive Vs Disegno Industriale	60	156	
Facoltà di Pianificazione			
Ambiente Vs città e territorio			15
Ambiente Vs nuove tecnologie			18
Città e territorio Vs nuove tecnologie			21

a) Condivisione di almeno 60 CFU per corsi e curriculum nella stessa classe sui SSD di base e caratterizzanti (DM 270/2004 ART.11 COMMA 7 LETTERA A)

B) Diversificazione per corsi e curriculum nella stessa classe di almeno 40 CFU (controllo per ambiti)- DECRETI SULLE CLASSI art.1 , §2 e D.M. 26 luglio 2007, n. 386 Linee guida pag.11)

c) Diversificazione tra curriculum dello stesso corso di studio per non più di 40 CFU nelle lauree e 30 CFU nelle lauree magistrali (controllo per ambiti) - DM17/2010 ALLEGATO D

Fonte: <http://offertaformativa.miur.it/>

6. Regole dimensionali relative agli studenti

I corsi di studio dell'università Iuav rispettano i limiti in termini numerici (analizzati nel paragrafo 2.1.2). L'ateneo ha adottato la programmazione locale degli accessi anche per i corsi di studio non programmati a livello nazionale (architettura). Su questa scelta strategica il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole. Si fa rinvio al Parere del Nucleo sulla programmazione a livello locale degli accessi consultabile sul portale di ateneo all'indirizzo <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Nucleo-di-/index.htm>.

7. Requisiti di strutture

Relativamente ai requisiti di strutture si fa rinvio alla relazione tecnica in ordine alle strutture utilizzabili in ogni facoltà per l'a.a. 2012/13 approvata dal Nucleo di Valutazione e consultabile sul portale di ateneo <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Nucleo-di-/index.htm>.

8. Conclusioni

Alla luce degli elementi analizzati in merito ai requisiti previsti dal DM 17/10, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alle proposte di attivazione per l'a.a. 2012/13 dei corsi di studi dell'università Iuav di Venezia, istituiti ai sensi del DM 17/2010.

Parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo

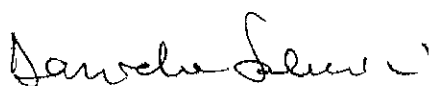
in merito alla

**programmazione locale degli accessi
ai corsi di laurea e laurea magistrale**

per l'a.a. 2012/13

Venezia, 21 maggio 2012

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmi



L'art. 7 del DM 544/2007 (comma 2) prevede che, in attesa della definizione dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative,

la programmazione degli accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale (individuati ai sensi della legge 264/1999 art. 2 comma 1, lettere a) e b)) è subordinata all'accertamento con decreto del ministro, sentito il CNVSU, in ordine al rispetto delle condizioni stabilite da tale normativa sulla base di apposita richiesta formulata dall'università, corredata dalla relazione del Nucleo di Valutazione.

L'università Iuav di Venezia offre un'offerta didattica a numero programmato per tutti i propri corsi di studio.

La programmazione degli accessi avviene a livello nazionale per quanto riguarda il corso di laurea in Scienze dell'architettura, mentre per i corsi di studio indicati nella tabella 1 la programmazione degli accessi si propone a livello locale.

Tabella 1: elenco dei corsi di laurea e laurea magistrale a programmazione locale degli accessi (a.a. 2011/12)

Facoltà	Corsi di studio	N. di studenti programmato a livello locale			Totale
		Comunitari ed extracomunitari residenti in Italia	extracomunitari residenti all'estero	Di cui N. posti riservati agli immatricolati Cinesi	
Architettura (programmazione degli accessi stabilita a livello nazionale)	Laurea triennale in Scienze dell'architettura	580	20	5	600
	Corso di laurea magistrale in Architettura	465	15	3	480
	(articolato su 3 indirizzi)				
Design e Arti	Corso di laurea in Design della moda arti visive e teatro (*)	110	10	2	120
		215	5	0	220
	Corso di laurea in Disegno Industriale (*)				
	Corso di laurea magistrale in Design	125	5	2	130
	Corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Visive	70	10	2	80
Pianificazione del Territorio	Corso di laurea in Pianificazione Urbanistica e territoriale	70	5	1	75
	Corso di laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente (articolato in due indirizzi)	60	6	3	66

(*) La convenzione con l'università di San Marino per il rilascio di titolo congiunto interateneo ha comportato la duplicazione del numero di posti rispetto all'anno precedente.

Il Nucleo di valutazione ha analizzato la "proposta di programmazione dei corsi universitari a livello locale" trasmessa dal Rettore, il 4 maggio 2012.

La relazione presentata dal Rettore, allegata alla presente, descrive dettagliatamente i contenuti delle attività laboratoriali integrate previste in ciascuno di tali corsi di studio, mettendo in evidenza il ruolo di strategicità che l'ateneo attribuisce ai laboratori. Contiene inoltre una descrizione dettagliata dei laboratori dell'Ateneo strumentali, oltre che all'attività di ricerca, anche allo svolgimento delle attività laboratoriali degli studenti.

Tali attività sono di varia natura: vanno dalla progettazione integrata e workshop estivi della facoltà di architettura; a quella progettuale della facoltà di pianificazione del territorio; alle attività applicative/sperimentali della facoltà di design e arti destinate all'apprendimento dell'uso di attrezzature tecniche, alle esercitazioni, alla realizzazione di progetti e di sperimentazioni.

Le attività laboratoriali sono organizzate con frequenza obbligatoria da parte dello studente.

Oltre alle attività laboratoriali, è prevista anche l'obbligatorietà di tirocini convenzionati tra lo studente, il corso di studi e un soggetto esterno. I tirocini permettono allo studente di: approfondire le conoscenze acquisite in diretto contatto con la realtà esterna, migliorare la propria preparazione, affinare le capacità relazionali e soprattutto favorire il suo orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro.

Alla luce delle indicazioni contenute nella proposta presentata dal Rettore, il Nucleo ritiene che tutti i corsi di laurea indicati nella tabella 1 rientrino nelle tipologie previste dall'art. 2 della legge 264/1999 art. 2, alle lettere:

a) corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti studio personalizzati

e

b) corsi ... per i quali l'ordinamento didattico prevede l'obbligo di tirocinio come parte integrante del percorso formativo, da svolgere presso strutture diverse dall'Ateneo.

Nella realizzazione dell'autonomia didattica l'Università IUAV ha operato una scelta strategica di qualità della propria offerta formativa che appare imperniata sui laboratori, sui *workshop* e sulle attività di tirocinio. Tale percorso ha trovato supporto nella riforma del DM 509/99 ed è stato rafforzato con l'offerta formativa istituita ai sensi del DM 270/04 e del successivo DM 17/10.

Alla luce degli obiettivi didattici che l'ateneo si è posto il Nucleo ritiene pertanto fondamentale l'articolazione degli accessi in modo programmato.

Parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo
in merito alle
strutture utilizzabili per i corsi dell'offerta formativa
per l'a.a. 2012/13

Venezia, 21 maggio 2012

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

Avvocato Daniela Salmini



Indice

1. Premessa	3
2. Criteri di valutazione	3
3. La disponibilità di posti aula per ciascun studente	
4. Il parere del Nucleo di valutazione interna.....	4

1. Premessa

Ai sensi del DM 544/2007 art. 7 in attesa della definizione dei requisiti relativi alla quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative, i Nuclei di valutazione predispongono apposita relazione, valutando per ogni facoltà la compatibilità dell'offerta formativa dell'ateneo con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa per la durata normale degli studi.

Le operazioni relative alla verifica del possesso dei requisiti minimi sono effettuate dalle Università sulla base di criteri e modalità definiti dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario nei documenti 17/01, 12/02, 19/05.

La predetta verifica, ai fini dell'inserimento dei corsi di studio nell'Offerta formativa, deve essere "chiusa" da parte dei Rettori, previa acquisizione della *relazione favorevole dei Nuclei di valutazione di Ateneo*.

2. Criteri di valutazione

La valutazione delle strutture avviene secondo quanto indicato nel doc. 17/01 - Requisiti minimi di risorse per i corsi di studio universitari - del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario.

La valutazione della compatibilità con le quantità delle strutture utilizzabili in ogni facoltà per i corsi di studio ad esse afferenti avviene ipotizzando un efficiente utilizzo delle aule, di 8 ore al giorno per cinque giorni alla settimana (pari a 40 ore alla settimana).

Una disponibilità di posti aula per ciascun studente superiore alle 15 ore settimanali è considerata adeguata.

Nella tabella 1, paragrafo 3, viene riportato il calcolo della disponibilità di posti aula per ciascun studente.

Le fonti dei dati sulle strutture sono la rilevazione Nuclei 2011 del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario mentre la fonte dei dati sugli iscritti è la Rilevazione sull'istruzione universitaria a.a 2010/11 del MIUR.

3. La disponibilità di posti aula per ciascun studente

In questo paragrafo viene riportato il calcolo effettuato per stabilire l'adeguatezza delle strutture.

Tabella 1. Calcolo delle ore disponibili settimanalmente per studente per l'anno accademico 2010/11

Facoltà	Numero di aule (1)	Numero complessivo di posti a sedere (1)	Numero complessivo di ore disponibili (2)	Numero di studenti iscritti 2008/09 (3)	Ore disponibili settimanalmente per studente
Facoltà di Architettura	34	2.742	109.680	3.911	28
Facoltà di Design e Arte	32	1.930	77.200	1.400	55
Facoltà di Pianificazione	8	240	9.600	490	20
Totale	74	4912	196480	5801	34

1. Dati Rilevazione "Nuclei 2011" del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.
2. Monte ore complessivo considerando che ogni posto in aula venga utilizzato per 8 ore al giorno per 5 giorni alla settimana.
3. Dati Rilevazione Istruzione universitaria del MIUR 2011: Studenti iscritti a.a. 2010/11 al 31 luglio 2011

4. Il parere del Nucleo di valutazione interna sull'adeguatezza delle strutture

Il parametro medio di ateneo relativo al *n. di ore settimanalmente disponibili per studente* ha valori doppi rispetto alla soglia minima prevista dal documento CNVSU prima citato, pertanto il Nucleo ritiene adeguata la dotazione di aule destinate alle attività didattiche.

Evidenzia in particolare che:

- la sede di palazzo Tron è in fase di ristrutturazione e, al momento non viene utilizzata per le attività didattiche;
- le aule conteggiate in tabella 1 sono destinate in via esclusiva ai corsi di laurea e laurea magistrale, avendo l'ateneo una sede ulteriore dedicata alle attività di terzo livello.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 44 Sa/2012/Adss

pagina 1/1

4 Didattica e formazione:

c) assegnazione delle risorse finanziarie alle facoltà

Il presidente ricorda che si rende necessario, nell'ambito delle compatibilità di bilancio, assegnare alle facoltà la ripartizione delle risorse necessarie alle attività programmate per l'anno accademico 2012/2013, con particolare riferimento alla parte destinata alla formazione del piano didattico e alla sua valorizzazione.

Il presidente ricorda, altresì, che l'ateneo è costretto a confrontarsi con un quadro di generale ridimensionamento delle risorse, in cui i nuovi criteri per l'assegnazione dei fondi da parte del Ministero sono tali da non consentire di fare previsioni ottimistiche per un futuro di medio periodo, stante la contrazione del finanziamento al sistema universitario.

Il presidente precisa quindi che è assolutamente necessario che luav assuma orientamenti e scelte responsabili che conducano, in particolare per quanto attiene all'attività didattica, alla razionalizzazione e alla riqualificazione dell'offerta formativa, realizzando una programmazione in funzione delle risorse disponibili, con un contenimento dei costi e con un'offerta didattica sostenibile sulla base di criteri di efficacia ed efficienza.

Lo scorso anno accademico il senato aveva deliberato all'unanimità di mettere a disposizione delle facoltà le seguenti risorse finanziarie:

€ 1.227.035,00 per la facoltà di architettura;

€ 858.112,00 per la facoltà di design e arti;

€ 208.282,00 per la facoltà di pianificazione del territorio

per un importo complessivo di € 2.293.429,00.

Per il 2012/2013 dalle facoltà sono pervenute le seguenti richieste:

€ 1.227.513,00 per la facoltà di architettura;

€ 821.693,00 per la facoltà di design e arti;

€ 186.143,00 per la facoltà di pianificazione del territorio

per un importo complessivo di € 2.285.349.

Il presidente cede la parola al direttore amministrativo, il quale illustra le proposte di programmazione pervenute dalle facoltà sulle attività didattiche da attivare nel prossimo anno accademico e le relative richieste di risorse ai fini della ripartizione.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo e valutate le richieste pervenute, delibera all'unanimità di mettere a disposizione delle facoltà le risorse finanziarie necessarie a garantire l'offerta formativa dell'anno accademico 2012/2013 e precisamente:

€ 1.227.513,00 per la facoltà di architettura;

€ 821.693,00 per la facoltà di design e arti;

€ 186.143,00 per la facoltà di pianificazione del territorio

per un importo complessivo di € 2.285.349.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 45 Sa/2012/Adss

pagina 1/6
allegati: 1

5 Regolamenti interni:

a) modifiche al regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Alle ore 11,10 entra il prof. Augusto Cusinato

Il presidente sottopone al senato accademico una proposta di modifica del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con decreto rettorale 3 agosto 2011, n. 791, sulla base delle richieste pervenute da un gruppo di ricercatori dell'ateneo con note del 23 novembre 2011 e del 29 maggio 2012.

A tale riguardo il presidente ricorda che la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ha in parte modificato la normativa relativa ai compiti didattici dei docenti e dei ricercatori, e che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 22 luglio 2011 hanno approvato il regolamento in oggetto al fine di definire una regolamentazione ed individuare degli orientamenti comuni per l'ateneo in merito all'impegno dei professori e dei ricercatori, ed in particolare in merito al loro carico didattico, per renderlo coerente alle nuove disposizioni normative.

Rispetto a quanto formulato dai ricercatori il presidente informa che il senato accademico ha accolto le richieste di:

- precisare la parte in cui si fa riferimento al necessario consenso del soggetto interessato;
- esplicitare il compito didattico istituzionale specificamente riservato a docenti e ricercatori, con riferimento al compito complessivo e alla didattica di tipo frontale;
- prevedere l'ammissibilità di una retribuzione aggiuntiva dei ricercatori a tempo indeterminato per affidamenti di moduli o corsi curriculari.

Di conseguenza sono state apportate le seguenti modifiche e integrazioni al testo del regolamento in oggetto e precisamente:

- **al comma 1 dell'articolo 3 – criteri** la parola "docenti" viene sostituita dalle parole "professori e ricercatori";

- **la rubrica dell'articolo 4** è modificata in "Compito didattico e istituzionale dei professori e dei ricercatori.

Inoltre al medesimo articolo sono apportate le seguenti ulteriori modifiche:

al **comma 1**: la parola "docenti" viene sostituita con la parola "professori";

al **comma 2**: la parola "docente" viene sostituita con la parola "professore";

il **comma 3** è eliminato e di conseguenza i commi 4, 5 e 6 vengono rinumerati in 3, 4, 5;

al **comma 5**: dopo la frase "I compiti didattici sono assegnati di norma nei corsi di laurea e di laurea magistrale attivati nell'ateneo" vengono aggiunte le parole "secondo quanto stabilito agli articoli 6 e 24 della legge 30 dicembre 2010 n.240";

è introdotto il nuovo comma 6 che recita:

"Qualora i compiti didattici fissati annualmente dai competenti organi accademici per ciascun professore o ricercatore non siano integralmente attribuibili nei corsi di laurea e di laurea magistrale, i compiti didattici sono assegnati nell'ambito di corsi di master, dottorato e alta formazione dell'ateneo";

- è introdotto il **nuovo articolo 5 – assegnazione dei compiti di didattica frontale** che recita:

"1. In coerenza con l'allegato E del decreto ministeriale 22 settembre 2010, n. 17 per i professori di ruolo a tempo pieno e definito le ore di didattica frontale da considerarsi parte del compito istituzionale sono pari a un valore compreso tra 90 e 120, e possono essere riferite a uno o più insegnamenti o moduli. In sede di programmazione annuale i competenti organi dell'ateneo individuano, nell'ambito del valore compreso tra 90 e 120, il numero minimo di ore di didattica frontale da assegnare a titolo di compito didattico istituzionale. In ogni caso le ore di didattica frontale comprese fino al valore di 120 sono da considerarsi compito di didattica istituzionale, e non possono dar luogo a retribuzione.

2. Ai ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito vengono assegnate attività didattiche

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 45 Sa/2012/Adss	pagina 2/6 allegati: 1
---	---------------------------

integrative per non meno di 60 ore. Ai ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito, previo consenso scritto, possono essere assegnati corsi e moduli curricolari, la cui retribuzione è disciplinata dall'articolo 6 del presente regolamento. I corsi e moduli curricolari assegnati ai sensi del presente comma rientrano nel numero figurativo di ore procapite per la didattica assistita di cui all'allegato E del decreto ministeriale 22 settembre 2010, n. 17.

3. Ai ricercatori a tempo determinato in regime di tempo pieno e definito vengono assegnate attività didattiche di tipo frontale riferibili a insegnamenti o moduli anche curricolari per non meno di 120 ore complessive. Qualora le ore assegnabili come attività didattiche di tipo frontale riferibili a insegnamenti o moduli anche curricolari siano inferiori a 120, vengono assegnate attività didattiche integrative di tipo frontale fino alla concorrenza di almeno 120 ore".

Di conseguenza **gli articoli successivi vengono rinumerati;**

- **la rubrica dell'articolo 6 cambia** in "Affidamento a titolo oneroso o gratuito di incarichi di insegnamento a professori e ricercatori".

Inoltre al medesimo articolo sono apportate le seguenti ulteriori modifiche:

al **comma 1**: dopo le parole "previo consenso" è inserita la parola "scritto" e le parole "al personale docente e ricercatore universitario dell'ateneo" vengono sostituite con le parole "professori e ricercatori dell'ateneo";

al **comma 2**: vengono cancellate le parole "compresi quelli" e "con il loro consenso" mentre la frase "è ammissibile, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per l'eccedenza superiore alle prime 60 ore di attività didattica frontale svolta" viene sostituita dalla frase "nonché il corrispettivo dovuto per gli affidamenti a titolo oneroso di cui al precedente comma sono stabiliti dal consiglio di amministrazione, nel rispetto della normativa in materia";

il **comma 4** viene eliminato;

- **al comma 1 dell'articolo 7 – differenziabilità dei compiti didattici**: viene eliminata la frase "nonché in relazione all'assunzione da parte del docente o ricercatore di specifici incarichi di responsabilità gestionale o di ricerca" e **il comma 2** viene riscritto come segue: "Di norma sono previste le riduzioni dei compiti didattici per le figure di cui alla tabella 1, allegata al presente regolamento di cui fa parte integrante."

Il comma 3 è eliminato;

- **al comma 1 dell'articolo 9 – Obblighi connessi alla didattica** la parola "docente" è sostituita dalle parole "professore e ricercatore" e dopo la parola "corso" viene aggiunta la parola "di studio" e **il comma 3** è eliminato;

- **al comma 1 dell'articolo 10 - Autocertificazione e verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti** la parola "docente" è sostituita dalle parole "professore e ricercatore", la parola "comma 4" viene sostituita dalla parola "comma 7", la parola "registro" viene sostituita dalla parola "diario del docente" e la frase "specificandone le diverse tipologie" viene modificata ed integrata nel seguente modo "specificando le diverse tipologie di attività previste dalla tabella 2 allegata al presente regolamento di cui fa parte integrante.";

al comma 2 dello stesso articolo la frase "i docenti sono tenuti a far pervenire al responsabile della struttura didattica competente il registro compilato" viene sostituita dalla frase "i professori e ricercatori sono tenuti a far pervenire agli uffici dell'amministrazione il diario compilato" e la frase "i docenti sono altresì tenuti ad esibire il registro al responsabile della struttura didattica" viene sostituita dalla frase "I professori e ricercatori sono altresì tenuti ad esibire il registro al direttore del dipartimento" e **il comma 3 è riscritto** come segue:

"Gli uffici dell'amministrazione verificano, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento, l'effettivo svolgimento delle attività autocertificate dai professori e ricercatori.";

al comma 4: le parole "registro" e "responsabile della struttura" vengono sostituite rispettivamente dalle parole "diario" e "direttore del dipartimento", la parola "carico" viene sostituita dalla parola "compito" e **il comma 5**: viene modificato e integrato come segue "In

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 45 Sa/2012/Adss

pagina 3/6
allegati: 1

caso di inottemperanza ai doveri didattici di cui al presente regolamento, il direttore del dipartimento segnala al rettore il professore o ricercatore responsabile. Il rettore avvia le procedure sanzionatorie previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 6 commi 8 e 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e alla eventuale responsabilità disciplinare."

Il successivo comma 6 è eliminato;

- è introdotto il nuovo articolo 11 – Valutazione ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 che recita:

"1. I professori e ricercatori sono tenuti a presentare al rettore la relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240."

Di conseguenza gli articoli successivi vengono rinumerati;

- al comma 1 dell'articolo 12 - Pubblicità dei risultati dell'attività didattica la parola "docenti" viene sostituita dalle parole "professori e ricercatori".

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato e della tabella allegata che fa parte integrante dello stesso (allegato 1 di pagine 1).

Regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Articolo 1 - Contenuto del regolamento

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2010 n.240, nel rispetto della vigente normativa sullo stato giuridico dei docenti e sugli ordinamenti didattici, nonché secondo le norme previste a riguardo nello statuto, disciplina le modalità, i criteri e le procedure di attribuzione e svolgimento dei compiti didattici dei professori di ruolo e dei ricercatori nei corsi di studio di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

Articolo 2 - Finalità del regolamento

1. La finalità del presente regolamento è assicurare mediante l'attribuzione dei compiti didattici una programmazione didattica compatibile con le risorse a disposizione e nel miglior utilizzo del capitale umano, considerato risorsa strategica dell'ateneo.

Articolo 3 - Criteri

1. La disciplina dei doveri didattici è ispirata ai criteri di imparzialità, buona amministrazione, differenziazione e adeguatezza, e tiene opportunamente conto delle differenze che sussistono nelle metodologie didattiche e di ricerca dei professori e ricercatori che appartengono alle diverse discipline. La disciplina dei doveri didattici è altresì improntata al criterio di equità nella distribuzione del carico didattico inteso nella sua più ampia accezione, comprensivo, tra l'altro, delle attività di orientamento, assistenza e tutorato.

Articolo 4 - Compito didattico istituzionale dei professori e ricercatori

1. In sede di programmazione per l'anno accademico successivo l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori è deliberata dalle competenti strutture didattiche, nel rispetto dello statuto e del regolamento didattico di ateneo redatto ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ed in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e di cui all'allegato E del decreto ministeriale 22 settembre 2010, n. 17.

2. Annualmente le competenti strutture didattiche definiscono, tenuto conto dei criteri di cui al precedente articolo, nell'ambito del carico didattico complessivo relativo a ciascun professore e ricercatore il numero di ore e la specifica tipologia del compito individuale attribuito, ivi compresi la didattica frontale, la didattica integrativa, i compiti di orientamento e tutorato, le attività di verifica dell'apprendimento e le altre tipologie di compito didattico e di servizio agli studenti.

3. Le strutture didattiche definiscono la programmazione evitando situazioni di sperequata distribuzione dei carichi didattici, anche in presenza di parziale corrispondenza fra offerta didattica e personale strutturato per settore scientifico disciplinare, attuando possibili

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 45 Sa/2012/Adss

pagina 4/6
allegati: 1

sinergie a livello di ateneo.

4. Le strutture didattiche adottano politiche di programmazione pluriennale sulla base:

- a) dei vincoli di budget posti dall'ateneo;
- b) del rispetto della normativa in materia di requisiti necessari e qualificanti per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio;
- c) delle necessità, in particolare in fase di definizione dei fabbisogni di reclutamento, di copertura dei settori scientifico disciplinari strumentali alla definizione degli ordinamenti e necessari per l'attivazione dei corsi di studio.

5. I compiti didattici sono assegnati di norma nei corsi di laurea e di laurea magistrale attivati nell'ateneo, secondo quanto stabilito agli articoli 6 e 24 della legge 30 dicembre 2010 n.240.

6. Qualora i compiti didattici fissati annualmente dai competenti organi accademici per ciascun professore o ricercatore non siano integralmente attribuibili nei corsi di laurea e di laurea magistrale, i compiti didattici sono assegnati nell'ambito di corsi di master, dottorato e alta formazione dell'ateneo.

Articolo 5 - Assegnazioni dei compiti di didattica frontale

1. In coerenza con l'allegato E del decreto ministeriale 22 settembre 2010, n. 17 per i professori di ruolo a tempo pieno e definito le ore di didattica frontale da considerarsi parte del compito istituzionale sono pari a un valore compreso tra 90 e 120, e possono essere riferite a uno o più insegnamenti o moduli. In sede di programmazione annuale i competenti organi dell'ateneo individuano, nell'ambito del valore compreso tra 90 e 120, il numero minimo di ore di didattica frontale da assegnare a titolo di compito didattico istituzionale. In ogni caso le ore di didattica frontale comprese fino al valore di 120 sono da considerarsi compito di didattica istituzionale, e non possono dar luogo a retribuzione.

2. Ai ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito vengono assegnate attività didattiche integrative per non meno di 60 ore. Ai ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito, previo consenso scritto, possono essere assegnati corsi e moduli curriculari, la cui retribuzione è disciplinata dall'articolo 6 del presente regolamento. I corsi e moduli curriculari assegnati ai sensi del presente comma rientrano nel numero figurativo di ore procapite per la didattica assistita di cui all'allegato E del decreto ministeriale 22 settembre 2010, n. 17.

3. Ai ricercatori a tempo determinato in regime di tempo pieno e definito vengono assegnate attività didattiche di tipo frontale riferibili a insegnamenti o moduli anche curriculari per non meno di 120 ore complessive. Qualora le ore assegnabili come attività didattiche di tipo frontale riferibili a insegnamenti o moduli anche curriculari siano inferiori a 120, vengono assegnate attività didattiche integrative di tipo frontale fino alla concorrenza di almeno 120 ore.

Articolo 6 - Affidamento a titolo oneroso o gratuito di incarichi di insegnamento a professori e ricercatori

1. E' ammesso, ai sensi dell'articolo 23 comma 2 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, previo consenso scritto del soggetto interessato e qualora lo stesso abbia coperto integralmente il proprio compito didattico, l'affidamento a titolo oneroso o gratuito di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato.

2. La retribuzione aggiuntiva dei ricercatori a tempo indeterminato ai quali sono affidati moduli o corsi curriculari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nonché il corrispettivo dovuto per gli affidamenti a titolo oneroso di cui al precedente comma sono stabiliti dal consiglio di amministrazione, nel rispetto della normativa in materia.

3. Il titolo di professore aggregato è attribuito ai ricercatori a tempo indeterminato e alle figure equiparate qualora ricorrano le previsioni di cui all'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 45 Sa/2012/Adss

pagina 5/6
allegati: 1

Articolo 7 - Differenziabilità dei compiti didattici

1. Nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 3 del presente regolamento è ammessa una differenziazione dei compiti didattici in relazione alle diverse discipline e alla tipologia di insegnamento.
2. Di norma sono previste le riduzioni dei compiti didattici per le figure di cui alla tabella 1, allegata al presente regolamento di cui fa parte integrante.

Articolo 8 Forme didattiche

1. Le attività didattiche possono assumere tutte le forme consentite dalla normativa vigente e le forme didattiche di tipo sperimentale ritenute opportune dal singolo docente, e si possono svolgere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sotto forma di lezioni, di esercitazioni, seminari didattici, attività laboratoriali, visite ed esperienze sul campo, purché le attività didattiche siano impartite nel rispetto dei vincoli definiti dagli ordinamenti didattici e in coerenza con gli obiettivi formativi di apprendimento definiti nei regolamenti didattici dei corsi di studio.
2. Possono essere previste, nei limiti delle disponibilità finanziarie, attività didattiche in forme e fasce orarie differenziate per studenti in condizioni lavorative.

Articolo 9 Obblighi connessi alla didattica

1. Ciascun professore e ricercatore è tenuto a svolgere ogni insegnamento attribuitogli per il numero di ore previsto dal regolamento didattico del corso di studio, a svolgere personalmente e in modo continuativo il proprio compito didattico e ad attenersi alle disposizioni in materia di doveri didattici dei docenti di cui al regolamento didattico di ateneo redatto ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e di cui al regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti.
2. Fa parte degli obblighi connessi alla didattica l'utilizzo di modalità e strumenti tecnologici adottati dall'ateneo, ivi compresa la firma digitale dei verbali delle prove di verifica.

Articolo 10 - Autocertificazione e verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti

1. Ciascun professore e ricercatore, ai sensi dell'articolo 6 comma 7 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in coerenza con quanto previsto nel regolamento didattico di ateneo redatto ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, è tenuto a compilare e mantenere aggiornato un diario del docente, eventualmente anche in formato elettronico, con cui provvede ad autocertificare il compito individuale attribuito, specificando le diverse tipologie di attività previste dalla tabella 2 allegata al presente regolamento di cui fa parte integrante.
2. Entro quindici giorni dalla conclusione dell'anno accademico i professori e ricercatori sono tenuti a far pervenire agli uffici dell'amministrazione il diario compilato. I professori e ricercatori sono altresì tenuti ad esibire il registro al direttore del dipartimento, su richiesta dello stesso, anche durante lo svolgimento dei corsi.
3. Gli uffici dell'amministrazione verificano, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento, l'effettivo svolgimento delle attività autocertificate dai professori e ricercatori.
4. Ai soli effetti della liquidazione dei compensi derivanti da affidamenti retribuiti e da contratti d'insegnamento il diario del docente viene integrato da una dichiarazione di "attività svolta" validata dal direttore del dipartimento. La dichiarazione specifica che il soggetto interessato ha svolto integralmente il proprio compito didattico istituzionale, e che la liquidazione del compenso si riferisce ad ore rese in eccedenza rispetto al compito didattico stesso.
5. In caso di inottemperanza ai doveri didattici di cui al presente regolamento, il direttore del dipartimento segnala al rettore il professore o ricercatore responsabile. Il rettore avvia le procedure sanzionatorie previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 6 commi 8 e 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (vedi nota 2) e alla eventuale responsabilità disciplinare.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 45 Sa/2012/Adss

pagina 6/6
allegati: 1

Articolo 11 - Valutazione ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

1. I professori e ricercatori sono tenuti a presentare al rettore la relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Articolo 12 - Pubblicità dei risultati dell'attività didattica

1. Le strutture didattiche provvedono a rendere pubblici i risultati dell'attività didattica svolta dai professori e ricercatori, quale risulta dalle rilevazioni ufficiali effettuate dal nucleo di valutazione di ateneo o dalle altre forme di valutazione attivate.

Articolo 13 - Norme transitorie e finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovano applicazione le norme di legge vigenti in materia, lo statuto e le disposizioni regolamentari interne.

Articolo 14 - Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data del relativo decreto rettorale di emanazione ed è reso pubblico sul sito web dell'ateneo.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il prof. **Augusto Cusinato**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 6 e viste le note dei ricercatori di luav del 23 novembre 2011 e del 29 maggio 2012, delibera all'unanimità di approvare il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 secondo lo schema sopra riportato.

Il senato accademico, accogliendo quanto proposto dal prof. Augusto Cusinato, delibera inoltre di dare mandato alla direzione politica e amministrativa di predisporre una proposta di integrazione delle tabelle 1 e 2 relativamente alle riduzioni del monte orario di didattica frontale per altri incarichi istituzionali previsti dallo statuto di ateneo o di ricerca da sottoporre all'approvazione degli organi di governo nelle prossime sedute.

il segretario

il presidente

Allegati

Tabella 1 - riduzioni incarichi

carica istituzionale	riduzione
rettore	120
prorettore vicario	60
direttore di dipartimento	60

Tabella 2 – standard orari

Lett.	attività	ore	note
a)	Attività didattica di tipo frontale (corsi di studio di I e II livello)	N. ore di attività didattica curriculare	Professori e ricercatori
b)	Attività didattica integrativa (corsi di studio di I e II livello)	N. ore di attività didattica integrativa	Ricercatori
c)	Attività didattica strumentale all'attività didattica di tipo frontale (preparazione lezioni, verifica dell'apprendimento, assistenza a studenti dei corsi assegnati)	N. di ore effettive	
d)	Ricevimento studenti	N. di ore effettive; minimo 50 ore	Ricevimento minimo obbligatorio
e)	Altre attività		
	tesi di laurea triennale	max 10 ore per tesi	Ogni tesi è computabile, ai fini della certificazione, solo una volta.
	tesi di laurea magistrale	max 25 ore per tesi	Ogni tesi è computabile, ai fini della certificazione, solo una volta.
	commissioni di laurea	N. di ore effettive	
	tutorato, orientamento e servizi	N. di ore effettive ; minimo 10 ore	
	ulteriore didattica frontale (dottorati, master...)	N. di ore effettive; max 60 ore	insegnamenti non retribuiti diversi da quelli della lettera a)
	carica istituzionale		(vedi tabella riduzione per incarichi)

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 46 Sa/2012/scuola di dottorato	pagina 1/2
---	------------

5 Regolamenti interni:

b) modifiche all'articolo 25 del regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca

Alle ore 11,15 entra il sig. Riccardo Bermani

Il presidente informa il senato accademico che, nella seduta dell'8 maggio 2012, il consiglio della scuola di dottorato ha approvato la modifica dell'articolo 25, comma 2 del regolamento interno della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

Al riguardo il presidente informa che tale modifica si riferisce al deposito delle tesi di dottorato nell'archivio istituzionale d'ateneo ad accesso aperto e presso le biblioteche nazionali centrali di Firenze e di Roma mediante modalità telematica, ai sensi della circolare ministeriale 20 luglio 2007, prot. n. 1746.

A tal fine, nel mese di ottobre 2007, la commissione biblioteche della CRUI ha approvato le "Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti", nelle quali le tesi vengono riconosciute come prodotti della ricerca a tutti gli effetti e di conseguenza pubblicamente accessibili, secondo quanto affermato nella dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica, alla quale luav ha formalmente aderito con delibera del senato accademico del 16 giugno 2005, e in attuazione delle raccomandazioni della Commissione Europea.

In Italia il deposito presso le biblioteche nazionali di Roma e Firenze è previsto dall'articolo 6 comma 11 del decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224 "Regolamento in materia di dottorato di ricerca".

Le biblioteche nazionali centrali di Firenze e di Roma, nell'ambito del progetto Magazzini Digitali della Fondazione Rinascimento Digitale e in collaborazione con il gruppo di lavoro Open Access della CRUI, hanno realizzato e testato un servizio di raccolta automatica (harvesting) dei dati e dei metadati delle tesi di dottorato di ricerca ai fini del deposito legale, così come previsto dalla circolare ministeriale sopra citata.

Il servizio di raccolta automatica consente a tutte le università italiane che raccolgono le tesi di dottorato in formato digitale in un archivio aperto, secondo le raccomandazioni contenute nelle Linee guida approvate dalla CRUI, di ottemperare agli obblighi di legge senza ricorrere all'invio di documentazione cartacea.

La raccolta automatica dei dati e dei metadati delle tesi di dottorato da parte delle biblioteche nazionali consente un miglioramento dei servizi documentali e bibliografici riducendo i tempi di catalogazione e aumentando la visibilità delle tesi, rendendo i record disponibili attraverso il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Le tesi oggetto di embargo, per ottemperare agli obblighi di legge, verranno comunque raccolte, ma non saranno consultabili pubblicamente. Secondo la normativa vigente in materia di dottorato, esse saranno consultabili nei locali delle biblioteche nazionali su PC privi di periferiche, dopo il trattamento biblioteconomico in SBN.

L'eventuale embargo (fino a 12 mesi) è previsto in casi motivati, quali tesi brevettabili, in corso di pubblicazione presso un editore che non permette l'accesso aperto prima dell'avvenuta pubblicazione oppure finanziate da enti esterni che vantano diritti sulle stesse. Numerose università italiane hanno già applicato le linee guida. La scuola di dottorato propone pertanto di adottare tale procedura mediante l'archiviazione delle tesi nell'archivio istituzionale di ateneo ad accesso aperto D-Library, prevedendo a tal fine la modifica dell'articolo 25 del regolamento in oggetto ed in particolare del comma 2, che viene sostituito integralmente con il seguente testo:

comma 2: Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito, da parte dell'interessato, della tesi finale, nell'archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità; sarà cura dell'Università effettuare il deposito a norma di legge presso le biblioteche nazionali di Roma e Firenze.

Il presidente dà pertanto lettura dell'articolo 25 del regolamento interno della scuola di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 46 Sa/2012/scuola di dottorato	pagina 2/2
---	------------

dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca così modificato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca

...omissis...

Articolo 25 - Conseguimento e rilascio del titolo di dottore di ricerca

1. Il titolo di dottore di ricerca si consegue all'atto del superamento dell'esame finale ed è rilasciato dal rettore, che a richiesta dell'interessato, ne certifica il conseguimento.
2. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito, da parte dell'interessato, della tesi finale, nell'archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità; sarà cura dell'Università effettuare il deposito a norma di legge presso le biblioteche nazionali di Roma e Firenze.
3. Gli adempimenti amministrativi correlati al conseguimento e al rilascio del titolo di dottore di ricerca, nonché al deposito di copia di cui al precedente comma 2, sono resi esecutivi dal dirigente che ne ha la competenza.

....omissis...

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224 ed in particolare l'articolo 6, comma 11, vista la circolare ministeriale 20 luglio 2007, prot. n. 1746 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta dell'8 maggio 2012 delibera all'unanimità di approvare le modifiche all'articolo 25 del regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 47 Sa/2012/scuola di dottorato	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

6 Ricerca:

a) istituzione e attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2012/2013 (XXVIII ciclo), definizione del numero e dell'importo delle borse di studio e definizione contributi per l'accesso e la frequenza

Il presidente informa il senato accademico che ai sensi dell'articolo 7 del regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca è necessario deliberare in merito all'istituzione e attivazione dei corsi di dottorato della scuola di dottorato luav di Venezia per l'anno accademico 2012/2013 – XXVIII ciclo. Il presidente informa che il consiglio della scuola di dottorato nelle sedute dell'8 febbraio e dell'8 maggio 2012, considerato il ritardo del decreto ministeriale per l'accreditamento e la riforma del dottorato di ricerca previsto dall'articolo 19, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, ha deliberato di proporre al senato accademico e al consiglio di amministrazione l'istituzione dei tradizionali corsi di dottorato di ricerca.

I coordinatori dei corsi di dottorato in oggetto hanno provveduto a trasmettere al nucleo di valutazione dell'ateneo per il previsto parere le schede descrittive dei corsi proposti con l'aggiunta di alcuni dati auspicati dal nucleo stesso nella relazione trasmessa lo scorso anno in occasione del parere sull'istituzione del XXVII ciclo. Tali dati riguardano le attività extracurricolari dei dottorandi, le pubblicazioni e/o papers selezionati, la partecipazione a convegni e seminari sia nazionali che internazionali, corsi di perfezionamento all'estero ecc..

I corsi di dottorato per i quali è stato richiesto il parere al nucleo di valutazione per l'attivazione nell'anno accademico 2012/2013 sono i seguenti:

Corso di dottorato di ricerca in "Composizione Architettonica":

Coordinatore del corso: prof. Carlo Magnani

Collegio docenti:

- professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Benno Albrecht, Armando Dal Fabbro, Agostino De Rosa, Antonella Gallo, Pierluigi Grandinetti, Eleonora Mantese, Patrizia Montini Zimolo
- professori e ricercatori di altro ateneo: Giovanni Marras, Carlos Martí Aris, Maurizio Meriggi, Luca Monica, Raffaella Neri, Luca Ortelli, Guido Zuliani
- esperti di alta qualificazione: Giovanni Battista Fabbri, Giorgio Grassi, Antonio Monestirol, Luciano Semerani

Corso di dottorato di ricerca in "Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio":

Coordinatore del corso: prof. Luciano Vettoreto

Collegio docenti:

- professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Giulio Ernesti, Francesca Gelli, Anna Marson, Francesco Musco, Carla Tedesco, Stefania Tonin, Margherita Turvani, Maria Rosa Vittadini
- professori e ricercatori di altro ateneo: Marco Cremaschi, Giovanni Laino, Luigi Pelizzoni
- esperti di alta qualificazione: Ada Becchi, Pierluigi Crosta, Liliana Padovani

Corso di dottorato di ricerca in "Urbanistica":

Coordinatore del corso: prof.ssa Paola Viganò

Collegio docenti:

- professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Marcello Mamoli, Roberto Masiero, Stefano Munarin, M. Chiara Tosi
- professori e ricercatori di altro ateneo: Cristina Bianchetti, Luc Baboulet, Michiel Dehaene
- esperti di alta qualificazione: Franco Mancuso, Giuseppina Marcialis, Bernardo Secchi, Mirko Zardini

Corso di dottorato di ricerca in "Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica":

Coordinatore del corso: prof. Massimo Bulgarelli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 47 Sa/2012/scuola di dottorato	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

Collegio docenti:

- professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Anna Bedon, Maria Bonaiti, Monica Centanni, Giovanna Curcio, Francesco Dal Co, Andrea Guerra, Mario Piana, Vitale Zanchettin

- professori e ricercatori di altro ateneo: Federico Bucci, Paolo Nicoloso, Luigi Carlo Schiavi

- esperti di alta qualificazione: Matteo Ceriana, Paolo Morachiello, Christof Thoenes, Elisabeth Kieven

Corso di dottorato di ricerca in "Scienze del design":

Coordinatore del corso: prof. Giovanni Anceschi (ad interim)

Collegio docenti:

- professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Laura Badalucco, Alberto Attilio Bassi, Marco Bertozzi, Medardo Chiapponi, Kristian Kloeckl, Paolo Garbolino, Walter Le Moli, Mario Lupano, Stefano Mazzanti, Simona Morini, Raimonda Riccini, Davide Rocchesso, Giovanna Segre, Michele Sinico, Camillo Trevisan, Marco Zito

- esperti di alta qualificazione: Antonio Costa, Gillian Crampton Smith, Iorge Frascara, Carlo Severi, Philip Tabor.

Il presidente informa che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con nota del 17 febbraio 2012. n. 2291 ha comunicato l'assegnazione al nostro ateneo di n. 1 borsa di studio aggiuntiva per un importo complessivo di € 47.734,65 sul fondo per il sostegno dei giovani – grandi programmi strategici - anno finanziario 2011 per il corso di dottorato Nuove Tecnologie e Informazione Territorio & Ambiente che ne aveva presentato domanda.

In considerazione di quanto sopra esposto il consiglio della scuola di dottorato nella seduta dell'8 maggio 2012 ha deliberato anche la proposta di istituzione del seguente corso:

Corso di dottorato di ricerca in "Nuove Tecnologie e Informazione Territorio & Ambiente"

Coordinatore del corso: prof. Luigi Di Prinzio

Collegio docenti:

- professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Virginio Bettini, Leonardo Filesi, Giuseppe Piperata, Andrea Prati

- professori e ricercatori di altro ateneo: Goffredo La Loggia, Robert Laurini, Nicola Martinelli, Beniamino Murgante

- esperti: Domenico Patassini, Massimo Rumor, Giovanni Sylos Labini.

Per quanto riguarda l'assegnazione delle borse di studio alla Scuola di dottorato, il presidente riferisce che il consiglio della scuola richiede la conferma delle consuete 25 borse di studio e di una ulteriore borsa di studio residua dello scorso anno che non è stata messa a concorso; la borsa di studio in oggetto era stata stanziata dal consiglio della Scuola di dottorato a co-finanziamento del progetto di corso di dottorato di ricerca Smart Cities in convenzione con il VEGA Parco Scientifico Tecnologico la cui attivazione è stata rinviata. La richiesta complessiva della Scuola di dottorato ammonta pertanto a n. 26 borse di studio che il consiglio ripartirà in una prossima seduta.

Il presidente ricorda che nell'anno accademico 2012/2013 saranno ancora in corso le borse attivate nell'anno accademico 2010/2011 (XXVI ciclo – III anno di corso) e le borse attivate nell'anno accademico 2011/2012 (XXVII ciclo – II anno).

Le borse attivate saranno quindi 75. Per ogni borsa si prevede una spesa pari a € 16.158,86 salvo maggiori oneri dovuti a eventuali modifiche alla normativa vigente. Se il senato approverà l'assegnazione delle 26 borse richieste, l'impegno finanziario per il 2013 ammonterà a € 1.211.914,50.

Si rende necessario inoltre stanziare una somma a copertura delle maggiorazioni del 50% per i periodi all'estero. Tenendo in considerazione gli importi effettivamente spesi gli anni precedenti (tra gli € 23.000,00 e gli € 26.000,00) e stimando, con ampio margine, che tale maggiorazione venga richiesta su 50 borse di studio si può considerare sufficiente uno stanziamento di € 44.430,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 47 Sa/2012/scuola di
dottorato

pagina 3/4
allegati: 1

Per l'anno finanziario 2013 la spesa complessiva prevista sarà dunque pari a € 1.256.344,50.

Il presidente informa che il ministero ha comunicato con nota del 19 aprile 2012 il finanziamento per l'anno 2012 pari a € 722.169,16, importo di € 100.000,00 in più di quanto assegnato per il 2011. Con un impegno finanziario da parte dell'ateneo pari a € 534.175,34, risulterebbe pertanto possibile coprire n. 26 borse di studio.

In merito alla determinazione degli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, il presidente propone di confermare per l'anno accademico 2012/2013:

l'importo massimo del contributo dell'anno accademico precedente, pari a € 2.000,00; l'articolazione nelle sette fasce di reddito sulla base delle quali è possibile ottenere la riduzione della quota massima;

a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEUU) quali tetti-limite al di sotto dei quali sono concesse riduzioni.

Fascia	da isee	a isee	importo
1	€ 0,00	€ 12.325,00	€ 936,00
2	€ 12.325,01	€ 20.280,00	€ 1.368,00
3	€ 20.280,01	€ 32.210,00	€ 1.584,00
4	€ 32.210,01	€ 40.000,00	€ 1.688,00
5	€ 40.000,01	€ 48.000,00	€ 1.792,00
6	€ 48.000,01	€ 56.000,00	€ 1.896,00
7	€ 56.000,01		€ 2.000,00

Il presidente ricorda che tutti gli importi summenzionati non comprendono la tassa regionale e l'imposta di bollo e che la mancata presentazione dell'autocertificazione della situazione patrimoniale equivarrà alla preventiva rinuncia dei benefici di riduzione delle tasse.

Non si applicherà invece alcuna riduzione alla tassa regionale e all'imposta di bollo. I candidati vincitori di borsa di studio italiana ministeriale o di borsa di studio regionale usufruiranno dell'esenzione del versamento dei contributi come previsto dal DPCM 9 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni. I dottorandi con handicap o invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% saranno esonerati dal versamento dei contributi per la frequenza.

In analogia a quanto stabilito per i corsi di laurea e laurea specialistica si può inoltre prevedere un esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65% applicando la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Il presidente informa che si rende inoltre necessario determinare il contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca anno accademico 2012/2013 (XXVII ciclo) e propone che venga confermato l'importo previsto per l'anno accademico 2011/2012 pari a € 58,00.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il "Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca", valutate le proposte del consiglio della scuola di dottorato e acquisito il parere del nucleo di valutazione interna in merito alla verifica dei requisiti di idoneità dei corsi proposti (allegato 1 di pagine 3), delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione del XXVIII ciclo dei seguenti corsi della scuola di dottorato luav:

Corso di dottorato di ricerca in "Composizione Architettonica";

il segretario

il presidente

**SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA**

30 maggio 2012 delibera n. 47 Sa/2012/scuola di dottorato	pagina 4/4 allegati: 1
---	---

Corso di dottorato di ricerca in "Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio";

Corso di dottorato di ricerca in "Urbanistica";

Corso di dottorato di ricerca in "Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica";

Corso di dottorato di ricerca in "Scienze del design";

Corso di dottorato di ricerca "Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente";

- approvare l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 26 borse di studio;

- approvare la tabella relativa alle tasse d'iscrizione mantenendo il contributo massimo ad € 2.000,00;

- confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini
t. +39 041 257 1867 f. +39 041 5223574
valutazione@iuav.it

Venezia, 24 maggio 2012

Prot. N. 8101 tit. III/6

Al Senato Accademico

E p.c.
Al Consiglio della Scuola di dottorato Iuav

Oggetto: Parere del Nucleo di valutazione in merito alla verifica dei requisiti di idoneità delle sedi per l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca a.a. 2012/13.

In allegato trasmetto il parere del Nucleo di Valutazione dell'università Iuav in merito alla verifica dei requisiti di idoneità della sede dei corsi di dottorato 2012/13.

La Scuola di dottorato Iuav ha presentato la documentazione inerente le proposte per i corsi da attivare nell'a.a. 2012/13 per la riunione del Nucleo del 21 maggio scorso.

Per l'a.a. 2012/13 è stato proposto il rinnovo di sei corsi di dottorato già attivati negli anni precedenti, così denominati:

1. dottorato in composizione architettonica,
2. dottorato in nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente,
3. dottorato in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio,
4. dottorato in Scienze del Design,
5. dottorato in storia dell'architettura e dell'urbanistica,
6. dottorato in urbanistica.

Dalle informazioni acquisite il Nucleo ritiene che i requisiti di idoneità della sede previsti dal DM 224/1999 possano essere considerati complessivamente soddisfatti, condizionatamente all'effettivo stanziamento delle borse di studio e dei fondi di funzionamento da parte degli organi accademici.

La scuola di dottorato ha seguito le indicazioni fornite dal Nucleo a seguito della nota MIUR del 14 marzo 2011 prot. 640 attivandosi per la sistematizzazione dei dati relativi a:

- convenzioni con altri atenei o enti esterni presso le quali i dottorandi svolgono parte della loro attività formativa,
- attività di perfezionamento all'estero dei dottorandi,
- attività extra-curricolari dei dottorandi
- lavori pubblicati dai dottorandi
- partecipazioni dei dottorandi a convegni e a Scuole nazionali e internazionali
- collaborazioni con soggetti pubblici e privati e internazionalizzazione del dottorato.

Si raccomanda pertanto che tali dati vengano formalizzati ed inseriti nel sistema informativo di Ateneo.

Cordiali saluti

Il Presidente del Nucleo di valutazione

Avv. Daniela Salmini



Università Iuav di Venezia
Nucleo di valutazione

**VERIFICA DEI REQUISITI DI IDONEITA' DELLE SEDI DI DOTTORATO DI RICERCA PER
L'ATTIVAZIONE DEI DOTTORATI A.A. 2011/12**

ALLEGATO ALLA LETTERA PER IL SENATO ACCADEMICO prot. 8101 (tit. III/6) del 24/5/2012

Ai sensi del DM 244/1999 (art. 2 comma 3) e del Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia (decreto rettorale 24 luglio 2009 n. 779, art. 7 comma3), il Nucleo di valutazione deve verificare e monitorare la sussistenza dei requisiti di idoneità delle sedi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso la propria università.

I corsi di dottorato sottoposti alla valutazione del Nucleo in vista dell'attivazione nell'a.a. 2012/13 sono:

1. *dottorato in composizione architettonica,*
2. *dottorato in Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente,*
3. *dottorato in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio,*
4. *dottorato in Scienze del Design*
5. *dottorato in Storia dell'architettura e dell'urbanistica,*
6. *dottorato in Urbanistica,*

Con riguardo ai requisiti di idoneità previsti dal DM 224/99 art. 2 comma 3, il Nucleo riporta, per ciascun requisito, l'esito della verifica effettuata nel corso della riunione del 27 aprile 2011:

- ☐ Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori nell'area scientifica di riferimento del corso:

il requisito è soddisfatto da tutti i corsi proposti

- ☐ Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi:

Per quanto riguarda la disponibilità di risorse finanziarie, il Nucleo non dispone al momento delle assegnazioni definitive per l'anno 2012 pertanto il parere è subordinato all'effettivo stanziamento di borse e fondi di funzionamento.

Con riguardo invece alle strutture operative e scientifiche il Nucleo fa presente che, oltre agli spazi e strutture di ateneo, la scuola di dottorato IUAV dispone di una sede dedicata in via esclusiva (Palazzo Badoer a Venezia), pertanto le strutture di supporto alle attività dei dottorandi possono considerarsi adeguate per tutti i corsi proposti.

Previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso:

il requisito è soddisfatto da tutti i corsi proposti.

- Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative:
nell'ambito dei percorsi formativi di ciascuna proposta sono previste o in fase di stipulazione forme di collaborazione con altre strutture di ricerca, anche estere, per lo svolgimento di attività congiunte, per lo scambio di dottorandi e docenti, oppure per la composizione di collegi esterni di docenti. Sono inoltre previste esperienze in contesti di attività lavorative presso soggetti esterni.
- Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati:

il requisito è soddisfatto da tutti i corsi proposti.

- Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti sopra indicati, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi:
tutti i corsi di dottorato prevedono forme di valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi formativi del dottorato, prevalentemente attraverso forme di autovalutazione interne al collegio docenti, rendicontazioni e discussioni nei consigli di dipartimento. E' prevista per i corsi di dottorato IUAV l'adesione al sistema Almalaurea relativamente sia alla soddisfazione nei riguardi del corso seguito (valutata al termine del percorso) sia relativamente agli esiti occupazionali. La scuola di dottorato ha inoltre svolto, in collaborazione con il Nucleo di valutazione, un'indagine sullo stato occupazionale dei dottori di ricerca degli anni 2003-2011.

Conclusioni: il nucleo considera positivamente l'attivazione dei corsi di dottorato indicati, a condizione che siano effettivamente stanziati le borse di studio e i fondi di funzionamento, in tal modo infatti tutti i requisiti risulterebbero complessivamente soddisfatti.

Venezia, 21/5/2012

Il Presidente del Nucleo di valutazione
Avv. Daniela Salmini



SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 48 Sa/2012/scuola di dottorato	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

6 Ricerca:

b) adesione dell'Università degli Studi di Verona alla Scuola dottorale interateneo in storia delle arti

Il presidente ricorda che con delibera del senato accademico del 21 aprile 2010 e con decreto rettorale 11 maggio 2010 n. 605, ratificato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 luglio 2010, è stata approvata l'istituzione della scuola dottorale interateneo in Storia delle arti con sede amministrativa presso l'Università Ca' Foscari Venezia, nonché la stipula della relativa convenzione istitutiva.

Il presidente ricorda altresì che l'articolo 2 della convenzione istitutiva prevede che al progetto possono aderire, aggregandosi formalmente alla Scuola, i corsi di dottorato attivi nelle altre università del Veneto.

A tale riguardo informa che il senato accademico dell'Università degli studi di Verona nella seduta del 7 febbraio 2012 ha formalmente approvato l'adesione del corso di dottorato in Beni culturali e Territorio alla Scuola dottorale interateneo in storia delle arti. E' stata pertanto nuovamente sottoscritta la convenzione istitutiva con l'adesione dell'Università di Verona allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Per quanto riguarda l'impegno al finanziamento delle borse di studio di cui all'articolo 6 comma 1 lettera b), si rende necessario proseguire nell'impegno finanziario di almeno due borse di studio con fondi di ateneo in quanto la Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia – SSAV, che aveva finanziato le quattro borse di studio per conto dell'Università luav per i cicli XXVI (anno accademico 2010/2011) e XXVII (anno accademico 2011/2012), è stata posta in liquidazione.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Mario Lupano, Alberto Ferlenga, Augusto Cusinato, Donatella Calabi, e i signori Chiara Gaspardo e Riccardo Bermani**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta. Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Mario Lupano e dei signori Chiara Gaspardo e Riccardo Bermani, di ratificare la convenzione per l'adesione dell'Università degli Studi di Verona alla Scuola dottorale interateneo in storia delle arti, apportando le modifiche all'articolo 6 di seguito riportate:

- al comma 1 lettera b) la frase "luav: quattro borse" viene sostituita dalla frase "luav: due borse";

- al comma 4 la frase "Resta inteso che numero tre vincitori con borsa si considerano a tutti gli effetti iscritti presso l'Università di Verona." viene integrata con le parole "e che numero due vincitori con borsa si considerano a tutti gli effetti iscritti presso l'Università luav di Venezia".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Rep. 747-2012

Protocollo QUO del 6-5-2012

CONVENZIONE ISTITUTIVA DELLA
SCUOLA DOTTORALE INTERATENEO IN STORIA DELLE ARTI
CON SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L'UNIVERSITA'
CA' FOSCARI VENEZIA

Tra l'Università Ca' Foscari Venezia, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Carlo Carraro, di qui in avanti denominata "Ca'Foscari"

e

l'Università IUAV di Venezia, di qui in avanti denominata "IUAV", rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Amerigo Restucci

e

l'Università degli Studi di Verona, di qui in avanti denominata "Verona", rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Alessandro Mazzucco

PREMESSO:

- che al fine di valorizzare, ampliare e coordinare le competenze, gli ambiti di ricerca e le diverse specializzazioni tematiche originalmente sviluppate in ciascuna delle tre università nel settore della Storia delle Arti, le parti hanno interesse a svolgere in comune attività di formazione a livello dottorale in una prospettiva di aggregazione in un'unica Scuola Veneta dei quattro dottorati di ricerca oggi attivi presso le quattro Università del Veneto;
- che a tale scopo intendono attuare forme di collaborazione sul piano didattico e scientifico mediante l'istituzione di una scuola dottorale interateneo;
- che nei tre Atenei sono attivi Corsi di Dottorato di ricerca ai quali partecipano docenti di diversi settori scientifico-disciplinari che perseguono tematiche di ricerca pluridisciplinari e complementari rispetto al comune interesse dello sviluppo della Storia delle arti e precisamente i seguenti:
 - a) Ca'Foscari: Dottorato in Storia dell'Arte, già appartenente alla Scuola dottorale di Scienze umanistiche;
 - b) IUAV: Dottorato in Teorie e Storia delle Arti oggi inserito nella Scuola dottorale dell'Ateneo;
 - c) Verona: Dottorato in Beni culturali e Territorio oggi inserito nella Scuola di Dottorato di Studi umanistici di Ateneo;
- che tali Corsi di Dottorato presentano le competenze e i requisiti formali di idoneità richiesti per l'istituzione di una scuola dottorale secondo le direttive e le norme nazionali in materia e il regolamento dell'Ateneo sede amministrativa della Scuola;
- che i tre Atenei condividono un progetto culturale di ricerca e di formazione alla ricerca negli ambiti disciplinari in argomento;
- che con delibere del Senato accademico di Ca'Foscari del 28/04/2010 e con delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione di IUAV rispettivamente del 21/04/2010 e del 21/05/2010 è stata approvata l'istituzione della Scuola Dottorale in Storia delle Arti, quale struttura interateneo da costituirsi mediante convenzioni;
- che con delibera del Senato accademico di Verona del 7 febbraio 2012 è stata approvata l'adesione del corso di dottorato in Beni culturali e Territorio alla Scuola Dottorale in Storia delle Arti, quale struttura interateneo da costituirsi mediante convenzione;

le AR M

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

Art. 2

1. Con la stipula della presente convenzione viene istituita la "*Scuola dottorale interateneo in Storia delle Arti*", di qui in avanti denominata "Scuola".
2. La Scuola si fonda su un progetto scientifico e formativo comune, quale risulta descritto nell'allegato A) che fa parte integrante del presente Atto convenzionale.
3. A tale progetto potranno aderire, aggregandosi formalmente alla Scuola, i corsi di dottorato attivi nelle altre Università del Veneto, con partecipazione paritaria nella *governance* della Scuola.
4. Anche ai fini dell'aggregazione di altri dottorati attivi in ambito regionale, le tre Università venete affermano la volontà di valorizzare all'interno della Scuola, le specificità del patrimonio artistico, architettonico e culturale dell'area territoriale di riferimento come anche la specificità di ambiti di ricerca di ciascuna sede universitaria. A tale fine saranno previsti all'interno della Scuola appositi indirizzi.

Art. 3

1. Alla realizzazione della Scuola concorrono i corsi di dottorato di ricerca menzionati in premessa. L'apporto di docenza ai fini del regolare svolgimento delle attività didattiche e di ricerca afferenti alla Scuola sarà garantito dalle Università contraenti, secondo quanto deliberato dai rispettivi organi accademici.
2. L'attività didattica sarà svolta presso le sedi delle tre Università contraenti, secondo le modalità riportate nel calendario che sarà predisposto annualmente in prima applicazione dal Comitato di Coordinamento e, a regime, dal Consiglio della Scuola.
3. Gli studenti iscritti ai corsi della Scuola avranno diritto ad usufruire delle strutture e dei servizi presenti presso le tre Università, o acquisiti dalle medesime mediante apposita intesa con gli Enti a ciò preposti.

Art. 4

1. La Scuola ha sede amministrativa presso l'Università Ca' Foscari Venezia che assicurerà la gestione dei concorsi di ammissione alla Scuola, l'erogazione delle borse, la gestione delle carriere degli studenti fino al rilascio del titolo congiunto.
2. Gli studenti sono assicurati a cura dell'Università sede amministrativa.
3. La gestione amministrativo-contabile e le funzioni di segreteria didattica sono assicurate dal Dipartimento di Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici di Ca' Foscari con l'apporto di personale tecnico/amministrativo dell'IUAV secondo modalità da concordare tra le Parti.
4. L'ammontare dei contributi e delle tasse studentesche è determinato dall'Università sede amministrativa. I proventi derivanti dalla contribuzione studentesca e ogni altra entrata finalizzata al funzionamento della Scuola e al finanziamento delle borse di studio sono a favore dell'Università sede amministrativa.
5. La Scuola verrà dotata di un fondo di funzionamento secondo le regole stabilite per le altre scuole dell'Università sede amministrativa.
6. La gestione delle risorse finanziarie avverrà secondo le norme del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa.



Art. 5

1. Alla predisposizione del Regolamento della Scuola, alla programmazione ed al coordinamento delle attività didattiche provvede in prima applicazione un Comitato di coordinamento composto da 3 docenti di Ca' Foscari, 3 docenti dell'IUAV e 3 docenti di Verona.
2. Il Comitato di coordinamento nomina al proprio interno un Presidente.
3. Il Presidente presiede il Comitato e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Esercita inoltre tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla presente convenzione.
4. A seguito dell'approvazione del Regolamento della Scuola, è costituito un Consiglio della Scuola, la cui composizione, organizzazione e funzionamento sono disciplinati dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorati di ricerca dell'Università sede amministrativa.
5. - Ciascuna Università assicura ai propri studenti attualmente iscritti ai Dottorati confluenti nella Scuola la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli.
- L'organizzazione delle attività didattiche per tali studenti potrà essere affidata alla Scuola, qualora gli organi dei Dottorati e delle Scuole di dottorato a cui i corsi attualmente afferiscono lo ritengano preferibile nell'interesse degli studenti medesimi.

Art. 6

1. Ciascun Ateneo conferirà, per almeno i primi tre cicli di dottorato, il seguente numero di borse di studio:
 - a) Ca' Foscari: due borse
 - b) IUAV: quattro borse
 - c) Verona: tre borse
2. Gli altri Atenei che aderiranno successivamente dovranno garantire per la durata della Convenzione almeno lo stesso numero di borse erogato al momento dell'adesione.
3. La Scuola potrà proporsi ad enti esterni come strumento autonomo per incrementare le proprie risorse sia per il funzionamento sia per le borse di studio da destinare ai dottorandi.
4. Le Università coinvolte si obbligano a trasferire alla sede amministrativa, entro il mese di agosto di ogni anno, l'importo delle borse di studio di loro spettanza comprensivo degli eventuali adeguamenti di legge e dell'elevazione per soggiorno all'estero dei dottorandi. Resta inteso che numero 3 vincitori con borsa si considerano a tutti gli effetti iscritti presso l'Università di Verona.
5. Il titolo di Dottore di Ricerca sarà rilasciato congiuntamente dai Rettori delle Università coinvolte nella Scuola e la tesi di dottorato verrà depositata nell'archivio istituzionale di ciascun ateneo per i propri iscritti.

Art. 7

1. Il presente accordo si riferisce a tre cicli di dottorato con inizio rispettivamente negli aa.aa. 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 e sarà automaticamente rinnovato per ulteriori tre cicli, previa verifica della compatibilità degli impegni in esso previsti con il quadro normativo di riferimento.
2. E' fatta salva la disdetta di una della parti da formularsi all'altra parte con lettera raccomandata AR entro il 31 dicembre, onde consentire eventuali modifiche all'assetto didattico della Scuola entro i termini previsti dalla normativa di riferimento.
3. In caso di disdetta, le parti si impegnano comunque a garantire in ogni caso il completamento delle attività didattiche per gli studenti già iscritti.
4. Le modificazioni della presente convenzione dovranno avvenire attraverso atti scritti, in cui le parti in causa concordino sulle modifiche da introdurre.



Art. 8

1. Il trattamento dei dati personali da parte di entrambe gli Atenei contraenti, che si rendesse necessario per garantire la piena realizzazione degli impegni di cui al presente accordo di collaborazione, avverrà nel perseguimento delle finalità istituzionali proprie di ciascuna delle due Istituzioni e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

Art. 9

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.
2. Qualora non fosse possibile la definizione in via amichevole si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria competente presso la sede di Venezia.

Art. 10

1. Il presente atto è soggetto a registrazione gratuita ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 346/1990.
L'imposta di bollo è a carico dell'Ente.

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

IL MAGNIFICO RETTORE

Prof. Carlo Carraro

.....



UNIVERSITA' IUAV di VENEZIA

IL MAGNIFICO RETTORE

Prof. Amerigo Restucci

.....

UNIVERSITA' DEGLI STUDI di VERONA

IL MAGNIFICO RETTORE

Prof. Alessandro Mazzucco

.....



ALLEGATO A: PROGETTO SCIENTIFICO

**SCUOLA DOTTORALE REGIONALE
IN STORIA DELLE ARTI**

1. INNOVATIVITÀ

La Scuola vuole essere tra i primi esperimenti di scuola regionale di dottorato in Italia. Essa si volge a valorizzare e a coordinare le competenze, gli ambiti di ricerca e le diverse specializzazioni tematiche originariamente sviluppate nelle università venete, dilatandone comunque i settori di indagine mediante il superamento di storiche e ormai datate barriere disciplinari e il ricorso a tutti i più efficaci approcci, metodi e strumenti per l'analisi di un contesto o di un fatto artistico, comprese le nuove tecnologie, ampliando così la portata territoriale delle ricerche e incrementando le occasioni di dialogo e dibattito scientifico tra docenti e tra dottorandi. L'uso delle nuove tecnologie per la restituzione e visualizzazione della storia della città, di un manufatto o di un'opera d'arte costituirà infatti parte integrante della strumentazione scientifica offerta dalla Scuola, anche in partenariato con i laboratori più avanzati in questo settore (come, per esempio, University of California, DIVE/ Duke Immersive Visualization Environment, ecc.), così da ampliare la portata delle ricerche e da incrementare le occasioni di dialogo e dibattito scientifico tra docenti e dottorandi.

La varietà di approcci sarà rispecchiata anzitutto dalla molteplicità dei contesti scientifici in cui i dottorandi si troveranno a operare. La Scuola consentirà infatti ai propri allievi non solo di circolare nello spazio regionale, venendo a contatto con nuovi volti e nuove prospettive di analisi, ma anche di circolare in quello europeo e internazionale. La Scuola infatti favorirà la messa in comune delle relazioni internazionali, tramite gli accordi strutturati con partner europei ed extraeuropei, le convenzioni Erasmus, nonché le relazioni scientifiche che i singoli docenti e le sedi che la costituiscono hanno attivato nel passato.

2. UN NUOVO APPROCCIO

Per raggiungere tali finalità diventa necessario sottoporre a profonda revisione critica la natura stessa della storia delle arti. L'ambito di ricerca ipotizzato per la Scuola muove dalla declaratoria unificata recentemente approvata dalla Consulta Universitaria Nazionale per la Storia dell'Arte, che dichiara che la storia dell'arte «comprende lo studio, di carattere storico, dell'architettura, della scultura, della pittura, della miniatura, delle arti suntuarie, della grafica, della fotografia, del disegno industriale e in generale di tutte le espressioni delle arti visive tra medioevo ed età contemporanea, e lo studio di carattere storico, teorico e metodologico della didattica della disciplina, della letteratura artistica e della critica d'arte, della storiografia artistica, della storia del gusto, della committenza e della fruizione, del collezionismo, dell'organizzazione dei musei e delle esposizioni, della storia delle tecniche artistiche, della conservazione e del restauro. Tale studio è fondato in primo luogo sulle opere – nella loro natura di prodotto intellettuale e materiale – e sul loro contesto originario; si avvale dell'analisi stilistica, iconografica e iconologica, della storia sociale dell'arte, della conoscenza dei documenti e delle fonti e della storia della disciplina». Tale definizione risulta facilmente estensibile e applicabile anche ai settori della musica, del teatro e del cinema.

La nuova declaratoria elimina dunque, in direzione di un più moderno sistema delle arti, una serie di distinzioni largamente superate (come quelle tra urbanistica, architettura e arti visive, arti visive e arti performative, arti maggiori e arti applicate, pratica artistica e riflessione sul fare artistico): le principali discipline coinvolte nella Scuola sono pertanto elencabili, in prima



approssimazione, in storia e critica d'arte, storia dell'architettura e della città, storia economica (nelle due declinazioni di storia economica urbana e di storia della tecnologia e dell'innovazione), semiologia ed estetica, storia e critica della musica, del teatro, del cinema e della fotografia (anche di diagnosi scientifica sullo stato di conservazione), museologia e storia della tecnica, informatica multimediale.

Ciò va nella direzione del definitivo abbandono di schemi troppo rigidamente stratificati; esige strumenti e criteri di conoscenza profondamente rinnovati e sottoposti a costante verifica, alla luce del più vasto dibattito delle scienze umane; si interroga su nozioni apparentemente imm modificabili (come quelle sull'autore, sull'intima struttura dell'opera, sui rapporti di committenza, sul concorso delle arti a definire una complessiva civiltà), privilegia temi trasversali (il registro del mito, il senso della tradizione, il confronto tra espressioni plurali e di pari dignità) e propone un percorso formativo e di ricerca che tendenzialmente coincide con tutte le espressioni artistiche della vicenda umana, per coglierne, nella comune radice del segno (che dovrà essere debitamente indagata), specificità, comunanze e differenziazioni.

Tale amplissimo ventaglio di competenze e di percorsi, fatto insistere privilegiatamente su un laboratorio unico al mondo com'è appunto la città di San Marco, è in grado di svolgere un ruolo di forte attrattività a livello internazionale. La Scuola può infatti fondarsi sull'esperienza millenaria di città che risultano una continua e articolatissima stratificazione di forme, generi ed esiti espressivi, e di una complessiva civiltà, come quella veneta, che storicamente si è sempre posta come interfaccia di collegamento tra l'Europa e gli altri continenti, e segnatamente con il mondo orientale, in tutti i suoi aspetti. Proprio per questo la Scuola può proporre altri decisivi superamenti, come quello tra arti europee e arti extra-europee, ovvero tra arti dell'antichità, del medioevo e della cosiddetta età moderna.

3. UN MODERNO PUNTO DI VISTA

La Scuola dottorale dovrà pertanto puntare su un taglio innovativo degli studi, sfruttando le risorse esistenti negli atenei promotori e stabilendo convenzioni con qualificati laboratori nazionali e internazionali. Sarà favorito l'uso di nuove tecnologie nell'ambito della ricerca storica, per questioni relative alla ricostruzione filologica e virtuale di oggetti artistici (appartenenti ai diversi ambiti espressivi) così come di ambientazioni urbane, architettoniche e acustiche, per l'utilizzo quantitativo delle fonti, sfruttando metodologie e strumenti informatici per l'organizzazione, la schedatura e la rielaborazione delle stesse, per l'archiviazione multimediale di opere, contesti, particolari congiunture, problemi. In questo modo la Scuola si propone di costituirsi come punto di riferimento in ambito nazionale e internazionale per la formazione di giovani ricercatori e di docenti delle discipline oggetto di studio. Si punta infatti a potenziare e rafforzare settori di ricerca già consolidati nel tempo e al contempo a favorire la nascita di nuovi interessi e metodologie di ricerca fondate sull'interdisciplinarietà, formando nuovi profili di ricercatori.

4. INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Scuola opererà in un contesto di forte internazionalizzazione, mettendo in comune l'esperienza già maturata in tale campo dalle singole sedi e dai diversi dottorati, nella convinzione che una preparazione a livello dottorale debba essere fortemente caratterizzata da periodi di studio all'estero di durata variabile, a seconda delle esigenze specifiche di ciascun dottorando, e dall'abitudine al confronto in contesti di studio che vanno ben al di là dell'ambito nazionale. I dottorandi saranno comunque tenuti a effettuare, nel loro secondo anno di corso, un periodo di soggiorno all'estero, preferibilmente di almeno sei mesi, da programmare – secondo il loro tema di ricerca - con il Collegio dei Docenti.



Gli indirizzi costitutivi della Scuola intendono offrire ai dottorandi la possibilità di sperimentare gli approcci culturali propri dei differenti sistemi nazionali di istruzione universitaria, specificamente nel campo delle discipline oggetto di studio. In questo modo la Scuola intende contribuire alla formazione di una futura comunità di studiosi in grado di mettersi a confronto con i loro interlocutori di altri paesi e di comprendersi reciprocamente proprio in quanto consapevoli e rispettosi delle differenti tradizioni nazionali. Le esperienze di ricerche svolte insieme dai dottorandi della Scuola e da dottorandi di atenei stranieri sotto la direzione di un Comitato Scientifico Internazionale (vedi l'iniziativa "Digital Visualization Technology Summer Training Program for Archaeologists, Historians of Art, Architecture and Urbanism, and Preservationists" finanziata dalla Delmas Foundation per il 2010, o gli scambi avviati con l'Archivio del Moderno di Mendrisio) costituiscono un buon esempio di un itinerario da proseguire e perfezionare.

L'internazionalizzazione della Scuola non si propone soltanto di far circolare i propri dottorandi e docenti all'interno di un ampio spazio geografico, ma anche di attrarre al proprio interno dottorandi e docenti provenienti da altri Paesi europei ed extraeuropei, anche mediante l'attivazione di apposite borse di studio. In questa prospettiva si intende incrementare il soggiorno all'interno della Scuola di *visiting professors* stranieri.

Un calibrato calendario coinvolgerà tutte le università-partner e le loro sedi nonché, mediante la presenza di *visiting professors*, le università straniere che stipuleranno accordi con la scuola. Sono già stati avviati *agreements* con istituzioni statunitensi (Harvard, MIT, Duke University, University of California), sud-americane (FAO/USP di San Paolo, Universidade de Campinas), francesi (EHESS di Parigi, EPEH di Parigi, INHA di Parigi, MSH di Marsiglia) e più in generale europee (University of London, Universidad Complutense di Madrid, Universidad de Granada, Università di Zagabria). Si punterà inoltre a costituire stabili rapporti di collaborazione con importanti istituzioni culturali presenti a Venezia e nel Veneto (Fondazioni Cini, Biennale, Pinault, Musei Veneziani, Fondazione Vedova, Levi, Archivio Schönberg-Nono, Centro Internazionale di Architettura Andrea Palladio, Istituto regionale per le ville venete, rete museale veneta, soprintendenze territoriali e speciali, ecc.)

5. DIDATTICA E VALUTAZIONE

La particolare struttura della Scuola consente di razionalizzare fortemente l'attività didattica e di allestire percorsi specialistici per indirizzi, aree tematiche e/o cronologiche. L'attività didattica (almeno 120 ore di seminari per ciascun dottorando nel triennio), tenuta da docenti interni ed esterni, provenienti da atenei italiani e stranieri, è prevalentemente rivolta agli iscritti al primo e secondo anno di corso del dottorato e facoltativamente a quelli del terzo, più impegnati nella stesura della tesi.

L'offerta formativa si articola in:

- a) un nucleo ristretto di lezioni e seminari di carattere generale su temi comuni a tutti gli indirizzi;
- b) una serie più ampia di iniziative organizzate per gruppi più ristretti in relazione alle più specifiche esigenze formative e di ricerca.

Nel primo ambito entrano lezioni sugli strumenti repertoriali sia bibliografici che informatici, sulle tecniche di presentazione ed esposizione di una ricerca, sulla politica universitaria italiana ed europea e sugli sbocchi occupazionali nell'ambito della ricerca e delle professioni. L'ambito comprende altresì problematiche di carattere storiografico e metodologico inerenti la ricerca sulle arti in generale: il concetto di opera d'arte; l'economia delle arti nella storia e nell'attualità; l'utilizzo delle fonti 'indirette' (come, per esempio, quelle archivistiche). Il secondo ambito prevede cicli seminariali più specialistici, indirizzati di preferenza a gruppi di dottorandi omogenei sotto il profilo tematico.

AR

In generale, le iniziative formative mirano a costruire una sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo a esso associato: dunque a concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con l'impegno e la serietà richiesti a un ricercatore; saper svolgere una ricerca che ampli le frontiere della conoscenza fornendo un contributo che, almeno in parte, meriti la pubblicazione; sviluppare capacità di analisi critica, valutazione e sintesi di idee complesse e nuove; saper comunicare tra pari, con la più ampia comunità di studiosi e con la società in generale, nelle materie di competenza dei dottorandi; saper promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basato sulla conoscenza.

Precisi protocolli di valutazione sono previsti per monitorare l'attività di ricerca dei dottorandi nel corso dei tre anni: ogni dottorando ha l'obbligo di presentare, alla fine del primo anno, un rapporto circa le attività in cui è stato impegnato; i *tutors*, entro il mese di ottobre di ogni anno, sottopongono una relazione sull'operato del dottorando al Collegio della Scuola, che decide in merito alla sua ammissione all'anno successivo. Lo stesso accade al termine del terzo anno per stabilire l'ammissibilità o meno della tesi alla discussione, valutando nel contempo l'impegno del dottorando nelle attività seminariali, la sua partecipazione attiva, la sua disponibilità e apertura nei confronti di ambiti e metodi diversi da quelli specifici del proprio settore di ricerca.

Inoltre per due volte, nel primo anno alla scadenza dei primi sei mesi di attività, e alla fine del secondo anno, il dottorando sottopone a colleghi e a docenti un testo scritto alla pubblica discussione.

È incoraggiata la partecipazione dei dottorandi a convegni sia come uditori, sia come relatori. È altresì incoraggiata la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche assistite, che contribuiscano alla formazione alla didattica e alla capacità di comunicare contenuti, elaborando il proprio lavoro in vista della sua comunicazione a pubblici diversi (studenti, colleghi, docenti).

6. INDIRIZZI

In prima istanza la Scuola riguarderà la storia dei processi artistici collocati all'interno della vicenda urbana che li contiene, con riferimenti alla storia della tecnologia e dell'innovazione, con l'ausilio di applicazioni multi/mediali, anche al fine di conoscere e valorizzare il patrimonio artistico e architettonico, nell'intento di estendere il campo d'indagine anche a contesti extra-europei, in particolare al vicino, medio ed estremo Oriente. Sulla base di queste premesse, saranno formulati alcuni indirizzi, qui di seguito indicati a titolo esemplificativo:

- storia dei manufatti architettonici e del loro contesto urbano, con particolare attenzione alle vicende economiche, costruttive e di configurazione, oltre che agli usi cui essi sono destinati;
- il sistema delle arti in età antica, medievale, moderna e contemporanea;
- il patrimonio storico-culturale nei suoi aspetti documentari, iconografici e multimediali;
- il sistema contemporaneo dell'opera artistica e performativa;
- il sistema cinema, media e spettacolo;
- applicazioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio artistico di un territorio;
- il sistema contemporaneo delle arti e le trasformazioni delle pratiche di esposizione e di fruizione degli artefatti
- paesaggio e territorio: dall'antico all'età contemporanea



7. ESAMI

Gli esami di reclutamento sono fatti sulla base della presentazione di un programma di ricerca, delle pubblicazioni o titoli che il candidato ritenga di dover produrre e di due lettere di presentazione di professori o esperti della materia italiani o stranieri.

Le commissioni di reclutamento, una per indirizzo, saranno costituite da almeno due professori o esperti della materia italiani o stranieri, esterni al Collegio dei Docenti e da un professore appartenente al Collegio Docenti. La Commissione potrà decidere l'opportunità di effettuare con i candidati un colloquio integrativo.

Le commissioni giudicatrici dell'esame finale saranno invece costituite da almeno tre professori o esperti della materia italiani o stranieri esterni al Collegio Docenti (possibilmente si tratterà di persone provenienti da almeno tre diversi paesi europei, in modo da consentire l'acquisizione del titolo di "Doctor Europaeus" ai dottorandi che ne facciano domanda).

La tesi finale può essere redatta anche in lingua straniera, previa autorizzazione del Collegio dei Docenti; essa deve comunque contenere un'esposizione riassuntiva del lavoro sia in lingua italiana che in inglese.

Allo scadere del terzo anno, entro il 31 ottobre, il dottorando dovrà consegnare la propria tesi a una commissione di lettura, costituita da tre professori nominati dal Collegio: entro un mese questi faranno al dottorando le loro osservazioni. Entro il 31 dicembre di ogni anno il dottorando consegnerà in segreteria tre copie della versione definitiva del lavoro da spedire con le osservazioni dei commissari di lettura ai membri della Commissione finale, che nel frattempo saranno stati nominati dal Collegio.

Il candidato che per motivi inerenti alla ricerca non riesca a presentare la Tesi entro i tre anni previsti può chiedere al Collegio, entro il termine del 31 ottobre del terzo anno, un anno di proroga.

Nel caso lo studente non superi o non sostenga l'esame nell'anno previsto, tale esame potrà essere ripetuto una sola volta nell'anno accademico successivo.

8. VALUTAZIONE

Le attività della Scuola saranno periodicamente soggette a valutazione, oltre che dai nuclei di valutazione degli atenei, anche da parte di un Comitato Scientifico formato da membri esterni alle sedi venete (nazionali e internazionali), che ne verificherà la funzionalità, l'efficienza sotto il piano didattico e la corrispondenza alle intenzioni, redigendo uno specifico rapporto individuale e collettivo.

Inoltre ogni triennio sarà sottoposto ai dottorandi un dettagliato questionario di valutazione sulle attività complessive del dottorato, sulla qualità della docenza e sulla soddisfazione rispetto alle attese.

Anche questa Scuola, sulla base dell'esperienza del Dottorato SSAV, promosso dalle università Ca' Foscari e IUAV e inserito dal 2003 dal Ministero nel progetto "scuole di eccellenza" e, come tale, sottoposto a una serie di periodiche valutazioni da parte di un comitato internazionale, costituirà un qualificato *board* di *referee* internazionali.

9. TEMPO DEDICATO DAI DOCENTI AL DOTTORATO

Il tempo dedicato dai professori all'insegnamento nell'ambito dei programmi della Scuola Dottorale, approvato dal Collegio Docenti sulla base del programma redatto all'inizio di ogni anno

AR

M

accademico, sarà computato, di anno in anno, come tempo di lavoro ed entrerà nel conteggio delle ore dedicate dallo stesso all'insegnamento (fino ad un massimo di 30 o 40 ore).

10. PUBBLICAZIONI

È obiettivo della Scuola sostenere le pubblicazioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, sia sotto forma di articoli su riviste, che di monografie, in lingua italiana e in lingua veicolare, tanto su supporto cartaceo quanto, e ancor più, su supporto informatico, mediante appositi siti e riviste *on line*. A questo scopo sarà bandito ogni anno una sorta di concorso interno per premiare con un contributo finanziario almeno una tra le tesi che avranno ottenuto la menzione "con dignità di Pubblicazione".

11. SBOCCHI PROFESSIONALI

La Scuola intende infine fornire una adeguata qualificazione professionale di impianto europeo nel campo della ricerca storico-artistica in tutte le sue accezioni e in quello della valorizzazione dei patrimoni artistici, territoriali e ambientali, sia in riferimento a un eventuale successivo inserimento nella carriera universitaria e nell'insegnamento nella scuola secondaria, sia in direzione dell'ingresso in settori professionali collaterali alla ricerca e alla didattica universitaria: ricercatori e funzionari nell'ambito di archivi, biblioteche, musei, istituti privati di ricerca, fondazioni e istituzioni culturali, organizzazioni nazionali e internazionali, imprese e aziende private, ecc. Si tratta di professionalità in contesti di forte interdisciplinarietà, quindi caratterizzate da competenza e flessibilità, con particolare sensibilità nei confronti della ricerca e della progettazione culturale. La padronanza di più lingue, spesso approfondite nel corso dei soggiorni all'estero, apre ulteriori opportunità di impiego anche all'estero, al termine del percorso di studio.

M

AR

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 49 Sa/2012/rettorato	pagina 1/2
--	------------

7. Scioglimento del centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata – Cirdfa

Il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 5 novembre e 12 dicembre 2003, avevano approvato l'adesione dell'Università luav di Venezia all'istituzione del Centro di Eccellenza per la Ricerca Didattica e la Formazione con sede amministrativa a Ca' Foscari.

A tale riguardo il presidente informa che il centro era inizialmente costituito dalle università venete e promosso dalla scuola di specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria del Veneto (SSIS) e aveva lo scopo di favorire la collaborazione scientifica fra i docenti e i ricercatori degli atenei promotori, rivolta alla ricerca sulle didattiche disciplinari, alla formazione continua e permanente degli insegnanti, dei dirigenti e, in generale, del personale operante nel sistema di istruzione e formazione, alla formazione avanzata, anche mediante utilizzo di ITC.

Successivamente il comitato di coordinamento interateneo della SSIS nella seduta del 20 settembre 2007 aveva approvato il nuovo statuto del centro ridenominandolo "Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata" - CIRDFA, approvato con decreto rettorale 29 ottobre 2008 n. 909 insieme alla stipula di una convenzione tra le università venete e la SSIS per l'istituzione del Centro stesso. Sulla base dell'articolo 12 dello statuto sopra citato l'eventuale scioglimento andava deliberato a maggioranza dei due terzi dei componenti del comitato di gestione e approvato dal senato accademico dei singoli atenei e dal consiglio della SSIS.

Il presidente ricorda che l'articolo 64, comma 4 ter della Legge n. 133 del 2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" ha previsto che le procedure per l'accesso alle Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario attivate presso le università venissero sospese per l'anno accademico 2008/2009 e ricorda che il MIUR ha stabilito al posto delle SSIS altri percorsi formativi (TFA) per la formazione degli insegnanti.

Per quanto riguarda il CIRDFA si è reso necessario provvedere a una revisione dello statuto in quanto il centro prevede rappresentanti della SSIS in alcuni suoi organi. A tal fine è stata predisposta una bozza dal presidente del CIRDFA, prof. Umberto Margiotta, in data 25 novembre 2011, prot. 609/11, la quale prevede in caso di scioglimento del centro stesso l'approvazione a maggioranza dei due terzi del comitato di gestione e del senato accademico dei singoli atenei. Il comitato di Gestione del CIRDFA è attualmente rappresentato, per quanto riguarda la componente luav, dai professori Donatella Calabi e Salvatore Russo.

Il presidente comunica che con nota del 26 aprile 2012, prot. n. 9012, il rettore dell'Università degli studi di Venezia Ca' Foscari, prof. Carlo Carraro, ha invitato gli atenei veneti ad approvare lo scioglimento del CIRDFA. Tale richiesta è motivata dal fatto che il centro ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2011 con una perdita di competenza e una consistente diminuzione del patrimonio netto. Inoltre il prof. Margiotta, che risulta peraltro responsabile scientifico di quasi tutti i progetti amministrati dal CIRDFA, ha chiesto ed ottenuto che i suoi nuovi progetti di ricerca, non ancora avviati e di cui risultava unico responsabile scientifico senza collaborazioni con altri atenei, fossero trasferiti al suo dipartimento. Di conseguenza, il prof. Carlo Carraro informa che il CIRDFA non dispone di nuove progettualità e sta semplicemente realizzando le attività amministrative per completare la rendicontazione di progetti già conclusi o in fase di conclusione, senza nessuna convincente prospettiva che consenta di produrre ricavi in grado di sostenere le spese di affitto e le spese generali di amministrazione. Eventuali nuove iniziative interateneo sulle materie riguardanti la formazione potranno essere gestite dalla Fondazione Univeneto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 49 Sa/2012/rettorato	pagina 2/2
--	------------

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare lo scioglimento del CIRDA dando mandato al direttore amministrativo di verificare la gestione di eventuali fondi residui di bilancio e del patrimonio del Centro stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 50 Sa/2012/Arsbl-servizio
gestione rapporti con il territorio

pagina 1/5

8 Convenzioni:

a) contratto di ricerca con il Comune di Castelfranco Veneto "Analisi e elaborazioni di strategie relative al conseguimento degli obiettivi previsti dal Patto dei Sindaci – Il caso del Comune di Castelfranco"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un contratto di ricerca finanziata con il Comune di Castelfranco Veneto avente per oggetto "Analisi e elaborazioni di strategie relative al conseguimento degli obiettivi previsti dal Patto dei Sindaci – Il caso del Comune di Castelfranco".

A tale riguardo il presidente ricorda che il Comune di Castelfranco Veneto e l'Università luav di Venezia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa mirato al miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità ambientale, autorizzato con decreto rettorale 18 novembre 2011 n. 995 e sottoscritto in data 5 dicembre 2011.

Il presidente informa altresì che il Comune di Castelfranco Veneto intende:

- intraprendere una serie di azioni per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici di proprietà;
- iniziare il percorso verso l'adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), varato nel 2008 dalla Comunità Europea nell'ambito delle politiche di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico.

Il presidente comunica inoltre che, nella cornice del protocollo sopra citato, il Comune di Castelfranco Veneto intende collaborare con l'Università luav di Venezia per la realizzazione di una ricerca relativa alle analisi ed alle elaborazioni di strategie relative al conseguimento degli obiettivi previsti dal Patto dei Sindaci, focalizzandosi sul caso del Comune di Castelfranco Veneto. L'elaborazione del "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" prevede quindi lo svolgimento delle seguenti attività:

- inizio del processo di piano, ricerca del sostegno e organizzazione del lavoro;
- analisi della situazione attuale e delle risorse energetiche presenti a livello locale;
- analisi dei dati energetici rilevati;
- costruzione degli scenari energetici futuri;
- sviluppo del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Per le attività oggetto della presente delibera, che avranno una durata di 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, è previsto un contributo di € 50.000,00 che permetterà l'attivazione di un assegno di ricerca biennale.

Il responsabile scientifico è il prof. Fabio Peron.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Contratto di ricerca finanziata

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il _____, rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

Il Comune di Castelfranco Veneto con sede in Castelfranco Veneto (TV), Via F.M. Preti Codice Fiscale e Partita IVA 00481880268, (di seguito denominata Committente) rappresentata dal responsabile del servizio Lavori Pubblici _____ domiciliato per la carica presso Comune di Castelfranco Veneto via F. M. Preti, legittimato alla firma del presente atto.

Premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. **50** Sa/2012/Arsbl-servizio
gestione rapporti con il territorio

pagina **2/5**

agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'energetica degli edifici e della qualità del costruire, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il Comune di Castelfranco Veneto intende intraprendere una serie di azioni per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici di proprietà e che intende iniziare il percorso verso l'adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), varato nel 2008 dalla Comunità Europea nell'ambito delle politiche di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico;
- il Comune di Castelfranco Veneto è interessato a sostenere la ricerca universitaria nel settore dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano i medesimi interessi di ricerca;
- le parti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa mirato al miglioramento della efficienza energetica e della qualità ambientale, autorizzato con decreto rettorale rep. n. 995/2011, prot. n.17361 del 18.10.2011 e sottoscritto in data 05 dicembre 2011;
- luav e il Comune di Castelfranco Veneto hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto del presente accordo;

Visto

il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

Il Committente contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: Analisi e elaborazioni di strategie relative al conseguimento degli obiettivi previsti dal Patto dei Sindaci – Il caso del Comune di Castelfranco.

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 – Durata

Il presente contratto avrà la durata di 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici. Il personale di luav è assicurato per infortuni e responsabilità civile rischi diversi.

Articolo 4 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il geom.

Articolo 5 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni 4 mesi, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 50 Sa/2012/Arsbl-servizio
gestione rapporti con il territorio

pagina 3/5

descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 6 – Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il Committente verserà a luav l'importo complessivo di € 50 000 (Cinquantamila), da corrispondersi in 3 parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 50% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione;
- una seconda parte pari al 25% del contributo su citato alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività.
- una terza parte pari al 25% del contributo su citato alla conclusione dell'attività.

Il Committente si impegna inoltre a consentire a personale luav di frequentare proprie strutture e utilizzare proprie apparecchiature.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Committente e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo del Committente.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. **50** Sa/2012/Arsbl-servizio
gestione rapporti con il territorio

pagina **4/5**

Allegato Tecnico

Il Comune di Castelfranco Veneto intende intraprendere una serie di azioni per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici di proprietà e che intende iniziare il percorso verso l'adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), varato nel 2008 dalla Comunità Europea nell'ambito delle politiche di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico. In tale contesto intende avvalersi della collaborazione dell'Università luav nelle attività di seguito descritte in particolare nell'elaborazione del "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" (in seguito PAES).

1. Inizio del processo di piano, ricerca del sostegno e organizzazione del lavoro. Mappatura e coinvolgimento degli stakeholders e della popolazione locale. Saranno utilizzati diversi metodi, che vanno dalle pubbliche assemblee, ai questionari porta a porta.

2. Analisi della situazione attuale e delle risorse energetiche presenti a livello locale: il bilancio energetico comunale e il baseline emission inventory. La seconda fase operativa del lavoro, ha la finalità di raccogliere e analizzare i dati energetici del comune (oltre che allo studio delle politiche, dei piani, etc. già esistenti che riguardano le materie energetiche), di compilare il bilancio energetico comunale e, di conseguenza, il bilancio delle emissioni di gas serra generate a livello locale (Baseline Emission Inventory). Oltre all'analisi della situazione energetica attuale del comune, in questa fase si prevede lo studio delle risorse energetiche presenti a livello locale. In particolare si rileverà: a) Il potenziale solare comunale, b) Il potenziale geotermia comunale, c) Il potenziale di biomasse, vegetale e animale, presente a livello comunale, d) Il potenziale idroelettrico comunale, e) Il potenziale eolico comunale. Un'altra risorsa energetica fondamentale, il risparmio energetico e l'uso efficiente dell'energia, viene presa in considerazione con particolare attenzione alle strutture pubbliche.

3. Analisi dei dati energetici rilevati. La terza fase del lavoro comprenderà lo studio dei dati energetici rilevati, con indicazione dei trend, delle variazioni, etc. che è possibile osservare. L'analisi comprende tra l'altro: Osservazione dei trend dei diversi vettori energetici negli anni, con rilevazione della variazione dei pesi specifici nel corso del periodo analizzato; Caratteristiche e specificità dei consumi energetici.

4. Costruzione degli scenari energetici futuri. Si passerà successivamente alla costruzione degli scenari energetici futuri in modo da avere un quadro dei consumi del prossimo futuro. Il risultato finale è la costruzione di tre diversi scenari energetici futuri (basso, medio e alto profilo) con orizzonte temporale 2012 - 2020. Gli obiettivi di lungo termine, avranno chiare tappe nel breve periodo.

5. Sviluppo del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. La selezione delle potenziali azioni è parte fondamentale del processo. Questo compito verrà realizzato tenendo conto dell'analisi dei dati energetici (e delle fonti presenti a livello locale) precedentemente svolta. I fattori tecnici, economici, politici e le restrizioni locali definiranno quali misure risulta conveniente attuare.

Il Piano d'Azione per l'energia sostenibile costituirà necessariamente la sintesi delle diverse fasi operative precedentemente esplicitate.

6. Predisposizione di un sistema di monitoraggio. Organizzazione di un sistema di monitoraggio necessario per seguire i progressi verso i target definiti. L'attività di monitoraggio dovrà comprendere una contabilizzazione standard e una sintetica non tecnica.

7. Ottimizzazione delle banche dati. Predisposizione di procedure atte a facilitare una razionalizzazione dei dati presenti ed ottimizzare una costante raccolta sistemica dei dati riguardanti il territorio comunale.

8. Implementazione di un programma di formazione. Attuazione di momenti formativi specifici per rafforzare le competenze di funzionari e personale tecnico interno all'Amministrazione sui temi inerenti le attività di progetto.

9. Supporto alla comunicazione. Supporto alla realizzazione di una campagna di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 50 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 5/5
--	------------

comunicazione e divulgazione della attività svolta.

10. Sensibilizzazione della cittadinanza. Supporto alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di coinvolgimento della popolazione in merito a temi di efficienza energetica e sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla promozione di comportamenti virtuosi quotidiani.

11. Sportello energia. Supporto al servizio "Sportello Energia", come interfaccia al pubblico delle attività svolte, che:

- fornirà materiali divulgativi ed informativi.
- divulgherà informazioni sulla disponibilità di contributi economici, agevolazioni e sgravi fiscali a sostegno delle tematiche energetiche e dei relativi iter amministrativi.
- contribuirà a diffondere le buone pratiche di risparmio energetico, bioedilizia ed acquisti ecocompatibili.
- guiderà le scelte di cittadini, organizzazioni private ed imprese verso la produzione di energia con modalità compatibili con l'ambiente e verso un consumo energetico più consapevole ed efficiente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca con il Comune di Castelfranco Veneto "Analisi e elaborazioni di strategie relative al conseguimento degli obiettivi previsti dal Patto dei Sindaci – Il caso del Comune di Castelfranco" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 51 Sa/2012/Adss-Fda

pagina 1/2

8 Convenzioni:

b) protocollo d'intesa con il Centre for Fashion Studies della Stockholm University

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 18 aprile 2012, per la stipula di un protocollo d'intesa con il Centre for Fashion Studies dell'Università di Stoccolma.

A tale riguardo informa che l'accordo, di durata triennale, intende avviare una qualificata collaborazione operativa che potrà avere una grande rilevanza sia sul piano della didattica, sia sul piano della ricerca, ed è finalizzato ad incrementare i programmi di scambio di docenti e studenti e ad approfondire le tematiche del design della moda attraverso la promozione di incontri, seminari, convegni e mostre, nonché lo scambio e la realizzazione di pubblicazioni comuni.

Il presidente informa inoltre che l'accordo non comporta alcuna spesa a carico dell'ateneo. Ulteriori progetti comuni e tempi e modalità della loro realizzazione saranno oggetto di appositi accordi separati.

Il responsabile scientifico è il dott. Gabriele Monti.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa

tra

Università luav di Venezia

e

Centre for Fashion Studies, Stockholm University

Premesso

- che l'Università luav di Venezia cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;

- che il Centre for Fashion Studies, attivo presso il Department of Media Studies della Stockholm University, include tra le proprie attività la ricerca e l'attività didattica nell'ambito della teoria e della storia della moda;

Considerato

che l'Università luav di Venezia e il Centre for Fashion Studies hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università luav di Venezia d'ora in avanti denominato luav e il Centre for Fashion Studies della Stockholm University d'ora in avanti denominato CFS, intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e di CFS;
3. programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
4. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
5. scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Articolo 3 - Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'articolo 2, opportunamente dettagliate nel

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 51 Sa/2012/Adss-Fda	pagina 2/2
---	------------

contenuto e nella durata sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Articolo 4 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

In caso alla data di scadenza del protocollo siano in essere convenzioni di cui al articolo.3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente protocollo sostituisce qualsiasi altro protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 18 aprile 2012, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Centre for Fashion Studies della Stockholm University secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 52 Sa/2012/Adss-Fpt

pagina 1/5

8 Convenzioni:

c) protocollo d'intesa e convenzione attuativa con il Comune di Padova – settore urbanistica

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un protocollo d'intesa e della relativa convenzione attuativa con il Comune di Padova – settore Urbanistica per collaborazione in attività didattica in tema di analisi e trasformazione sostenibile di ex aree militari, approvate dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio rispettivamente nelle sedute dell'11 aprile e 15 maggio 2012.

A tale riguardo il presidente informa che il protocollo d'intesa in oggetto ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e delle due università straniere;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula del protocollo d'intesa che ha una durata di un anno a partire dalla data di sottoscrizione, sarà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il presidente informa inoltre che lo scopo della convenzione attuativa è la realizzazione di una summer school per l'anno 2012 in collaborazione con il Comune di Padova, Settore urbanistica da tenersi nel Comune di Padova.

Il progetto didattico, le attività e l'organizzazione del workshop estivo sono dettagliatamente descritti nel documento allegato alla convenzione.

La convenzione, che non prevede oneri a carico dell'ateneo, ha una durata di un anno a partire dalla data di sottoscrizione.

Il responsabile scientifico di entrambi gli accordi è la prof.ssa Matelda Reho.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione attuativa sotto riportato e del relativo allegato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione attuativa tra Università luav e il Comune di Padova - Settore Urbanistica per collaborazione in attività didattica in tema di analisi e trasformazione sostenibile di ex aree militari.

Tra

L'Università luav di Venezia (di seguito denominato luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Il Comune di Padova, Settore urbanistica (in seguito denominato per semplicità Comune), partita Iva 00644060287, con sede in palazzo Sarpi, via Frà Paolo Sarpi, 2 -Padova, rappresentati dall'arch. Franco Fabris nato a Torreglia (PD) il 3 marzo del 1953, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, legittimato alla firma del presente atto con Decreto del Sindaco del.....

premesse

- che luav ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 52 Sa/2012/Adss-Fpt

pagina 2/5

pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'analisi delle trasformazioni urbane e territoriali, della pianificazione e delle politiche urbane, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- che il Comune di Padova, Settore urbanistica, intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di analisi e di progetto relative alla rigenerazione urbana dell'area ex-militare della caserma Romagnoli sita in Padova;

- che il Comune di Padova, Settore urbanistica e Università luav dispongono di competenze scientifiche in materia di urbanistica e progettazione urbana;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Progettazione di una summer school per l'anno 2012 in collaborazione con il Comune di Padova, Settore urbanistica da tenersi in Comune di Padova

Articolo 2 - Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 1 anno. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto tra le parti.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 (e relativo allegato) saranno svolte prevalentemente presso le strutture messe a disposizione dall'amministrazione comunale di Padova secondo il calendario indicato nel progetto didattico allegato.

Articolo 4 - Contributi

Il Comune di Padova contribuirà all'iniziativa attraverso attività di organizzazione in loco e promozione dell'evento, individuazione di sponsor ed altre fonti di finanziamento per l'accoglienza degli studenti partecipanti e le spese di viaggio e pernottamento dei docenti invitati.

Università luav di Venezia fornirà progettazione dell'attività didattica del workshop, docenza, promozione dell'evento presso gli studenti luav.

Non sono previste spese a carico di luav.

Articolo 5 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà dei risultati sarà della Comune di Padova e dell'Università luav di Venezia, fermo restando il diritto di autore od inventore. Entrambe le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti delle attività, informandone l'altro contraente e comunque citando la convenzione nel cui ambito è stata svolta.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari, corsi e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 6 - Responsabili scientifici e di progetto

Università luav designa come responsabile scientifico dell'attuazione della presente convenzione la prof.ssa Matelda Reho e il Comune di Padova – Settore Urbanistica designa quale responsabile di progetto l'arch. Franco Fabris

Articolo 7 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 52 Sa/2012/Adss-Fpt	pagina 3/5
---	------------

Articolo 8 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Articolo 9 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Allegato

Le attività e l'organizzazione del workshop estivo sono dettagliatamente descritte come segue :

International Summer School

Urban Regeneration

Programma dettagliato

1. Tema

Il tema che la summer school intende esplorare è quello delle Rigenerazione Urbana, comune oggi a diverse realtà italiane ed europee, che a seconda dei contesti può comprendere interventi di recupero del patrimonio storico, riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale o riconversione industriale nonché progetti sulle infrastrutture. La rigenerazione può partire dal basso attraverso un coinvolgimento attivo degli abitanti o avvenire dall'alto mediante il coordinamento di un'istituzione pubblica, in ogni caso si può definire tale quando le trasformazioni urbane si attuano secondo un'ottica multidimensionale ed integrata che agisce su aspetti fisici, economici, sociali, ambientali e culturali tramite il coinvolgimento di molteplici risorse e fonti finanziarie.

2. Obiettivi

La summer school si propone un duplice ordine di obiettivi. Da un lato offrire un'esperienza formativa di alto livello su temi di grande attualità che investono le città europee contemporanee, quali la riconversione sostenibile (ecologica e sociale) della città, dall'altro mettere in relazione i partecipanti alla summer school (studenti delle magistrali, post-graduate, dottorandi, ricercatori, professionisti) con i temi cogenti della trasformazione urbanistica di uno specifico contesto italiano e con i reali processi decisionali in atto. L'esito finale della summer school consisterà nell'elaborazione di un master plan e di alcuni scenari, cioè rappresentazioni di alcuni possibili assetti futuri di progetto per un'area-studio e del suo sistema di relazioni con la città.

3. Il caso studio

La facoltà di Pianificazione del territorio dell'Università luav di Venezia assieme al Dipartimento I.C.E.A. (Ingegneria Civile, Edile, Ambientale) dell'Università di Padova e il Settore Urbanistica del Comune di Padova hanno discusso la possibilità di indagare il tema

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 52 Sa/2012/Adss-Fpt

pagina 4/5

della Rigenerazione Urbana applicato ad un contesto specifico nella realtà padovana. L'Amministrazione della città ha proposto un tema cogente e all'ordine del giorno per il futuro della città, quello cioè della riconversione ad usi civili del patrimonio ex militare costituito dalle caserme e in particolare l'area delle "ex caserme Romagnoli" in via Chiesa Nuova.

L'area riveste anche una posizione strategica rispetto alle trasformazioni urbanistiche più rilevanti per il futuro della città (passante, nuovo ospedale, etc).

Il rapporto con l'Amministrazione Pubblica contribuisce a legare fortemente l'esperienza didattica alla realtà sociale ed amministrativa della città.

Da questo punto di vista il confronto con il rapporto tra Istituzioni accademiche ed Enti Pubblici di alcuni paesi europei all'avanguardia per quanto riguarda il governo delle trasformazioni urbanistiche (Svezia e Spagna, Catalogna in particolare) appare di grande interesse.

4. Organizzazione

La summer school si terrà a Padova nel mese di settembre.

La summer school è promossa dalla Facoltà di Pianificazione del Territorio dell'Università Iuav di Venezia con il Comune di Padova (Settore Urbanistica) e con la collaborazione:

- dell'Università di Padova (Dipartimento I.C.E.A.-Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale),
- la Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari
- la Generalitat de Catalunya (Departamento De Política Territorial Y Obras Públicas)
- l'Universitat Autònoma de Barcelona
- il Blekinge Institute of Technology of Karlskrona, Svezia (School of Planning and Media Design)
- lo Stockholmsstadsbyggnadskontoret (Municipalità, Ufficio per la Costruzione della Città) di Stoccolma, Svezia (Project Department)

La Summer School è rivolta a studenti delle lauree magistrali dell'Università IUAV di Venezia, post-graduate, ricercatori e professionisti italiani e stranieri selezionati sulla base del loro curriculum vitae (per un totale di 30).

La summer school sarà costituita da un work-shop di progettazione urbana, affiancato ad un ciclo di seminari tenuto da professori ed esperti di chiara fama italiani e stranieri in grado di sollecitare gli studenti ad affrontare il progetto da differenti punti di vista (urbanistico, architettonico, strutturale, impiantistico, ambientale, economico..).

Essa prevede un workshop di progettazione e alcuni seminari tenuti da docenti ed esperti internazionali.

4.1 Lezioni e seminari

Lezioni ex-cathedra e seminari saranno tenuti da professori e studiosi europei sui temi relativi al progetto della riqualificazione dell'area ed in generale sui temi del progetto della città europea contemporanea, da differenti punti di vista: urbanistico-architettonico, ecologico, sociale, fattibilità economica, ecc.

Particolarmente rilevante appare l'apporto dei docenti stranieri provenienti da due tradizioni disciplinari, quella catalana da un lato e svedese dall'altro storicamente all'avanguardia relativamente ai temi urbanistici e della rigenerazione urbana. Così come di grande e per il medesimo motivo, seppur di più recente tradizione, appare l'apporto del Politecnico di Bari.

4.2 Workshop

Gli studenti organizzati in gruppi avranno come sede Padova e saranno guidati costantemente da 5 tutors esperti.

Il workshop comprende la fase della ricognizione dei luoghi e delle idee e dei desiderata depositati ed in atto sull'area e la fase della progettazione vera e propria. Inoltre sono previsti alcuni momenti di confronto con alcuni testimoni privilegiati (rappresentanti degli abitanti del quartiere, amministratori) per mettere a fuoco in modo preciso il tema della riconversione dell'area.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 52 Sa/2012/Adss-Fpt

pagina 5/5

4.3 Crediti

Il numero delle ore di lezioni che verranno tenute nell'ambito della Summer School svilupperanno 3 crediti agli studenti dei corsi luav. Altre tipologie di accreditamento per gli studenti stranieri sono in via di definizione.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nelle sedute dell'11 aprile e 15 maggio 2012, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa e della convenzione attuativa con il Comune di Padova – settore Urbanistica per collaborazione in attività didattica in tema di analisi e trasformazione sostenibile di ex aree militari, rispettivamente secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo e secondo lo schema sopra riportato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 53 Sa/2012/Arsbl

pagina 1/1

9 Varie ed eventuali:

a) commissione per la valutazione dei progetti presentati in cooperazione con visiting professor o visiting researcher, nell'ambito della call 2012 per l'attribuzione dei fondi di ricerca di ateneo

Il presidente ricorda che il senato accademico, nella seduta del 29 febbraio 2012, ha approvato le procedure e la tempistica per l'assegnazione dei fondi di ateneo per la ricerca 2012, affidandone la gestione al dipartimento luav per la ricerca.

Il bando, approvato dal consiglio del dipartimento luav per la ricerca nella seduta dell'11 aprile 2012, si articola in tre linee di intervento:

a1) progetti di ricerca supportati da assegni di ricerca e dotazione finanziaria per la partecipazione a bandi di ricerca;

a2) sostegno all'attrattività internazionale - progetti di ricerca in cooperazione con visiting professor o visiting researcher;

b) missioni.

Mentre le linee a1) e b) hanno come scadenza per la presentazione dei progetti il 25 maggio, la linea a2) ha scadenza il 30 novembre 2012 e fino all'esaurimento dei fondi a disposizione, che sono pari a € 150.000.

Il senato accademico, nella seduta del 26 aprile 2012, ha dato mandato ai componenti della giunta del dipartimento luav per la ricerca di effettuare la valutazione delle proposte presentate entro giugno 2012, al fine di sottoporre all'approvazione del senato accademico le assegnazioni dei fondi di ricerca di ateneo entro luglio 2012.

Tuttavia, la scadenza per la presentazione di progetti di ricerca in cooperazione con visiting professor o visiting researcher va oltre tale data. Si ritiene quindi opportuno costituire sin d'ora una commissione per la valutazione di tali progetti, che rispecchi la nuova organizzazione dipartimentale.

Il presidente propone pertanto che i progetti di ricerca in cooperazione con visiting professor o visiting researcher, presentati nell'ambito della Call 2012 per l'attribuzione dei fondi di ricerca di ateneo, siano valutati da una commissione composta dai direttori dei tre nuovi dipartimenti luav e presieduta dal prof. Luciano Vettoreto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento luav per la ricerca nella seduta dell'11 aprile 2012, delibera all'unanimità di nominare una commissione per la valutazione dei progetti presentati in cooperazione con visiting professor o visiting researcher composta dai direttori dei tre nuovi dipartimenti e dal prof. Luciano Vettoreto che la presiede.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 54 Sa/2012/Afru	pagina 1/6
---	------------

9 Varie ed eventuali:

b) modifiche al “Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa”, in attuazione dell’articolo 23 della Legge 240/2010 nei corsi di studio dell’Università luav di Venezia

Il presidente informa che si rende necessario rivedere il testo del "Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa", approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 22 luglio 2011.

A tale riguardo il presidente informa che sulla base delle modifiche apportate alla legge 240/2010 (legge Gelmini) dal decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35 e delle esigenze manifestate dalle strutture didattiche in merito alla gestione dei contratti di attività didattica integrativa, le novità proposte attraverso la revisione del testo del regolamento in oggetto sono le seguenti:

- all'articolo 5, comma 10 prima delle parole “trentasei mesi” si introducono le parole “fino a” al posto di “per” al fine di consentire alla struttura didattica di gestire la durata della validità delle liste di idoneità in maniera flessibile;

- all'articolo 5, commi 5, 9 e 10 le graduatorie di merito previste per il conferimento degli incarichi di attività didattiche integrative vengono sostituite da liste di idoneità;
- all'articolo 6, commi 1 e 2 viene recepita la modificazione dell'articolo 23, comma 1 della legge 240/2010 introdotta dalla legge 35/2012 che prevede l'abolizione del limite di reddito per il conferimento diretto dei contratti d'insegnamento;
- all'articolo 9, comma 3 vengono introdotte le parole “anche interdisciplinari” per il conferimento di incarichi per attività che richiedono particolari specializzazioni o competenze.

Il presidente dà lettura del nuovo schema di regolamento così come di seguito riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell’articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Articolo 1 - Oggetto, finalità e requisiti

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e secondo le norme previste a riguardo dallo statuto, disciplina le modalità per il conferimento di incarichi, a titolo oneroso o gratuito per:

a) attività di insegnamento

b) attività didattiche integrative

nei corsi di studio di cui all'articolo 3 del regolamento emanato con Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca presso l'Università luav di Venezia.

2. Gli incarichi da conferire ai sensi del presente regolamento vengono individuati dalle strutture didattiche, in sede di programmazione per l'anno accademico successivo, previa attribuzione dei compiti didattici ai docenti e ai ricercatori universitari di ruolo nei corsi di studio di I e II livello, in conformità con quanto previsto dal regolamento interno emanato ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dalle deliberazioni degli organi accademici. Le strutture didattiche, con propria deliberazione motivata, rilevano la necessità di ricorrere al conferimento di incarichi di insegnamento e di attività didattiche integrative a soggetti in possesso di comprovata qualificazione scientifica e specifiche professionalità.

3. Le strutture didattiche assegnano gli incarichi nel rispetto delle risorse economiche finanziarie destinate dal consiglio di amministrazione a copertura dei piani didattici e verificano il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 9, comma 2 del Decreto Ministeriale 22 settembre 2010, n. 17.

4. E' possibile l'affidamento di incarichi di insegnamento ai ricercatori di ruolo che abbiano dichiarato la propria disponibilità ad accettarne il conferimento all'interno del monte ore di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 54 Sa/2012/Afru

pagina 2/6

cui alla Legge 240/2010.

Articolo 2 - Definizioni

1. Per attività di insegnamento si intendono le attività di docenza per lo svolgimento di corsi anche integrativi.
2. Per attività didattiche integrative si intendono le prestazioni di docenza avente carattere tecnico e strumentale, finalizzate al trasferimento di conoscenze anche applicative, comprese eventuali attività didattiche di supporto.
3. Per contraente si intende il soggetto titolare dell'incarico individuato mediante le procedure previste dal presente regolamento con cui viene stipulato un contratto di diritto privato.

Articolo 3 - Modalità e procedure di copertura degli incarichi

1. Gli incarichi di cui al presente regolamento possono essere conferiti secondo le seguenti modalità:
 - a) procedure di valutazione comparativa di cui al successivo articolo 5 (per le attività di insegnamento e didattiche integrative);
 - b) conferimento diretto per i soggetti di cui al successivo articolo 6 (per le attività di insegnamento);
 - c) conferimento diretto per i soggetti stranieri di chiara fama di cui al successivo articolo 7 (per le attività di insegnamento).
2. Il responsabile della struttura didattica sulla base della programmazione didattica, entro la scadenza definita ogni anno dal senato accademico, per l'anno accademico successivo, presenta all'ufficio competente gli elenchi di seguito indicati:
 - a) l'elenco dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di studio o degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività d'insegnamento;
 - b) l'elenco dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di studio o degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività didattiche integrative;
 - c) l'elenco dei contraenti individuati con la procedura di cui all'articolo 6 per le attività di insegnamento;
 - d) l'elenco dei contratti da rinnovare per le attività di insegnamento conferite ai sensi dell'articolo 6 del presente regolamento;
 - e) l'elenco dei contraenti individuati con la procedura di cui all'articolo 7 per le attività di insegnamento.
3. Nella richiesta di cui al comma 2, deve essere specificato quanto segue:
 - la compiuta verifica della piena copertura del carico didattico dei docenti e ricercatori afferenti ai settori scientifico disciplinari di riferimento degli insegnamenti;
 - l'oggetto della prestazione per attività di insegnamento e attività didattiche integrative di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 1, del presente regolamento;
 - i termini di inizio e conclusione dell'incarico di insegnamento ovvero dell'attività didattica integrativa;
 - la durata del contratto nei limiti indicati all'articolo 4, commi 4 e 5 del presente regolamento;
 - il corrispettivo proposto.
4. I contratti di cui al precedente comma 2 lettera d) hanno durata di un anno accademico e possono essere rinnovati annualmente esclusivamente per lo stesso insegnamento, previa valutazione della struttura didattica sulle attività svolte dal titolare, fermo restando il corrispettivo orario del contratto originario e per un periodo massimo di cinque anni.
5. I contratti di cui al precedente comma 1 lettera a) e c) hanno durata di un anno accademico e non possono essere rinnovati.
6. I contratti di cui al precedente comma 1 lettera b) possono avere durata inferiore all'anno accademico e non sono rinnovabili.
7. I contratti di cui al presente regolamento sono stipulati dal rettore o suo delegato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 54 Sa/2012/Afru

pagina 3/6

8. Gli elenchi di cui al precedente comma 2 possono essere integrati successivamente alla scadenza definita dal senato accademico, per le ragioni di necessità e urgenza, per i contratti oggetto di risoluzione o recesso.

Articolo 4 - Corrispettivi

1. I corrispettivi di riferimento per affidamenti e i contratti da conferire mediante le procedure di cui al successivo articolo 5 e l'importo massimo dei corrispettivi per gli affidamenti e contratti da conferire con le procedure di cui ai successivi articoli 6 e 7 sono quelli deliberati annualmente dal consiglio di amministrazione in coerenza con quanto stabilito dal decreto ministeriale previsto all'articolo 23 comma 2 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

2. Le strutture didattiche, tenuto conto di quanto determinato dal consiglio di amministrazione, ai sensi del precedente comma 1, con propria deliberazione determinano i corrispettivi orari previsti per i contratti di cui ai successivi articoli 6 e 7, calcolando per gli stessi il costo stimato nel rispetto dei limiti degli appositi stanziamenti del bilancio di previsione di ciascun anno e dei criteri generali approvati dagli organi di governo.

3. Il pagamento del corrispettivo è effettuato per l'attività d'insegnamento previa attestazione del responsabile della struttura didattica e per l'attività didattica integrativa previa attestazione del docente titolare del corso, che ne certificano il regolare svolgimento. Nessun compenso ulteriore è dovuto nel caso in cui il numero di ore svolte ecceda la quantità prevista dal contratto.

4. Gli incarichi per attività di insegnamento possono essere retribuiti fino ad un massimo di 180 ore annue.

5. Gli incarichi per attività di didattica integrativa possono essere retribuiti fino ad un massimo di 300 ore annue.

6. L'Università luav provvede direttamente alla copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi.

7. In materia previdenziale ai contratti di cui al presente regolamento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995 n. 335, e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 5 - Procedure di valutazione comparativa

1. Le procedure disciplinate dal presente articolo assicurano la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti, nel rispetto del codice etico dell'ateneo.

2. I bandi possono prevedere l'assegnazione prioritaria dell'incarico a professori e ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o affine e devono indicare:

a) contenuti essenziali richiamati nel precedente articolo 3, comma 3;

b) le modalità e i termini di presentazione della domanda e della documentazione da allegare:

- per le attività di insegnamento: il curriculum scientifico e professionale e, se richiesta dalla struttura didattica, la proposta di programma del corso per il quale si concorre;

- per le attività didattiche integrative: il curriculum scientifico e professionale;

c) i criteri generali che saranno adottati per la valutazione dei curricula dei candidati;

d) le incompatibilità, le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale;

e) il corrispettivo previsto e l'attestazione della copertura finanziaria.

3. Gli aspiranti al conferimento di contratti di attività didattiche integrative possono presentare domanda di ammissione alle procedure selettive per un numero massimo di due settori scientifico-disciplinari per ogni bando.

4. I bandi sono pubblicati all'albo ufficiale e nel sito web dell'Università luav.

5. L'ufficio competente riceve ed istruisce le domande di partecipazione e ne cura la trasmissione al responsabile della struttura didattica che procede con la valutazione, eventualmente avvalendosi di commissioni nominate annualmente. La valutazione, previa definizione di appositi criteri coerenti con il presente regolamento, si conclude con un

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 54 Sa/2012/Afru	pagina 4/6
---	------------

motivato giudizio comparativo sulle candidature e con la formulazione della graduatoria di merito per gli incarichi di insegnamento e con la redazione di liste di idoneità per gli incarichi di attività didattica integrativa.

6. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di incarichi di insegnamento è volta ad accertare la congruenza dell'attività didattica, scientifica e professionale del candidato con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento o dell'attività formativa e con il settore scientifico-disciplinare del bando.

7. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di incarichi per attività didattiche integrative è volta ad accertare il possesso delle competenze richieste dal bando.

8. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettera n) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale.

9. Il consiglio della struttura didattica, in seduta ristretta ai professori di ruolo, con propria deliberazione emana le graduatorie di merito per gli insegnamenti e le liste di idoneità per le attività didattiche integrative e conferisce gli incarichi di insegnamento. Il responsabile della struttura didattica individua nelle liste di idoneità in corso di validità i soggetti a cui conferire i contratti di attività didattiche integrative.

10. Le graduatorie per attività di insegnamento sono valide unicamente per l'anno accademico di riferimento della selezione. Le liste di idoneità per attività didattiche integrative possono rimanere valide fino a trentasei mesi a decorrere dalla data della delibera della struttura didattica con la quale sono state determinate.

11. La struttura didattica trasmette gli atti della valutazione comparativa all'ufficio competente, al fine della loro pubblicazione in coerenza con la normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.

12. Gli incarichi affidati a personale docente e ricercatore dell'Università, qualora si tratti di attività rientrante nei doveri istituzionali, si intendono a titolo gratuito.

Articolo 6 - Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione

1. Gli incarichi di cui al presente articolo possono essere conferiti direttamente mediante contratto, a titolo oneroso, ad esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.

2. Tali incarichi possono essere conferiti mediante contratto a titolo gratuito nel limite, per anno accademico, del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo.

3. Il conferimento dell'incarico è deliberato dal senato accademico, su proposta della struttura didattica di riferimento.

4. Gli incarichi possono altresì essere conferiti, sulla base di convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, nonché con altre istituzioni. In tal caso, l'individuazione dell'esperto cui affidare l'incarico, che deve possedere i requisiti previsti per gli incarichi a titolo oneroso o gratuito di cui al presente articolo, avviene secondo modalità concordate tra l'Università e l'Istituzione contraente che garantiscano un'adeguata valutazione della preparazione scientifica e professionale del candidato.

5. I contratti a titolo gratuito stipulati nell'ambito di convenzioni con gli enti di cui al comma precedente non concorrono al raggiungimento del limite di cui al comma 2.

Articolo 7 - Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama

1. Al fine di favorire l'internazionalizzazione, l'Università può attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama.

2. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 54 Sa/2012/Afru

pagina 5/6

parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'Università. Il consiglio di amministrazione determina altresì, sulla base degli standard europei per incarichi simili, il trattamento economico nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

Articolo 8 - Diritti e doveri dei titolari degli incarichi di insegnamento

1. I contraenti hanno l'obbligo di svolgere le attività di verifica del profitto e di assolvere i doveri didattici di cui all'articolo 13 del regolamento didattico di ateneo e di cui alle deliberazioni degli organi delle strutture didattiche.
2. I contraenti sono altresì tenuti a compilare un registro, eventualmente anche in formato elettronico, delle attività didattiche svolte, sulla base del quale il responsabile della struttura didattica effettuerà la dichiarazione di "attività svolta" ai fini della liquidazione del compenso.
3. I contraenti possono partecipare alle sedute del consiglio della struttura didattica presso cui svolgono l'incarico secondo la disciplina prevista dallo statuto.
4. Sono inoltre tenuti al rispetto degli altri obblighi previsti per i docenti di ruolo dai regolamenti di ateneo, ove applicabili, e al rispetto del codice etico dell'università.

Articolo 9 - Deroghe

1. Le ore assegnate ai corsi finanziati dal fondo sociale europeo, non rientranti nelle attività istituzionali, ma considerati come offerta didattica aggiuntiva, non vengono computate ai fini dell'impegno didattico e di collaborazione come previsto dall'articolo 4 del presente regolamento.
2. Il responsabile della struttura didattica può individuare, in deroga alle disposizioni del presente regolamento, i contraenti per attività didattica integrativa residenti all'estero collaboratori di docenti residenti all'estero individuati ai sensi dei precedenti articoli 6 e 7.
3. In sede di programmazione gli organi di governo possono autorizzare il conferimento di incarichi per attività didattiche integrative presso le strutture laboratoriali o per attività anche interdisciplinari, che richiedono particolari specializzazioni o competenze anche a fini professionalizzanti non altrimenti disponibili. Possono altresì autorizzare attività che prevedono cicli di lezioni e di seminari di alta qualificazione scientifica e/o professionale che integrino in maniera significativa e con apporti altrimenti non disponibili l'attività didattica istituzionale.

Per tali attività viene determinato corrispettivo forfetario, calcolandone il costo stimato sempre nel rispetto dei limiti di bilancio e dei criteri generali approvati dagli organi di governo.

Articolo 10 - Regime di incompatibilità e autorizzazioni

1. Gli incarichi di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il rettore, il direttore generale, un componente del consiglio d'amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.
2. Ai dottorandi di ricerca è vietata la stipula dei contratti per attività di insegnamento ai sensi del vigente regolamento interno in materia di dottorato di ricerca.
3. Ai dottorandi di ricerca è consentita l'attribuzione di contratti per lo svolgimento di limitata attività didattica integrativa, senza oneri per il bilancio dello Stato.
4. E' vietata la partecipazione alle valutazioni comparative, nonché la stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento, agli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale dell'Università luav.
5. Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con dipendenti di amministrazioni pubbliche è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 11 - Decadenza e risoluzione del rapporto

1. Il contratto si risolve automaticamente se il contraente non svolge le attività nei termini stabiliti dal contratto. Di tale inadempienza la struttura didattica è tenuta a dare

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 54 Sa/2012/Afru	pagina 6/6
---	------------

comunicazione all' ufficio competente.

2. Il contratto si intende risolto di diritto nei casi previsti dalla legge, o qualora sopraggiungano motivi di oggettiva impossibilità nell'adempimento della prestazione; è dovuto il corrispettivo pari alla parte di incarico effettivamente eseguita e attestata dal Responsabile della struttura didattica.

Articolo 12 - Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento viene adottato per gli incarichi d'insegnamento e di attività didattiche integrative da attribuirsi a partire dall'anno accademico 2012/2013.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovano applicazione le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regolamentari interne in quanto compatibili.

3. La stipulazione di contratti ai sensi del presente regolamento non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

4. Nelle more della entrata in vigore e della piena attuazione delle modifiche statutarie, le competenze attribuite dal presente regolamento alle strutture didattiche sono da intendersi attribuite alle facoltà.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240, visto il decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35, delibera all'unanimità di approvare le modifiche al "Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 55 Sa/2012/Adss-servizio
relazioni internazionali

pagina 1/6
allegati: 1

9 Varie ed eventuali:

c) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere

Il presidente sottopone al senato accademico le proposte per il rinnovo e la stipula dei protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere, approvati con decreti del preside della facoltà di architettura 29 maggio 2012 n. 203 e n. 204 e dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 16 maggio 2012, di seguito riportati:

- rinnovo del protocollo d'intesa con l'**Universidad Las Palmas de Gran Canaria (Spagna)**, il cui coordinatore scientifico è il prof. Stefano Rocchetto;
- rinnovo della convenzione per attività didattica con l'**Universidad de Rosario (Argentina)**, il cui coordinatore scientifico è il prof. Enrico Fontanari;
- rinnovo del protocollo d'intesa con la **Aristotle University of Thessaloniki (Grecia)**, il cui coordinatore scientifico è il prof. Enzo Siviero;
- rinnovo del protocollo d'intesa con la **Politechnika Krakowska/Cracow University of Technology (Polonia)**, il cui coordinatore scientifico è il prof. Armando Dal Fabbro;
- stipula del protocollo d'intesa e della convenzione per attività didattica con l'**Universidad de Lima (Perù)**, il cui coordinatore scientifico è il prof. Alberto Ferlenga;
- stipula del protocollo d'intesa e della convenzione per attività didattica con la **Faculty and Graduate School of Engineering della Chiba University (Giappone)**, il cui coordinatore scientifico è la prof.ssa Esther Giani;
- stipula del protocollo d'intesa e della convenzione per attività didattica con l'**Universidad Internacional del Ecuador (Ecuador)**, il cui coordinatore scientifico è il Prof. Aldo Aymonino;
- rinnovo del protocollo d'intesa con l'**Universidad de Guadalajara (Messico)**, il cui coordinatore scientifico è il dott. Tommaso Bonetti;
- rinnovo del protocollo d'intesa con l'**Universidade Federal da Bahia (Brasile)**, il cui coordinatore scientifico è il prof. Antonino Marguccio.

Il presidente informa che i protocolli d'intesa sopraindicati hanno lo scopo di intraprendere collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula e i rinnovi dei protocolli sopraindicati verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il presidente informa infine che le convenzioni oggetto della presente deliberazione hanno come obiettivo quello di sviluppare un programma di scambio e cooperazione in tutte le aree accademiche offerte dalle università coinvolte secondo le modalità riportate nelle convenzioni stesse.

Il presidente dà lettura degli schemi di convenzione con l'Universidad de Lima (Perù) e con la Chiba University (Giappone) sotto riportati, nonché dello schema di convenzione con l'Universidad Internacional del Ecuador (Ecuador) allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4) e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo specifico per lo scambio di studenti, dottorandi e docenti

Tra

Università Iuav di Venezia

e

Universidad de Lima - Escuela de Ingeniería

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. **55** Sa/2012/Adss-servizio
relazioni internazionali

pagina **2/6**
allegati: 1

Questo documento è un accordo specifico tra l'Università luav di Venezia d'ora in poi denominata luav, rappresentata dal suo rettore prof. Amerigo Restucci, e la Universidad de Lima d'ora in avanti denominata ULIMA, rappresentata dal rettore prof. dr. Ilse Wisotzki nei termini e nelle condizioni di seguito descritte:

Premesse

Il presente accordo specifico fa riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto da ULIMA e luav con lo scopo di istituire e sviluppare forme di collaborazione scientifica e didattica di mutuo vantaggio, unendo le risorse disponibili.

Capitolo primo - Oggetto

Il presente accordo ha come obiettivo quello di sviluppare un programma di scambio e cooperazione in tutte le aree accademiche offerte dalle due università.

Questi programmi di scambio potranno essere rivolti a:

- studenti, laureati e iscritti al dottorato di ricerca;
- docenti e ricercatori.

Entrambe le istituzioni si impegnano a programmare e sviluppare un programma comune di dottorato in architettura le cui modalità saranno definite in specifici regolamenti adottati da ciascuna istituzione e in conformità con il proprio statuto.

Capitolo secondo - Programma di scambio studenti

1. La mobilità degli studenti avrà una durata di uno o due semestri, eventuali proroghe devono essere concordate tra le parti. La mobilità riguarderà lo scambio di tre (3) studenti da entrambe le università per anno accademico, iscritti al primo anno di laurea magistrale o anni successivi.

2. La mobilità potrà svolgersi anche per la realizzazione di Workshops intensivi di progettazione o altre attività le cui modalità saranno definite dai coordinatori del presente accordo.

3. Le candidature dovranno essere presentate da parte delle istituzioni di provenienza dei candidati.

4. Il lavoro svolto dagli studenti in mobilità sarà valutato dai docenti dell'istituto ospitante in accordo con le norme in esso vigenti.

5. Il riconoscimento degli studi svolti nel periodo di mobilità sono a carico dell'università di provenienza dello studente.

6. Affinché le candidature siano prese in considerazione dall'istituto ospitante, queste dovranno pervenire con tutta la documentazione necessaria entro il periodo richiesto dall'ateneo ospitante. La documentazione richiesta e le istruzioni saranno messe a disposizione dall'istituzione ospitante ai candidati interessati allo scambio.

7. Gli studenti risulteranno iscritti nell'istituzione di provenienza ove pagheranno le tasse e sono esclusi dal pagamento delle tasse previste nell'istituto ospitante.

Capitolo terzo - Programma di scambio docenti e ricercatori e dottorandi

Scambio docenti:

1. Ogni anno entrambe le istituzioni potranno inviare docenti per la realizzazione di attività didattiche o scientifiche, con modalità e durata che verranno fissate di volta in volta tra i responsabili scientifici del presente Accordo.

2. Le attività didattiche avranno lo scopo di arricchire o migliorare i corsi di laurea e post-laurea e le attività di dottorato.

3. In base a questo accordo i docenti in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università ospitante.

4. I docenti partecipanti manterranno il loro rapporto di lavoro con l'istituzione d'origine.

Scambio ricercatori e dottorandi:

1. Ogni anno, le due istituzioni potranno inviare ricercatori e dottorandi per sviluppare una ricerca congiunta su temi e con modalità e tempi che dovranno essere definiti in anticipo dalle due università.

2. In base a questo accordo i ricercatori e i dottorandi in mobilità sono tenuti a rispettare le

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 55 Sa/2012/Adss-servizio
relazioni internazionali

pagina 3/6
allegati: 1

regole in vigore presso l'università ospitante.

Capitolo quarto - Obblighi finanziari

Le spese di alloggio, vitto e trasporti e le spese personali sono a carico degli studenti, dei docenti e dei ricercatori che partecipano allo scambio.

Gli istituti ospitanti dovranno, nei limiti delle loro possibilità, assistere gli studenti e i ricercatori in visita per la ricerca di una soluzione al problema dell'alloggio.

Gli studenti, i docenti e i ricercatori che partecipano alla mobilità dovranno avere un'assicurazione sanitaria internazionale.

Entrambe le università dovranno fare ogni sforzo possibile per ottenere risorse finanziarie da istituzioni o da altre fonti per promuovere le attività di cui al presente accordo.

Capitolo quinto - Diritti di proprietà

Le parti si impegnano a rispettare i diritti di proprietà sui risultati scientifici sviluppati o utilizzati nel quadro della presente convenzione.

I diritti di proprietà sui risultati scientifici relativi a progetti di ricerca congiunti saranno opportunamente definiti per ciascun caso.

Capitolo sesto - Coordinamento

Al fine di attuare e realizzare gli obiettivi del presente accordo, ciascuna istituzione deve designare una persona per coordinare e sviluppare lo svolgimento delle attività congiunte. I coordinatori saranno responsabili della valutazione delle attività contemplate dal presente accordo secondo le regole stabilite in ogni istituzione.

Le parti designano in qualità di coordinatori i seguenti docenti:

Per luav prof. Alberto Ferlenga;

Per ULIMA prof. Enrique Bonilla.

Capitolo settimo - Durata e risoluzione dell'accordo

Il presente accordo entra in vigore alla data dell'ultima firma sopra esposta, sarà valido per 3(tre) anni.

L'accordo può essere rinnovato per altri 3 (tre) anni attraverso lo scambio di comunicazioni scritte tra le due istituzioni 6 mesi prima della scadenza.

L'accordo può essere concluso, su iniziativa delle istituzioni coinvolte a mezzo comunicazione scritta i cui effetti avranno valore 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della notifica.

La conclusione dell'accordo non dovrà ostacolare lo svolgimento delle attività in corso.

Il presidente informa che riguardo la stipula del protocollo d'intesa con la Faculty and Graduate School of Engineering della Chiba University (Giappone), l'ateneo giapponese concorda nel sottoscrivere l'accordo sullo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002 dell'Università luav di Venezia a condizione che la validità sia fissata a cinque anni anziché tre.

Per la convenzione il presidente dà lettura del testo che sarà sottoscritto in italiano e inglese.

Convenzione per attività didattica

Tra

Università luav di Venezia (Italia)

e

Chiba University – Faculty and Graduate School of Engineering (Giappone)

Questo documento è una convenzione tra l'Università luav di Venezia d'ora in poi denominata luav, legalmente rappresentata dal suo rettore prof. Amerigo Restucci, e la Chiba University d'ora in avanti denominata Chiba University, legalmente rappresentata dal direttore prof. Akihide Kitamura nei termini e nelle condizioni di seguito descritte.

La presente convenzione fa riferimento al protocollo d'intesa tra Chiba University e luav con lo scopo di istituire e sviluppare forme di collaborazione scientifica e didattica di sostegno reciproco, unendo le risorse disponibili.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. **55** Sa/2012/Adss-servizio
relazioni internazionali

pagina **4/6**
allegati: 1

Articolo 1 - Oggetto

La presente convenzione ha come obiettivo quello di sviluppare un programma di scambio e cooperazione in tutte le aree accademiche offerte dalle due università.

Questi programmi di scambio possono riguardare:

- studenti;
- studenti iscritti a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;
- studenti iscritti a corsi di master universitario di 1° e/o 2° livello;
- iscritti al dottorato di ricerca;
- docenti e/o ricercatori.

Articolo 2 - Coordinamento

Al fine di attuare e realizzare gli obiettivi della presente convenzione, ciascuna istituzione deve designare una persona per coordinare e sviluppare lo svolgimento delle attività congiunte.

I coordinatori saranno responsabili della valutazione delle attività contemplate dalla presente convenzione secondo le regole stabilite in ogni istituzione.

Inoltre i coordinatori saranno responsabili dell'orientamento didattico e del tutorato relative alle attività dei partecipanti in entrata e in uscita di cui all'articolo 3.

Le parti eleggono in qualità di coordinatori i seguenti docenti:

Per luav prof.ssa Esther Giani

Per Chiba University prof. Satoshi OKADA

Articolo 3 - Programma di scambio studenti e dottorandi

La mobilità avrà una durata di uno o due semestri, eventuali proroghe devono essere concordate tra le parti.

1. La mobilità riguarda massimo 3 studenti per anno accademico, come specificato:

- studenti iscritti almeno al 3° anno dei corsi di laurea triennale o al 1° o 2° anno dei corsi di laurea magistrale/specialistica luav e alla Faculty and Graduate School of Engineering della Chiba University;
- studenti iscritti al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale;
- studenti iscritti al corso di master universitario di 1° e/o 2° livello;
- iscritti al programma di dottorato.

2. requisiti di lingua dei partecipanti: inglese / italiano livello di conoscenza B2.

3. Le candidature devono essere presentate dai candidati all'istituzione di appartenenza.

4. La frequenza di corsi, moduli, workshop, e/o preparazione – ricerca per tesi di laurea e/o lo svolgimento di tirocini dovranno essere concordati in appositi piani di studio e/o piani di lavoro tra partecipanti e coordinatori prima della partenza. Il suddetto lavoro didattico svolto sarà poi valutato dai docenti dell'istituto ospitante.

5. Al termine del periodo di mobilità, le università invieranno all'altra parte, il certificato con indicati le attività didattiche e/o di tirocinio svolte dai partecipanti e la rispettiva votazione.

6. Il riconoscimento degli studi e/o del tirocinio svolti all'estero sono a carico dell'università di appartenenza del partecipante.

7. Gli studenti e i dottorandi che accedono al programma di scambio, dovranno attenersi alle regole vigenti nel Paese e nell'Istituzione ospitanti, usufruiranno della doppia iscrizione nell'istituzione d'origine e in quella ospitante e avranno gli stessi diritti degli studenti e/o dei dottorandi regolarmente iscritti presso l' università ospitante.

8. Affinché le candidature siano prese in considerazione dall'istituto ospitante, queste dovranno pervenire con tutta la documentazione necessaria entro il periodo richiesto dall'ateneo ospitante. La documentazione richiesta e le istruzioni saranno messe a disposizione dall'istituzione ospitante ai candidati interessati allo scambio.

9. I partecipanti risulteranno iscritti nell'istituzione di provenienza ove pagheranno le tasse e sono esclusi dal loro pagamento nell'istituto ospitante.

Articolo 4 - Programma di scambio docenti, ricercatori

Per lo scambio docenti e ricercatori:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. **55** Sa/2012/Adss-servizio
relazioni internazionali

pagina **5/6**
allegati: 1

1. entrambe le istituzioni potranno inviare docenti e ricercatori per la realizzazione di attività didattiche o scientifiche, con modalità e durata che verranno fissate di volta in volta tra i coordinatori della presente convenzione.
2. Le attività didattiche e scientifiche avranno lo scopo di arricchire e migliorare i corsi di laurea e post-laurea e le attività di dottorato.
3. In base a questo accordo i docenti in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università e il Paese ospitante.
4. I docenti partecipanti manterranno il loro rapporto di lavoro con l'ateneo d'origine.

Articolo 5 - Programma di scambio attività culturali

Ogni anno le due istituzioni potranno programmare secondo le proprie possibilità attività di scambio culturale quali mostre, seminari, convegni che riguardano i partecipanti e/o le stesse istituzioni firmataria della presente convenzione e/o altre istituzioni pubbliche e/o private.

Articolo 6 - Obblighi

1. Le spese per visti, alloggio, vitto, trasporti, assicurazione medica internazionale, spese personali, attrezzature, materiale didattico sono a carico dei partecipanti.
2. Entrambe le università per i rispettivi partecipanti dovranno fare ogni sforzo possibile per ottenere risorse proprie e/o da programmi internazionali e nazionali e/o da istituzioni pubbliche e/o private per finanziare in toto o in parte le attività di cui alla presente Convenzione.
3. Non è previsto alcuno scambio di economie tra le parti.
4. Entrambe le istituzioni si impegnano a promuovere un numero pari di partecipanti e di attività in scambio.
5. Entrambe le istituzioni ospitanti si impegnano a favorire l'integrazione dei partecipanti nella vita accademica fornendo servizi di assistenza per disabilità, ottenimento permessi, ricerca alloggio, orientamento didattico, corsi di lingua, libero accesso a laboratori, biblioteche, centri di ricerca, attività culturali e sportive.

Articolo 7 - Diritti di proprietà

Le parti si impegnano a rispettare i diritti di proprietà sui risultati scientifici sviluppati o utilizzati nel quadro della presente convenzione.
I diritti di proprietà sui risultati scientifici relativi a progetti di ricerca congiunti saranno opportunamente definiti per ciascun caso.

Articolo 8 - Durata e risoluzione dell'accordo

La presente convenzione entra in vigore alla data dell'ultima firma sopra esposta e sarà valida fino alla scadenza del protocollo d'intesa.

La convenzione può essere rinnovata per uguale periodo attraverso lo scambio di comunicazioni scritte tra le due istituzioni almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza. La nuova data di scadenza dovrà essere indicata nella notifica di rinnovo e non potrà superare i 3 (tre) anni.

La convenzione può essere conclusa, su iniziativa delle istituzioni coinvolte a mezzo comunicazione scritta i cui effetti avranno valore 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della notifica.

La conclusione della convenzione non dovrà ostacolare lo svolgimento delle attività in corso.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6, visti i decreti del preside della facoltà di architettura 29 maggio 2012 n. 203 e n. 204 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 16 maggio 2012, delibera all'unanimità di approvare:

- il rinnovo dei protocolli d'intesa con l'Universidad Las Palmas de Gran Canaria (Spagna), la Aristotle University of Thessaloniki (Grecia), la Politechnika Krakowska/Cracow University of Technology (Polonia), l'Universidad de Guadalajara

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. **55** Sa/2012/Adss-servizio
relazioni internazionali

pagina **6/6**
allegati: 1

(Messico), l'Universidade Federal da Bahia (Brasile), secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo;

- il rinnovo della convenzione per attività didattica con l'Universidad de Rosario (Argentina), secondo lo schema precedentemente approvato dagli organi di governo di luav;

- la stipula dei protocolli d'intesa con l'Universidad de Lima (Perù), la Faculty and Graduate School of Engineering della Chiba University (Giappone) e l'Universidad Internacional del Ecuador (Ecuador), secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo, e delle relative convenzioni per attività didattica, rispettivamente secondo gli schemi sopra riportati e lo schema allegato alla presente delibera.

il segretario

il presidente

ACCORDO DI COOPERAZIONE

TRA

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (FACOLTÀ DI ARCHITETTURA)

E

“UNIVERSIDAD INTERNACIONAL DEL ECUADOR”

PREMESSO

che il seguente atto esprime la volontà delle due Università contraenti di sviluppare una cooperazione culturale, scientifica e pedagogica, a tal fine
tra

la Universidad Internacional del Ecuador, rappresentata dal Prof. Pablo Barriga Cordero, in qualità di Direttore delle Relazioni Internazionali dell'Università medesima, che interviene nel presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti

E

la Facoltà di Architettura dell'Università IUAV Di Venezia rappresentata dal Rettore Prof. Amerigo Restucci, che interviene nel presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

Dichiarazione di intenti

Le Università, Universidad Internacional del Ecuador e l'Università IUAV Di Venezia (di seguito definite per brevità Università), concordano di attivare una politica di cooperazione nei seguenti ambiti:

- a) cooperazione scientifica e culturale;
- b) scambio di studenti in tutti i cicli di insegnamento universitario e post-universitario;
- c) scambio di docenti, ricercatori e di personale tecnico ed amministrativo.

Le Università convengono di apportare il proprio sostegno scientifico e materiale nell'ambito di tali attività, e di nominare un docente responsabile dell'attuazione del programma di cooperazione; tale collaborazione verrà effettuata per la Universidad Internacional dal Prof. Pablo Barriga Cordero Direttore de RR.II. y PP e per l'Università Iuav di Venezia dal Prof. Aldo Aymonino.

Educación de calidad para una vida exitosa.

RIN-201

Campus Quito: Av. Simón Bolívar y Av. Jorge Fernández s/n. Teléfonos: (593 2) 2985 600, 2985 601 y 2985 602

Educación a Distancia: Av. Eloy Alfaro N52-85 y José Félix Barreiro. Teléfonos: 298 5621

Sede Guayaquil: Av. Juan Tanca Marengo Km. 2 1/2 y Av. Las Aguas. Teléfono: 04 2887 200 ext.170

Sede Loja: Av. Manuel Agustín Aguirre y Mercadillo. Teléfono: 07 2577 046

Sede Galápagos: Puerto Ayora: Enrique Fuentes entre Av. Baltra y Bolívar Naveda. Teléfono: 05 2526 326



ART. 2

Cooperazione scientifica e culturale

Le due Università saranno guidate, nella cooperazione scientifica, da un mutuo interesse e da un desiderio comune di contribuire al futuro sviluppo di una collaborazione scientifica e culturale.

A tal fine le Parti individuano le seguenti forme di collaborazione:

- a) sviluppo di ricerche comuni nei campi di reciproco interesse;
- b) inviti reciproci di docenti e ricercatori per l'apprendimento, l'insegnamento e lo scambio di esperienze nell'ambito della ricerca scientifica;
- c) partecipazione a convegni scientifici, simposi e seminari su invito dell'Università organizzatrice;
- d) scambio di esperienze e di informazioni nell'ambito dei programmi di insegnamento e nel campo dei metodi e delle tecniche scientifiche;
- e) scambio di pubblicazioni scientifiche;
- f) contatti tra studenti e organizzazioni studentesche in occasione di eventuali scambi culturali e scientifici.
- g) Creazione di progetti

Entrambe le Università si impegneranno a favorire lo scambio di docenti e ricercatori e l'organizzazione di conferenze.

Le Università favoriranno altresì la cooperazione tra le rispettive biblioteche e tra i Centri di documentazione scientifica.

Le spese di viaggio sostenute dai partecipanti alle iniziative di cui al presente Accordo, saranno a carico dell'Università di origine (Facoltà/Dipartimento/Struttura proponente); resta inteso che le Parti provvederanno a stipulare apposite convenzioni attuative del presente Accordo all'interno delle quali verranno quantificati gli eventuali oneri finanziari a carico delle singole Università.

ART. 3

Scambio di studenti

Le Università concordano di effettuare uno scambio reciproco di studenti. Le Parti si impegnano ad accogliere un certo numero di studenti interessati ad approfondire materie comprese nei programmi di qualsiasi livello (corsi di laurea di primo e secondo livello, master, dottorato di ricerca) per un periodo da concordare presso l'Università ospitante.

Educación de calidad para una vida exitosa.

CPM-354

Campus Quito: Av. Simón Bolívar y Av. Jorge Fernández s/n, Teléfonos: (593 2) - 2985 600, 2985 601 y 2985 602.

Educación a Distancia: Av. Eloy Alfaro N52-85 y José Félix Barreiro. Teléfonos: 298 5621

Sede Guayaquil: Av. Juan Tanca Marengo Km. 2 1/2 y Av. Las Aguas. Teléfono: 04 2887 200 ext.170

Sede Loja: Av. Manuel Agustín Aguirre y Mercadillo. Teléfono: 07 2577 046

Sede Galápagos: Puerto Ayora: Enrique Fuentes entre Av. Baltra y Bolívar Naveda. Teléfono: 05 2526 326.



Ciascuna delle due Università offrirà agli studenti un adeguato programma di studi, che potrà essere riconosciuto dall'Università di origine ai fini del conseguimento del titolo di studio finale.

Le Università si adopereranno per facilitare la sistemazione degli studenti presso residenze universitarie o altri alloggi adeguati.

Le spese di vitto e alloggio saranno a totale carico degli studenti partecipanti alle iniziative contenute all'interno del presente Accordo.

Gli studenti verranno regolarmente iscritti per tutto il periodo di soggiorno, presso l'Università di accoglienza secondo specifiche disposizioni in vigore in ciascun Ateneo e saranno esentati dal pagamento delle tasse universitarie presso l'Università di accoglienza mentre ne saranno obbligati al pagamento presso l'Università di provenienza.

Gli studenti saranno selezionati sulla base del loro merito accademico e della conoscenza della lingua del Paese ospitante. La selezione degli studenti è di competenza esclusiva dell'Università inviante, che dovrà verificare che le conoscenze linguistiche necessarie a tale scambio siano effettivamente sufficienti.

Gli studenti in visita sono soggetti alle stesse disposizioni valide per tutti gli altri studenti dell'Università ospitante.

Gli studenti che prendono parte ai Programmi oggetto del presente Accordo sono tenuti a rispettare le norme in materia assicurativa ed in particolare le disposizioni in materia di obbligatorietà dell'assicurazione medica.

ART. 4

Scambio di docenti

Le Parti concordano di effettuare scambi reciproci di docenti. I dettagli relativi a tali accordi saranno negoziati al momento opportuno sulla base dei rispettivi regolamenti istituzionali e delle necessarie procedure di approvazione.

Eventuali spese di viaggio sostenute dai partecipanti alle iniziative di cui al presente Accordo, saranno a carico della struttura proponente presso l'Università di origine; resta inteso che le Parti provvederanno a stipulare apposite convenzioni attuative del presente Accordo all'interno delle quali verranno quantificati gli eventuali oneri finanziari a carico delle singole strutture proponenti.

Educación de calidad para una vida exitosa.

RIN-204

Campus Quito: Av. Simón Bolívar y Av. Jorge Fernández s/n. Teléfonos: (593 2) 2985 600, 2985 601 y 2985 602

Educación a Distancia: Av. Eloy Alfaro N52-85 y José Félix Barreiro. Teléfonos: 298 5621

Sede Guayaquil: Av. Juan Tanca Marengo Km. 2 1/2 y Av. Las Aguas. Teléfono: 04 2887 200 ext.170

Sede Loja: Av. Manuel Agustín Aguirre y Mercadillo. Teléfono: 07 2577 046

Sede Galápagos: Puerto Ayora: Enrique Fuentes entre Av. Baltra y Bolívar Naveda. Teléfono: 05 2526 326



afferenza, o da soggetti in contatto con esso, onde consentire una più agevole negoziabilità dei risultati ottenuti.

ART. 5

Durata e lingua dell'Accordo

Il presente Accordo ha validità di cinque (5) anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante espressa manifestazione di volontà degli organi accademici delle due Università. L'Accordo potrà essere disdetto da ciascuna delle due Università mediante comunicazione sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Università da trasmettere con almeno sei mesi di anticipo. Le notifiche di disdetta non interferiranno con le attività di scambio studentesco già intraprese o approvate da una o entrambe le Istituzioni. L'Accordo potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le due Università contraenti.

Il presente Accordo viene redatto e sottoscritto in lingua italiana. Le due Parti riceveranno una copia originale dell'accordo siglato da entrambe.

Letto, confermato e sottoscritto

Università IUAV Di Venezia

il Rettore

Prof. Amerigo Restucci

Data.....

Firma.....

Universidad Internacional del Ecuador

Il Direttore di Relazioni Internazionali

Prof. Pablo Barriga Cordero

Data.....

Firma.....



Educación de calidad para una vida exitosa.

CAN-2328

Campus Quito: Av. Simón Bolívar y Av. Jorge Fernández s/n. Teléfonos: (593 2) 2985 600, 2985 601 y 2985 602

Educación a Distancia: Av. Eloy Alfaro N52-85 y José Félix Barreiro. Teléfonos: 298 5621

Sede Guayaquil: Av. Juan Tanca Marengo Km. 2 1/2 y Av. Las Aguas. Teléfono: 04 2887 200 ext.170

Sede Loja: Av. Manuel Agustín Aguirre y Mercadillo. Teléfono: 07 2577 046

Sede Galápagos: Puerto Ayora: Enrique Fuentes entre Av. Baltra y Bolívar Naveda. Teléfono: 05 2526 326



SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012
delibera n. 56 Sa/2012/Da-ai

pagina 1/2
allegati: 3

9 Varie ed eventuali:

d) iniziative degli studenti per Ca' Tron

Il presidente sottopone al senato accademico una proposta pervenuta da parte di un gruppo di studenti di luav per l'organizzazione di un'attività culturale denominata "CA'TR_OST".

A tale riguardo il presidente informa che l'iniziativa riguarda l'organizzazione di un laboratorio di progettazione partecipata che si svolgerà nella sede di Ca' Tron nei giorni 15 e 16 giugno 2012 dal titolo "La tua idea per Cà Tron – proposte aperte per il futuro del palazzo" allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 15).

A tale riguardo comunica che sono stati contattati i dottori Vito Garramone, Marco Aicardi ed Andrea Panzavolta quali esperti sui temi trattati e procede ad illustrare il programma dell'iniziativa dettagliatamente descritto nell'allegato.

In particolare informa che in riferimento al contesto specifico della facoltà di pianificazione del territorio, e della sede di Ca'Tron, e coerentemente alle limitazioni di carattere economico e logistico, tra l'ampio ventaglio di pratiche partecipative, i rappresentanti degli studenti Riccardo Bermani, Marta Serio, Dario Opportuni, Chiara Gaspardo, la preside di facoltà Matelda Reho e il dott. Vito Garramone, divulgatore ed esperto di processi inclusivi, hanno individuato l'Open Space Technology (OST) come il metodo più confacente e performante relativamente alla situazione e alle tematiche in oggetto.

L'OST è una tecnica innovativa di gestione di incontri (assemblee, riunioni, workshop, ecc...) nata quasi 30 anni fa negli Stati Uniti e sperimentata, con successo, in situazioni molto diverse ed in tutto il mondo. È un metodo particolarmente efficace ed efficiente ed in Italia si sta diffondendo sempre più anche in ambiti legati alla progettazione e riqualificazione architettonica ed urbanistica. Il suo successo risiede, soprattutto, nella capacità di far uscire i soggetti da situazioni di passività mettendoli a confronto, in maniera dinamica e creativa, ed in un clima informale e piacevole, con altri che come loro hanno a cuore un determinato problema e la sua risoluzione. Una sorta di riunione creativa non convenzionale, in cui si discute come si fa nelle assemblee, ma solo dei temi per cui si ha interesse, rendendosi attivi ed arrivando a verbalizzare e a produrre in diretta un documento riassuntivo (instant report) di tutte le proposte/progetti elaborati nel corso della giornata. L'instant report diviene testimonianza e traccia del lavoro fatto dai vari gruppi di partecipanti, oltre a garantire la pluralità dei bisogni e delle risorse dei vari attori in gioco. Questa tecnica potrebbe essere utilizzata anche per il caso di Ca' Tron, in vista di un utilizzo futuro ottimale del Palazzo.

Per organizzare un workshop con la metodologia dell'OST non sono necessari relatori e programmi predefiniti, ma tutto avviene in tempo reale. È una sorta di cantiere in progress autogestito, dove le attività sono demandate proprio ai partecipanti che propongono e gestiscono sulla base di un programma-canovaccio, ovvero dalle larghe maglie, una articolazione del programma di lavoro in maniera estemporanea e creativa, attraverso la proposta di temi e problematiche reali per le quali provano un sincero interesse. Una volta che si sono fatti emergere dai partecipanti i temi, su questi si organizzano sessioni parallele di gruppo e si lavora insieme per implementare le riflessioni e le soluzioni.

Alla fine delle attività ciascun partecipante avrà un resoconto (l'instant report) in cui verranno descritte tutte le discussioni svolte nell'arco della giornata, contribuendo a far circolare le informazioni e a dare trasparenza e pubblicizzazione delle attività svolte.

È evidente che l'elemento di forza degli Open Space è la loro capacità di dare forza, creare efficaci collegamenti, rafforzare la visibilità e la sostenibilità di ciò che sta già accadendo all'interno dell'organizzazione: progettazione ed azione, apprendimento e saper fare, vivo interesse e responsabilità, partecipazione e performance, capacità di socializzare e fare rete.

Il senato degli studenti, nella seduta dell'11 aprile 2012, ha deliberato di approvare l'iniziativa concedendo un finanziamento di € 988,00 per la sua organizzazione.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 56 Sa/2012/Da-ai	pagina 2/2 allegati: 3
--	---------------------------

La facoltà di pianificazione del territorio metterà a disposizione i fondi per il gettone di presenza degli esperti e per la valutazione dei risultati ottenuti. Restano invece da coprire le spese relative all'organizzazione di:

- 1 buffet e 1 coffee break per la giornata del 15 giugno 2012 per un totale di € 1.573,00 iva inclusa secondo quanto indicato nel preventivo presentato dalla società cooperativa sociale "AcquaAltra" (allegato 2 di pagine 2);
- 1 buffet e 2 coffee break per la giornata del 16 giugno 2012 per un totale di € 2.640,00 iva inclusa secondo quanto indicato nel preventivo presentato dalla società cooperativa sociale "Controvento" (allegato 3 di pagine 1).

Il presidente informa infine che il senato degli studenti, nella seduta sopra menzionata, ha inoltre deliberato di richiedere agli organi accademici dell'ateneo di avviare un periodo di sperimentazione di apertura della sede di Ca' Tron in orario serale oltre a quello normalmente previsto (dalle 20 alle 24), ad integrazione degli spazi di studio individuale presenti e in via di definizione ai Tolentini.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- esprimere parere favorevole sul progetto "Open Space Technology" per la cui realizzazione saranno utilizzati i fondi a disposizione del senato degli studenti, che potranno essere successivamente integrati sulla base delle future iniziative;
- non autorizzare l'apertura straordinaria della sede di Ca' Tron per i mesi di giugno e luglio in quanto appositi spazi dedicati agli studenti saranno individuati nell'ambito della complessiva riorganizzazione degli spazi dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CA'TR_OST

15-16 giugno 2012 Laboratorio di progettazione partecipata

La tua idea per Ca' Tron

PROPOSTE APERTE PER IL FUTURO DEL PALAZZO

IL CONTESTO

Attualmente l'Università sta attraversando un delicato e controverso processo di trasformazione, che ne aumenta la complessità e le relative problematiche. Tale situazione è determinata, oltre che da disponibilità finanziarie sempre più limitate (a fronte di obiettivi di formazione e di ricerca ambiziosi), anche dalla pluralità dei soggetti coinvolti portatori d'interessi e di necessità diverse, in alcuni casi in contrasto tra loro.

Oggi l'Università IUAV di Venezia si avvia per legge ("legge Gelmini"¹) a rivedere la propria struttura interna legata sia alle esigenze della didattica e della ricerca (a partire dalla soppressione delle facoltà e dalla conseguente attivazione dei dipartimenti) che alla gestione del proprio importante patrimonio edilizio all'interno della città-centro storico di Venezia.

Nell'ottica di questo cambiamento (in fase di realizzazione), tra le tante questioni, si rende necessario riflettere e riconfigurare anche le funzioni e gli usi di Palazzo Tron, attuale sede della Facoltà di Pianificazione del territorio. Ed è su questo che il Presente Progetto, vuole fornire il suo supporto, attraverso l'istituzione, l'organizzazione e la gestione di un processo inclusivo, volto a costruire un corpus di proposte, riflessioni ed informazioni utili alle esigenze dell'Università ed al tempo stesso dialoganti con il quartiere e la città, per dare maggiore sostenibilità ai progetti e creare sinergie virtuose ed estese.

Due dati possono essere importanti e chiarificatori. In primo luogo il dato relativo all'accessibilità. La struttura, prossima al restauro per l'adeguamento ai parametri normativi di sicurezza, porterà la capienza massima complessiva a 465 persone (oggi limitate a 100). Quali saranno gli usi e le funzioni?

In secondo luogo, le mutate condizioni di partenza. Gli interventi sulla sede (pari a circa 1 milione di euro), è bene ricordarlo, sono stati al centro di un dibattito accademico e cittadino in cui si è paventata l'ipotesi di vendita del bene poi rientrata in seguito ad un acceso conflitto aperto dagli studenti e allargato al quartiere e alla città.

¹ La legge n. 240/10 del 30 dicembre 2010 (*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2011, entrata formalmente in vigore il 29 gennaio.

In situazioni come questa in cui i processi decisionali tradizionali si rivelano inadeguati e poco risolutivi, a volte forieri di maggior conflitto, le metodologie partecipative, di carattere consultivo o deliberativo, rivelano le proprie potenzialità. Le metodologie partecipative, infatti, utilizzando strumenti alternativi a quelli tradizionali (sedute ufficiali degli organi di Ateneo, riunioni, assemblee o dibattiti), sono capaci di cogliere e mettere a confronto soggetti diversi, portatori di idee e di punti di vista differenti e a volte conflittuali, allo scopo di fornire ai decisori un supporto informativo analitico comprensivo del maggior numero possibile di bisogni e necessità, oltre che raggiungere soluzioni condivise. Queste metodologie, con i loro processi innovativi, inclusivi e creativi, diventano una risorsa ed un'utile integrazione anche di quei processi tradizionali avvertiti come inadeguati e con basso consenso. Il Progetto è quindi un'occasione di dialogo tra forme innovative e tradizionali, per un maggiore interesse tanto dei singoli (rappresentati e rappresentanti, tecnici e profani) quanto della collettività.

I soggetti potenzialmente coinvolti nel processo partecipativo sono identificabili negli studenti, nelle istituzioni universitarie, nel corpo docente, nel personale tecnico e amministrativo, nei dottorandi, negli assegnisti di ricerca, nel gruppo Ca' Tron Città Aperta, nel Comune e nella Municipalità di Venezia, nei cittadini e nelle associazioni attive nella promozione di attività culturali dentro e fuori Ca' Tron.

LO STRUMENTO

In riferimento al contesto specifico della Facoltà di Pianificazione del territorio, e della sua sede di Ca' Tron, e coerentemente alle limitazioni di carattere economico e logistico, tra l'ampio ventaglio di pratiche partecipative, i Rappresentanti degli studenti Riccardo Bermani, Marta Serio, Dario Opportuni, Chiara Gaspardo, la preside di Facoltà Matelda Reho e il dott. Vito Garramone, divulgatore ed esperto di processi inclusivi, hanno individuato l'Open Space Technology (OST) come il metodo più confacente e performante relativamente alla situazione e alle tematiche in oggetto.

L'OST è una tecnica innovativa di gestione di incontri (assemblee, riunioni, workshop, ecc...) nata quasi 30 anni fa negli USA e sperimentata, con successo, in situazioni molto diverse ed in tutto il mondo. È un metodo efficace ed efficiente nei vari contesti ed in Italia si sta diffondendo sempre più anche in ambiti legati alla progettazione e riqualificazione architettonica ed urbanistica. Il suo successo risiede, soprattutto, nella capacità di far uscire i soggetti da situazioni di passività mettendoli a confronto, in maniera dinamica e creativa, ed in un clima informale e piacevole, con altri che come loro hanno a cuore un problema e la sua risoluzione. Una sorta di riunione creativa non convenzionale, in cui si discute come si fa nelle assemblee, ma solo dei temi per cui si ha interesse, rendendosi attivi ed arrivando a verbalizzare e a produrre in diretta un documento riassuntivo (instant report) di tutte le proposte/progetti elaborati nel corso della giornata. L'instant report diviene testimonianza ed una traccia del lavoro fatto, dai vari gruppi di partecipanti, oltre a garantire la pluralità dei bisogni e delle risorse dei vari attori in gioco. Questo vorremo per il caso di Ca' Tron, in vista dell'utilizzo futuro ed ottimale del Palazzo.

Per organizzare un workshop con la metodologia dell'OST non sono necessari relatori e programmi predefiniti, ma tutto avviene in tempo reale. È una sorta di cantiere in progress autogestito, dove le attività sono demandate proprio ai partecipanti che propongono e gestiscono sulla base di un programma-canovaccio, ovvero dalle larghe maglie, una articolazione del programma di lavoro in maniera estemporanea e creativa, attraverso la proposta di temi e problematiche reali per le quali provano un sincero interesse.

Una volta che si sono fatti emergere dai partecipanti i temi, su questi si organizzano sessioni parallele di gruppo e si lavora insieme per implementare le riflessioni e le soluzioni. Alla fine delle attività, di un giorno o di più giornate, ciascun partecipante avrà un resoconto (l'instant report) in cui vengono descritte tutte le discussioni svolte nell'arco della giornata, contribuendo a far circolare le informazioni e a dare trasparenza e pubblicizzazione delle attività svolte.

L'assenza di procedure ordinarie e di una struttura predefinita, a ben guardare, è solo apparente in quanto l'OST è un sistema per gestire riunioni ed organizzazioni cercando di farlo dalle "cornici di riferimento", congegnando procedure così naturali all'uomo ed al suo modo di lavorare da non essere nemmeno notate, ma capaci di sostenere il lavoro di gruppi e delle organizzazioni.

È evidente che l'elemento di forza degli Open Space è la loro capacità di dare forza, creare efficaci collegamenti, rafforzare la visibilità e la sostenibilità di ciò che sta già accadendo all'interno

dell'organizzazione: progettazione ed azione, apprendimento e saper fare, vivo interesse e responsabilità, partecipazione e performance, capacità di socializzare e fare rete.

Alcune definizioni e descrizioni sintetiche

[L'OST è una] Metodologia che permette di creare workshop e meeting nel corso dei quali i partecipanti, a partire da una domanda di apertura individuata dai promotori, lavorano in gruppo creando liberamente il proprio programma di discussione (AA.VV., *La partecipazione in poche parole. Un piccolo glossario dei concetti guida, delle metodologie, degli strumenti e delle tecniche per partecipare*, opuscolo coordinato UNESCO-Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, Agende 21 Locali Italiane, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome-Coordinamento Interregionale INFEA)

... l'OST è l'incarnazione della semplicità. Infatti gruppi di persone, grandi (fino ad oltre 2.000) e piccoli, sono in grado di trattare in maniera produttiva materie ad elevata complessità, e spesso potenzialmente conflittuali, senza nessun tipo di preparazione, nessuna agenda precedente all'OST e grazie alla presenza di un unico facilitatore che, per altro, non interviene mai in nessuno dei gruppi di lavoro. Il facilitatore infatti è praticamente invisibile durante la maggior parte degli incontri ed è presente in maniera attiva, cioè con un ruolo pubblico, solo brevemente all'inizio e alla fine dell'OST. (H. Owen, in Garramone e Aicardi, *Paradise l'OST? Spunti per l'uso e l'analisi dell'Open Space Technology*, FA 2010, pag. 23)

... l'Open Space ... è uno spazio, un luogo, un tempo, una dimensione dove ogni partecipante, dove ogni persona, ha l'opportunità di essere se stessa, di aprirsi al dialogo costruttivo e al confronto con altre persone, di portare un contributo personale, dove si abbattano le gerarchie e gli atteggiamenti giudicanti a favore dell'ascolto, e soprattutto dove ognuno diventa soggetto attivo e responsabile della propria esperienza. Open Space dunque, per me, ancora prima che un metodo è un approccio. (S. Paci, in Garramone e Aicardi, *Paradise l'OST? Spunti per l'uso e l'analisi dell'Open Space Technology*, FA 2010, pag. 39)

A differenza della maggior parte delle metodologie, infatti, che normalmente propongono dei sistemi di lavoro strutturati sotto la guida di un facilitatore, in un OST tutto, dalla definizione del programma alla gestione delle singole sessioni di gruppo, è autogestito dai partecipanti. Il che ribalta in modo paradossale il ruolo di chi fa il facilitatore. Non più una figura che aiuta un gruppo ad essere più produttivo e focalizzato, a risolvere i suoi conflitti interni, a valorizzare il contributo di tutti. Ma qualcuno che deve soprattutto invitare gli altri a lavorare indicando una direzione e cercando di influenzare il meno possibile i lavori. Il che in concreto significa che il facilitatore deve semplicemente fare il meno possibile. Meno fa, migliori sono i risultati che si riescono a conseguire. Ciò indipendentemente dal fatto che i partecipanti siano dieci, cento o mille. (G. de Luzenberger, in Garramone e Aicardi, *Paradise l'OST? Spunti per l'uso e l'analisi dell'Open Space Technology*, FA 2010, pag. 98)

Racconta Harrison Owen che l'Open Space Technology è stato concepito in un pomeriggio del 1985 quando, con l'aiuto di un paio di Martini, stava cercando di buttare giù alcune idee per la preparazione del secondo convegno annuale internazionale sulle Trasformazioni Organizzative. Meditava sul fatto che non di rado il momento più produttivo, anche nei convegni meglio riusciti, è quello dei coffee break. Un coffee break è uno spazio-tempo in cui ognuno può rivolgersi all'interlocutore che desidera per parlare del tema che gli interessa per il tempo strettamente necessario. Era davvero impossibile trasferire all'intero convegno queste dinamiche e questa energia? Gli vennero in mente alcune immagini ... (M. Sclavi, in Garramone e Aicardi, *Paradise l'OST? Spunti per l'uso e l'analisi dell'Open Space Technology*, FA 2010, pag. 111)

Che cos'è un Open Space Technology? Uno strumento che meglio di altri avvicina al mondo della partecipazione attraverso l'informalità e la completa libertà di azione, un metodo, ma anche un approccio e forse uno stile di vita. Un luogo dove diversi saperi si incontrano e hanno la stessa legittimità, uno spazio che trasforma comportamenti normalmente considerati negativi e devianti in azioni positive attraverso delle "regole trasgressive". Un paradiso che rappresenta una universale situazione originaria perduta attraverso il peccato formale del controllo. (Garramone e Aicardi, *Paradise l'OST? Spunti per l'uso e l'analisi dell'Open Space Technology*, FA 2010)

QUATTRO REGOLE, UNA LEGGE e DUE METAFORE

La metodologia dell'OST si basa su Quattro regole, Una legge e Due metafore. Questo è quanto occorre sapere per far funzionare un OST.

Quattro principi:

- *Chiunque venga è la persona giusta.*
Le persone che partecipano sono veramente interessate. Ha più importanza la qualità di ciò che verrà espresso in ogni gruppo piuttosto che il numero di persone presenti.
- *Qualunque cosa accada è l'unica che possiamo avere.*
Si ottengono progressi solo quando ognuno è pronto ad andare oltre i propri schemi e le proprie aspettative. Bisogna concentrarsi sul presente per evitare di cadere su "ciò che avrebbe potuto essere ma non è stato".
- *Quando comincia è il momento giusto.*
È dato spazio a spirito e creatività che per loro natura non sono vincolati alle limitazioni temporali.
- *Quando è finita, è finita.*
Il tempo necessario è solo quello utile, o ritenuto utile dal gruppo, al raggiungimento dell'obiettivo anch'esso condiviso.

Una legge:

L'OST si basa sull'osservanza assoluta di una sola legge, la "Legge dei due piedi".

Essa prevede che durante l'incontro ognuno è libero di spostarsi in qualsiasi posto ritenga sia più opportuno a se stesso ed alle proprie esigenze.

Due metafore:

I partecipanti possono comportarsi come meglio preferiscono e come è nella loro natura, tanto che il metodo consiglia ai partecipanti di essere liberi di agire. E lo sottolinea attraverso due immagini metaforiche, quella del "bombo" e quella della "farfalla", per indicare rispettivamente soggetti rumorosi o silenziosi, entrambi indispensabili e necessari per favorire il dialogo ed alimentare lo scambio di informazioni, la creatività e qualsiasi altra attività che il gruppo di lavoro deciderà di mettere in campo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

L'OST si apre con una prima seduta in plenaria in cui tutti i partecipanti sono disposti in cerchio in uno spazio aperto generalmente di notevoli dimensioni. Il facilitatore apre i lavori introducendo il tema della giornata, illustrando brevemente come funziona il metodo, spiegandone regole e modalità di partecipazione ai gruppi di lavoro. La seduta plenaria si conclude, quindi, con la costruzione del programma dei lavori vero e proprio ad opera dei partecipanti coadiuvati dal facilitatore. Quello che in genere è detto il "mercato dei temi", essendo questi oggetti di proposta e di adesione spontanea da parte dei partecipanti. Chiunque, quindi, può proporre agli altri un argomento da discutere. L'agenda del giorno si forma in corso d'opera. Successivamente, invece, si implementano i contenuti di questa agenda attraverso il lavoro in gruppi di discussione. E' presente in partenza solo un programma dalle larghe maglie, rappresentato da una matrice fatta di spazi vuoti indicante le sessioni di discussione e gli spazi a disposizione. In questa matrice confluiscono le proposte di discussione dei partecipanti. Quando gli spazi sono riempiti di proposte e i partecipanti hanno terminato il mercato dei temi, che può prevedere anche l'accorpamento di proposte simili o tematicamente vicine, si procede alla discussione in gruppi. Dalla plenaria si formano i gruppi tematici secondo il programma coralmente definito. Ogni sessione è scandita dal facilitatore. Al termine di ogni sessione, ogni gruppo redige una breve relazione in merito all'argomento affrontato. L'insieme delle verbalizzazioni di ogni gruppo darà costituirà l'istant report.

Alla chiusura dei lavori tutti i partecipanti ritornano in plenaria (la seconda). Sarà il momento delle sintesi dei gruppi, delle valutazioni della giornata, lo spazio per delle riflessioni da parte della committenza. In questa fase o prima di andare via tutti i partecipanti ricevono l'istant report completo.

Elemento indispensabile per l'organizzazione di un OST è la caratterizzazione dell'ambiente. L'ambiente ideale per lo svolgimento di un OST è uno spazio "aperto" in cui tutti i partecipanti possono accomodarsi in circolo per le riunioni plenarie e da cui possono agevolmente e liberamente raggiungere sia gli spazi più intimi/ristretti dedicati ai gruppi di discussione sia il coffee break, elemento fondamentale in un processo di questo tipo in quanto agevola la convivialità e lo scambio di opinioni.

Prerequisito fondamentale e punto di forza del metodo è la percezione di una situazione avvertita come problematica e la presenza contestuale di partecipanti motivati e pronti all'impegno.



IL PROGRAMMA COMPLETO ED INTEGRATO

Il Laboratorio di progettazione partecipato si iscrive nella cornice delle attività di festeggiamento dei “40 anni dalla fondazione del primo corso di laurea in Urbanistica a Venezia” (1972-2012), che si svolgono a Ca’ Tron, sede della Facoltà di Pianificazione del Territorio dell’Università IUAV di Venezia.

Esso si compone di una prima parte teorica e di una successiva parte applicativa. Per questo il progetto ha previsto una “due giornate” di confronto e discussione.

La sede simbolo della Facoltà e il suo futuro saranno quindi il luogo ed un’occasione per avvicinarsi al mondo della partecipazione e della democrazia deliberativa (15 giugno) e per mettere in pratica, su un caso reale, quanto appreso (16 giugno). Due giornate molte intense, aperte al pubblico e a quanti sono interessati o vogliono provare a fare una esperienza nuova, divertente e collaborativa.

PROGRAMMA 15 GIUGNO 2012

Venerdì 15 Giugno la giornata inizierà con una sessione divulgativa.

Dalle ore 10.00 alle ore 13.00

“DILEMMI E OPPORTUNITA’ DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE”. Presentazione e discussione a partire dai volumi:

“Paradise l’OST? Spunti per l’uso e l’analisi dell’Open Space Technology”, “Democrazia partecipata ed Electronic Town Meeting. Incontri ravvicinati del terzo tipo”

Nell’introduzione,

la Preside della Facoltà di Pianificazione del Territorio, prof.ssa Matelda Reho e

la prof.ssa Liliana Padovani, coordinatore del corso di perfezionamento post-lauream “Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile”, inquadreranno l’iniziativa nell’ambito del quarantennale della fondazione del corso di laurea in urbanistica, e delinearanno l’esplorazione di nuovi ambiti di sviluppo disciplinare e di azione partecipata.

A seguire, sono previsti gli interventi degli autori dei testi Vito Garramone, Marco Aicardi, Andrea Panzavolta e Camilla Perrone.

La fase teorico-divulgativa precederà il dibattito sulla questione di “Palazzo Tron”, che si svolgerà nel pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00, con testimoni privilegiati e qualificati, in modo da costruire uno scenario completo, corale ed informato per il laboratorio di progettazione partecipata del giorno successivo.

Dalle ore 14.30 alle ore 17.00

PRESENTAZIONE PALAZZO TRON

- Storia ed origini del Palazzo

Ricerca d'archivio a cura della presidentessa dell'associazione “Amici dei musei”, dott.ssa Ileana Chiappini;

Focus sugli ultimi quarant'anni e sui restauri all'edificio, a cura del Prof. Stefano Boato

- La scuola di urbanistica. Nascita, evoluzione e rapporto con il contesto

Testimonianze dirette del prof. Virginio Bettini e della preside di Facoltà, Prof.ssa Matelda Reho

- Il caso Ca'Tron. Le vicende degli ultimi anni

Resoconto realizzato dai rappresentanti degli studenti Riccardo Bermani, Marta Serio e dal gruppo “Ca' Tron Città Aperta”.

- Presentazione progetto di messa a norma e riordino degli spazi di Ca'Tron

Relazione congiunta del Direttore Amministrativo Dott. Aldo Tommasin, del responsabile dell'area infrastrutture Ing. Ciro Palermo, del responsabile di divisione acquisti e patrimonio Arch. Alessandro D'Este

- Prospettive future di Palazzo Tron

Relazione del Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, Prof. Amerigo Restucci e del prorettore alle attività inerenti alla gestione e alla valutazione degli spazi di ateneo e relative strategie, Prof. Roberto Sordina

- Introduzione alla giornata di discussione successiva

Esposizione congiunta del Ph.D. Vito Garramone, del dott. Marco Aicardi e del dott. Andrea Panzavolta, esperti di processi inclusivi e di pratiche partecipative

Seguirà fino alle ore 24.00 la predisposizione dei materiali e degli spazi per la giornata successiva.

PROGRAMMA 16 GIUGNO 2012

Sabato 16 Giugno, dalle ore 9.30 alle 17.30 si svolgerà una giornata operativa di confronto e discussione sul tema “CHE FARESTI DI CA' TRON?! PROPOSTE APERTE PER IL FUTURO DEL PALAZZO”. Sarà un laboratorio di progettazione partecipato aperto a tutti e condotto col metodo dell’Open Space Technology, in cui i presenti formuleranno e discuteranno idee e proposte per un futuro partecipato, condiviso e possibile del Palazzo Tron, in armonia con le altre sedi universitarie, la città di Venezia ed il quartiere.

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI dalle ore 9.30 alle 10.00

I partecipanti verranno registrati e si chiederà di compilare anche un questionario utile alla valutazione finale del processo partecipativo.

SEDUTA PLENARIA dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Gli organizzatori presentano ai partecipanti le ragioni per cui viene realizzato l’OST, le informazioni recuperate sul Palazzo (sintesi della giornata precedente) e le regole dello svolgimento

MERCATO DEI TEMI dalle ore 11.00 alle 11.30

Individuazione dei temi e delle proposte da sviluppare

Da questo momento in poi durante tutta la giornata sarà sempre attivo un buffet

PRIMA SESSIONE dalle 11.30 alle 12.30

I gruppi di discussione si confronteranno sulla base dei risultati emersi nell’individuazione dei temi

REPORTING dalle 12.30 alle 13.00

Un momento di trascrizione e messa in condivisione dei risultati emersi nei gruppi di lavoro

SECONDA SESSIONE dalle 13.00 alle 14.00

I gruppi di discussione si confronteranno sulla base dei risultati emersi nell'individuazione dei temi

REPORTING dalle 14.00 alle 14.30

Un momento di trascrizione e messa in condivisione dei risultati emersi nei gruppi di lavoro

TERZA SESSIONE dalle 14.30 alle 15.30

I gruppi di discussione si riformeranno sulla base del programma e delle tematiche da essi stabilite

REPORTING dalle 15.30 alle 16.00

Un momento di trascrizione e messa in condivisione dei risultati emersi nei gruppi di lavoro

SEDUTA PLENARIA CONCLUSIVA dalle 16.00 alle 17.30

Ritrovo dei partecipanti con breve restituzione dei contenuti dei gruppi di discussione e consegna dell'Instant Report ad ogni partecipante, oltre che saluti istituzionali.

A seguire aperitivo e momento di convivialità fino alle ore 24.

I COSTI DEL PROGETTO

Il costo complessivo stimato per l'iniziativa è calcolato sull'aspettativa di 100 partecipanti.

A carico del Senato Studenti: 1088,00 euro

- La pubblicizzazione dell'evento, la restituzione dei risultati ottenuti e i rimborsi spesa degli organizzatori verranno coperti con i fondi del Senato degli studenti; 619,00 euro,
- I rimborsi esperti/tecnici (viaggio in treno per i dott. Marco Aicardi e Andrea Panzavolta, viaggio in treno andata e ritorno più pernottamento per 2 persone): 364,00 euro
- la restituzione dei risultati: 105,00 euro, coperti dal Senato studenti.

A carico della facoltà di Pianificazione del Territorio (fondi del quarantennale): 2000,00 euro

- il gettone di presenza per gli esperti 1.500,00 euro_ (500 euro a persone Garramone, Panzavolta, Aicardi);
- la valutazione dei risultati ottenuti 500,00 euro.

A carico dell'università Iuav di Venezia: 4344,43 euro

- Buffet e coffe break da coprire con fondi d'Ateneo: 3.830,00 euro
Venerdì 1 buffet e 1 coffe break 1.430,00 euro (Coop. Soc. AcquaAltra)
Sabato 1 buffet e 2 coffe break 2.400,00 euro (Coop. Soc. Controvento)
- L'apertura straordinaria della sede per entrambe le giornate:
Venerdì 147,24 euro (dalle ore 20 alle 24)
Sabato 367,29 euro (dalle ore 07 alle 24) Tot: 514,43 euro

Tot. finanziamenti richiesti: 7432,43 euro

In fase di pubblicizzazione dell'iniziativa verrà richiesto di inviare al gruppo organizzatore una mail di adesione all'Open Space Technology allo scopo di conoscere il numero dei partecipanti effettivi ed in base a questo adeguare le stime fatte al momento della stesura del progetto. Ci sarà, dunque, una persona incaricata della segreteria organizzativa, non retribuita, designata dal senato degli studenti per un periodo di tempo pari a 15 giorni.

Altresì volontaria è la prestazione di attività di videoripresa, assistenza tecnica e verbalizzazione ai computer, elaborazione grafica. Verrà infine attivato sul progetto un progetto di tirocinio per uno studente della facoltà di Pianificazione del territorio.

SPAZI MATERIALI E PERSONALE NECESSARIO

I materiali necessari ed il personale dedicato verranno evidenziati a seconda delle attività da svolgersi e dei luoghi in cui verranno ospitate queste attività.

SPAZI:

androne piano terra (sala per sedute plenarie, prima accoglienza, coffe break ed esposizione dei poster di sintesi dei gruppi di lavoro).

- 200 sedie (100 per la plenaria + 100 per i gruppi di discussione- in seguito-)
- 1 microfono + casse amplificatori
- 7 tavoli (2 per accoglienza e registrazione dei partecipanti + 1 per documenti informativi per chi non ha potuto prendere visione precedentemente-prima- + 1 editing e stampe dell' instant report- dopo- + 3 per coffe e break- fondo androne-)
- I due lati lunghi del salone devono essere opportunamente sistemati per consentire ai gruppi di discussione di appendere i loro poster (1. sfruttando gigantografie del Veneto e bacheche adibite a pubblicità 2. utilizzando tavoli disposti in verticale a ridosso del muro in mattone)
- URNA, disposta in prossimità del punto di prima accoglienza per consentire una facile raccolta dei questionari anonimi.

sala stampa: aula Astengo e spazio per copia dei report (segreterie)

- 12 computer (già in dotazione all' interno dell' aula. 1 per addetto, 11 per battere gli instant report)
- una stampante (alla postazione addetto)
- un plotter

I tavoli di discussione (primo piano- salone nobile)

- 5 spazi opportunamente sistemati con: 3 tavoli cad 1 spazio e sedie a sufficienza – prevedere spazio di raccolta sedie a piano nobile per evitare complicazioni (4 aule piano nobile + 1 spazio nel salone nobile.

MATERIALE TECNICO E DI CANCELLERIA:

- fogli presenze
- fogli liberatorie
- 2 rotoli di nastro adesivo mascherante (da imballaggio) e 2 di tipo trasparente;
- 50 cartoncini di diverso colore formato A3 per segnaletica e avvisi;
- una risma di carta bianca A4 (160 grammi) per la segnaletica;
- 3 risme per report partecipanti
- 2 rotoli di spago;
- 2 pezzi colla stick;
- post it per la matrice spazio/tempo: 4 blocchi di diverso colore;
- 10 blocchi di carta per lavagna a fogli mobili;
- un paio di forbici;
- un cutter;
- puntine da disegno (pins)
- Bollini colorati per votazioni
- 100 penne
- 100 adesivi- bolli per la votazione dei progetti
- 15 pennarelli rossi, 15 neri e 15 verdi
- 15 blu punta media per allestire le aree di lavoro dei gruppi;
- 12 chiavette USB (una ogni postazione)
- ricambio cartucce per stampante
- rotolo carta plotter ricambio toner per plotter
- 1 fotocopiatore con fascicolatore (per la preparazione del pacchetto instant report finale)
- 2 graffettatrici con relativi punti metallici
- 5 risme di fogli bianchi A4
- 1 risma di fogli colorati
- 100 cartelline
- ricambio toner per fotocopiatrice
- 15 cartoncini formato 100*70 cm (poster)
- modello instant report per sintetizzare le discussioni gruppo
- domanda (una copia per spazio, 20 copie di diversi formati, anche grandi, lettere circa 15/20 cm)

- 1 rotolo di carta da lavagna
- 40 fogli A4 adesivi
- 2 nastri biadesivi
- 20- 25 badge
- da 3 a 6 telecamere
- Segnaletica- info spazi

ADDETTI:

- 2 addetti ingresso: prima accoglienza, registrazione e fornitura di questionario e informazioni (2 unità Vito e Marta)
- 1 addetto catering
- 2 addetti sala stampa (di cui 1 alla postazione pc- stampante e tramite fra sala stampa e fotocopiatrice e 1 d' ausilio alla stesura dei report. Entrambi saranno di supporto all'addetto alla fotocopiatrice al momento della preparazione degli instant report finali)
- 1 addetto alla fotocopiatrice eventualmente 2 nei momenti finali – critici- (in collaborazione con gli addetti alla sala stampa)
- 2 operatori dinamici per la gestione delle telecamere e macchine fotografiche (che si occupino della manutenzione, cambio batterie, verifica dello spazio su disco ecc delle macchine oltre che delle fotografia e dell'installazione di quegli apparecchi che resteranno fissi tutto il giorno)

SOGGETTI E ISTITUZIONI POTENZIALMENTE COINVOLTE

Gli studenti IUAV, il Senato degli studenti, il corpo docente, la direzione politica, tecnica e amministrativa dell'Ateneo IUAV, il personale tecnico e amministrativo, i dottorandi, gli assegnisti di ricerca, il gruppo Ca'Tron Città Aperta, la Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna, la Regione, il Comune di Venezia e la Municipalità, i cittadini e le associazioni attive nella promozione di attività culturali nella città di Venezia.



Società Cooperativa Sociale

Negozi: Campo S.Margherita - Dorsoduro 2898 - VE

...NON SOLO EQUOSOLIDALE

Sede legale: via miranese 255 - Chirignago VE - P.I.03653180277

"La nostra cooperativa, realtà che è nata da un sogno maturato negli anni, vuole proporsi come uno strumento propositivo per e nella città.

L'apertura del negozio in cui vendere prodotti del Commercio Equo e Solidale è, per noi, anche la possibilità di creare un Luogo dove promuovere occasioni di informazione e confronto su tematiche di solidarietà e giustizia, quali finanza etica, turismo responsabile, sviluppo sostenibile, consumo critico, rispetto dell'ambiente, cooperazione internazionale, e uno strumento per creare lavoro anche per persone svantaggiate.

*Negli eventi che proponiamo, gli articoli utilizzati vengono prodotti e commercializzati all'interno del circuito del **Commercio Equo e Solidale**; questo costituisce un approccio alternativo al commercio convenzionale, si propone di garantire e promuovere una **giustizia sociale ed economica**, nel rispetto delle persone che vi lavorano e nella sostenibilità ambientale dei processi produttivi."*

SPETT. le IUAV
Sede di Ca' Tron

Venezia, 13 maggio 2012

Oggetto: preventivo per buffet e coffee break per gg del 15 e 16 giugno 2012

Si specifica che il menu è composto per quanto possibile da prodotti e ingredienti provenienti dal circuito equosolidale o bio, il buffet sarà accompagnato da materiale informativo riguardo ciascuna proposta.

Proposta buffet: buffet in piedi per minimo garantito di 100 persone.

8,70 €/persona + IVA 10 % esclusa

L'offerta comprende:

- Aperitivo equo analcolico accompagnato da arachidi tostate e salate, anacardi naturali, taralli e assaggi di tartine ai paté vegetali bio
- Un primo piatto: es. pasta fredda bio, riso alle verdure, cous cous, pasticcio...
- Quadretti di torte salate con verdure di stagione biologiche
- Acqua di sorgente dalla "falda veneziana"
- Guaranito, bevanda gassata a base di guaranà del Brasile
- Caffè

Per ciascun pranzo e per la cena si cercherà di variare la proposta dei prodotti, ogni fornitura sarà composta da un piatto principale, alcuni stuzzichini, bibite e caffè.

Dal preventivo è escluso il vino.

Ove possibile si utilizzeranno stoviglie compostabili oppure lavabili.

Per info: tel/fax: 041 52 11 259 e-mail: scrivici@aquaaltra.it



Società Cooperativa Sociale

Negozio: Campo S.Margherita - Dorsoduro 2898 - VE

...NON SOLO EQUOSOLIDALE

Sede legale: via miranese 255 – Chirignago VE – P.I.03653180277

COFFEE BREAK

5,60 €/persona + IVA 10 % esclusa

E' possibile allestire un "angolo ristoro" in cui offriamo:

snack dolci: snack del circuito equosolidale prodotti da Libero Mondo (3 differenti tipi: wafer, biscotto al miele con cioccolato, baci di dama)

snack salati: snack del circuito equosolidale prodotti da Libero Mondo (2 differenti tipi: patatine o spizzichi salati a base di pane)

caffè espresso o decaffeinato: caffè equo importato da CTM Altromercato

succhi di frutta: "Agua de fruta" giallo e rosso CTM Altromercato

tè freddo: al limone CTM Altromercato

Il punto di ristoro sarà attivo per tutta la durata dell'evento e fino ad "**esaurimento scorte**".

La cooperativa si fa carico dell'allestimento e disallestimento dei locali e, in caso di accettazione del presente preventivo, richiede un sopralluogo degli ambienti dove si svolgerà l'evento.

Finalità principale di Aqua Altra è proporre i prodotti del circuito equo, bio e KM0 offrendo opportunità di lavoro a persone diversamente abili.

I prezzi sono da intendersi **IVA esclusa** e per un minimo garantito di 100 **persone**.

Per organizzarci al meglio e per assicurarVi un buon servizio, attendiamo un Vostro riscontro **entro breve** e ci auguriamo di poter così iniziare un rapporto proficuo.

BARBARA SALVAGNO

Coop. Soc. AquaAltra

rif 3402282590

VENEZIA 21/05/2012

Oggetto: PREVENTIVO 16 GIUGNO CA' TRON

con riferimento alla Vostra richiesta di preventivo, Vi inviamo di seguito la nostra migliore offerta per un RINFRESCO APERITIVO PREVISTO VENERDI , UN PRANZO LEGGERO E 2 PAUSE CAFFE' PREVISTE IL SABATO 100 PERSONE

Servizio	Costo stimato
COFFEE BREAK SABATO MATTINA <i>BISCOTTI TIPICI VENEZIANI</i> <i>PICCOLA PASTICCERIA</i> <i>FRUTTA FRESCA</i> <i>CAFFE', LATTE, THE</i> <i>SUCCHI DI FRUTTA</i>	600 EURO
MENU LUNCH al buffet PRIMO PIATTO: <i>PASTA FREDDA ALLA MEDITERRANEA (FARFALLE CON MOZZARELLA FIOR DI LATTE, OLIVE NERE, POMODORINI CIGLIEGINI, BASILICO)</i> SECONDO PIATTO/CONTORNO: <i>OMELETTE CON ERBETTE E VERDURE DI STAGIONE</i> <i>PATATE AL FORNO, FAGIOLINI BOLLITI, INSALATA VERDE</i> <i>ACQUA NATURALE E GASSATA</i> <i>15 BOTTIGLIE DI CABERNET SAUVIGNON</i> <i>15 BOTTIGLIE DI VERDUZZO DORATO</i>	1200 EURO
COFFEE BREAK SABATO POMERIGGIO <i>CROSTATA CROCCANTE CON MARMELLATA DI MIRTILLI E FRUTTI DI BOSCO</i> <i>BISCOTTI TIPICI VENEZIANI</i> <i>CAFFE', LATTE, THE</i> <i>SUCCO DI FRUTTA</i> <i>BIBITE EQUO-SOLIDALI</i>	600 EURO
Totale	2400 EURO

- NEL PREVENTIVO E' COMPRESO IL COSTO DEL NOSTRO PERSONALE;
- SARANNO UTILIZZATE PER L' ALLESTIMENTO TOVAGLIE DI STOFFA, CALICI DA DEGUSTAZIONE, POSATE DI ACCIAIO, TOVAGLIOLI DI CARTA;
- SI RENDERA' NECESSARIO UN SOPRALLUOGO PRESSO GLI SPAZZI DA ALLESTIRE PER IL BUFFET AL FINE DEL MIGLIOR SVOLGIMENTO POSSIBILE DELLE GIORNATE

Siamo a Vostra disposizione per discutere ogni dettaglio del servizio

Distinti Saluti

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 maggio 2012 delibera n. 57 Sa/2012/Da-ai	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 26 aprile 2012

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 26 aprile 2012 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 26 aprile 2012.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------